Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 2 luglio 1959

Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3929 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Commercio con gli S.U.

Tutti gli indicatori economici statunitensi sono concordi nel rilevare una ripresa economica di intensità superiore a quella prevista: difatti, si calcola che la produzione dei beni e dei servizi abbia raggiunto ultimamente un ritmo annuo di 473 miliardi di dollari; ciò che rappresenta un nuovo primato, perchè la massima cifra di produzione di beni e di servizi prima della flessione economica fu di 445 miliardi.

Scendendo ai particolari si nota che la produzione industriale è salita del 18 per cento rispetto all'anno scorso, che i redditi individuali si sono incrementati del 4,5 per cento e che le vendite dei beni di consumo sono aumentate del 9 per cento. La produzione dell'energia elettrica è del 16 per cento maggiore della media dell'anno passato. Un forte aumento si è verificato nelle costruzioni edilizie con un 45 per cento in più del 1958. Ma la cifra maggiormente significativa nella produzione industriale è quella dell'acciaio: durante la flessione dell'anno passato l'industria siderurgica stava lavorando a circa il 50 per cento della sua capacità produttiva; oggi lavora ad oltre il 92 per cento, con una produzione record che si è aggirata sui 2,6 milioni di tonn. alla settimana. A questo proposito si rileva che le maggiori commesse arrivate alla siderurgia non sono tanto in relazione alla necessità di ricostruire le scorte, quanto conseguenti ad un effettivo maggiore fabbisogno di produzione delle varie industrie che appunto consumano materiale siderurgico.

Comunque sia, per la prima volta dalla fine della flessione economica, l'industria americana sta riprendendo il suo programma di espansione con nuovi investimenti o costruzione di nuovi impianti.

Risulta, infatti, che gli investimenti per nuovi impianti in programma per l'industria manifatturiera raggiungeranno al 30 giugno il ritmo annuo di 12.250 milioni, con un aumento del 16 per cento rispetto alla fine del 1958. Come sempre avviene, gli investimenti per nuovi impianti industriali sono gli ultimi a sentire la conseguenze di una generale ripresa economica, perchè è soltanto quando le industrie lavorano quasi a piena capacità che si pensa ad ampliare gli impianti esistenti. Non vi è dubbio che questo aumento degli investimenti in nuovi impianti riflette una visione ottimistica da parte degli industriali, che prevedono un aumento nella richiesta dei loro prodotti alla quale non credono di poter sopperire con la capacità produttiva attualmente a loro disposizione. Ma oltre a ciò l'aumento degli investimenti industriali porta anche, come diretta conseguenza, un aumento negli acquisti e nelle vendite di certi beni durevoli come macchinario e materie prime, nonchè di servizi. Per questa ragione gli esperti economici vedono nella ripresa del programma di investimenti industriali uno dei sintomi più favorevoli di questi ultimi tempi.

Anche la stessa flessione che si è verificata nelle esportazioni statunitensi nel corso del 1958, e che è continuata poi nel primo quadrimestre di quest'anno, lungi dall'essere considerata come un elemento sfavorevole, viene invece ritenuta come segno di un ritorno alla normalità nel commercio internazionale, dopo lo squilibrio successivo alla seconda guerra mondiale. Subito dopo la guerra, infatti, con gran parte del mondo in crisi e con le industrie europee distrutte o devastate, le esportazioni dagli Stati Uniti sono cresciute enormemente ed in modo sproporzionato rispetto alle importazioni. Le esportazioni americane del dopoguerra hanno in gran parte contribuito alla ricostruzione mondiale, sicchè la attuale continua diminuzione dello squilibrio tra esportazioni ed importazioni dimostra che molte Nazioni del mondo stanno rimettendosi in carreggiata, e sono in grado di produrre e di esportare in concorrenza coi prodotti dell'industria americana.

E' sintomatico inoltre che durante il 1958, anno di flessione economica in America, gli Stati Uniti abbiano comprato su per giù la stessa quantità di prodotti stranieri che nel 1957. Difatti, le importazioni del 1958 dagli altri Paesi del mondo sono ammontate a circa 12,8 miliardi di dollari rispetto al 13 miliardi dell'anno prima; mentre le esportazioni si sono contratte del 14,5 per cento, passando dai 20,8 miliardi del 1957 ai 18,8 miliardi del 1958: in tal modo il saldo della bilancia commerciale degli USA si è ridotto ad un attivo di 6 miliardi di dollari rispetto ai precedenti 7,8 miliardi.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei rapporti commerciali fra gli USA e l'Italia, al di là dell'ultima liberalizzazione delle merci provenienti dall'area del dollaro (ora liberate per circa l'85 per cento), all'unisono con una certa ripresa degli acquisti all'estero da parte degli Stati Uniti le nostre statistiche confermano in quest'anno un aumento del 50 per cento delle nostre esportazioni verso l'America.

Un'altra notizia positiva ai fini dell'incremento degli scambi italo-americani è quella relativa alle decisioni della Commissione tariffaria degli Stati Uniti, che ha respinto la richiesta avanzata da qualche produttore americano per l'aumento dei dazi di importazione sulle cristallerie per uso domestico di fabbricazione artigianale. Come si ricorderà, lo stesso Ministro Del Bo, in una conferenza alla TV, sottolineò l'esigenza di una più esatta valutazione di talune esportazioni italiane negli Stati Uniti, tra cui proprio quelle delle vetrerie.

Sempre ai fini di uno sviluppo dei rapporti economici italo-americani va infine segnalato che il Dipartimento del Tesoro si è dichiarato favorevole alla concessione di facilitazioni fiscali sui profitti degli investimenti all'estero. Nello scorso anno gli investimenti americani in Italia ammontarono ad oltre 25 miliardi di lire, con un sensibile aumento rispetto all'anno precedente. Siffatta agevolazione, oltre all'aumentata fiducia nella situazione economica italiana, potrà certo giovare come incentivo all'espansione degli investimenti americani in Italia.

Alfio Titta

La situazione

La Repubblica di Bonn ha il suo nuovo Capo di Stato. E' Luebke, un esperto di agricoltura, che fu fra i fondatori del partito democristiano, nel dopoguerra, accanto ad Adenauer. Quale autore del cosiddetto «piano verde» è riuscito a risollevare le sorti dell'agricoltura germanica e quindi anche a lui va in parte accreditata la miracolosa rinascita tedesca di questo dopoguerra. Non ha la rinomanza di Erhard, è un fedelissimo di Adenauer ed è un cattolico. E' stato eletto al secondo scrutinio e così Adenauer ha registrato un successo. Qualcuno temeva che essendo Luebke il suo candidato, riuscisse a ottenere i voti richiesti solo al terzo scrutinio, con la maggioranza relativa. Invece su Luebke al secondo scrutinio sono andati anche i voti di qualche alleato. Resta il fatto che il candidato socialdemocratico Schmidt ha avuto una forte percentuale di voti. Ma Adenauer è riuscito a imporre il suo candidato e a far votare compatto il gruppo democristiano. E' un successo per il Cancelliere; dimostra che egli è sempre la più forte personalità e che gli stessi avversari all'interno del partito non hanno modo di contrastarlo efficacemente. La nomina di Luebke è una riconferma della politica occidentalista di Adenauer. Il fatto che siano stati riconosciuti validi i voti dei parlamentari berlinesi è un'altra dimostrazione della volontà germanica che l'ex capitale continui a essere libera e democratica. Tutto il Parlamento di Bonn ha fronteggiato le minacce russo-comuniste senza derogare di un pollice dalla decisione di tenere la elezione del nuovo Presidente a Berlino.

A Washington Kozlov ha avuto colloqui con Eisenhower e Herter. Ambedue lo hanno trovato «affabile», ma il dialogo si è mantenuto sulle generali. Eisenhower ha ribadito in una conferenza stampa che l'incontro al vertice non ci può essere se non è adeguatamente preparato. Ha smentito di essere in disaccordo con Macmillan. Facendo tali dichiarazioni prima di incontrarsi con Kozlov ha fatto capire di non essere disposto a compromessi sui principi basilari per l'Occidente.

Il Consiglio permanente della Nato non ha preso alcuna decisione sulla richiesta belga, per una riunione di tutti i Ministri occidentali prima del 13 luglio.

De Gaulle visiterà la Granbretagna nella primavera del 1960.

Hammarskjoeld è al Cairo per tentare di risolvere la questione del passaggio delle navi israeliane nel Canale di Suez. Bagdad avrebbe deciso di partecipare a un incontro al vertice dei capi arabi organizzato da Nasser che teme la nuova politica israeliana di avvicinamento all'Occidente.

In Indonesia Sukarno ha assunto i pieni poteri.

A Cuba il capo dell'aviazione è stato esonerato da Fidel Castro sotto l'accusa di filocomunismo.

SUFFICIENTI DUE SCRUTINI PER IL CANDIDATO DEMOCRISTIANO

LUEBKE ELETTO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

L'ex Ministro di Adenauer assumerà la carica il 15 settembre prossimo
Assenti nella tribuna gli Ambasciatori delle tre grandi potenze occidentali

DAL NOSTRO INVIATO
Berlino, 1

Heinrich Luebke, un cattolico della Westfalia, è il nuovo Presidente della Repubblica della Germania occidentale. La Assemblea federale, composta dai deputati del Bundestag di Bonn e dai rappresentanti dei Laender della Bundesrapublik, lo ha eletto a Berlino Ovest con la maggioranza assoluta dei voti al secondo scrutinio. Per Luebke, candidato del partito cristiano-democratico, hanno votato 526 elettori. Il candidato socialista, Carlo Schmidt, ha ottenuto 386 voti, il candidato del partito liberale, Max Becker, 99 voti. Ventidue elettori si sono astenuti. Dei 1038 aventi diritto al voto, cinque erano assenti per malattia: un rappresentante del partito cristiano-democratico, uno del partito liberale e tre socialisti. Il partito cristiano democratico disponeva oggi di 516 elettori, il partito socialista era rappresentato da 383 elettori, il partito liberale da 84 elettori, la Deutsche Partei da 24, il partito dei profughi da 20 e la Bayern Partei da 6.

Il nuovo Bundespraesident, che è Ministro dell'Alimentazione e dell'Agricoltura del Governo Adenauer, succede a Theodor Heuss, e assumerà il suo ufficio il 15 settembre di quest'anno prestando giuramento davanti al Parlamento a Bonn. Luebke è il secondo Presidente della Bundesrepublik e il quarto Presidente eletto in una Germania democratica dopo la caduta della monarchia. Furono Presidenti della prima Repubblica tedesca Friedrich Ebert e Paul von Hindenburg. Theodor Heuss venne eletto Presidente della Bundesrepublik nel 1949 e rieletto nel 1954.

Heinrich Luebke ha 64 anni. E' nato ad Enkhausen, un piccolo villaggio di 500 anime, nel Sauerland, il 14 ottobre del 1894, quinto di una famiglia di otto figli. Suo padre era un calzolaio che si dedicò alla coltivazione dei campi. Il giovane Luebke si arruolò volontario durante la prima guerra mondiale guadagnando la croce di ferro di prima e seconda classe. Nel dopoguerra, divenne attivo nella organizzazione dei piccoli contadini. Fu deputato al Parlamento prussiano per il «centro» cattolico. I nazisti, una volta conquistato il potere, lo mandarono due volte in prigione per quasi due anni. Ripresa l'attività politica nel secondo dopoguerra, Luebke aderì al nuovo partito cristiano democratico, occupandosi sempre di questioni agricole. Fa parte del Governo di Bonn, in qualità di iMnistro dell'Alimentazione e dell'Agricoltura dal 1953. Lo scorso anno, alla conferenza di Stresa dei sei Paesi del MEC difese con abilità gli interessi e le riserve degli agricoltori tedeschi. E' un uomo di altezza media, ha gli occhi azzurri, i capelli argentei ed ondulati. Un giornalista americano osservava che egli somiglia ad un senatore degli Stati del Nord del suo paese. Luebke è sposato da 25 anni, non ha figli. La sua candidatura fu presentata dal partito cristiano democratico soltanto all'ultimo momento, due settimane fa, dopo una sorprendente rinuncia del Cancelliere Adenauer, che aveva accettato la candidatura nel mese di aprile.

L'elezione del nuovo Bundespraesident è avvenuta nella grande Halle, intitolata alla Prussia orientale, che fa parte di un complesso di padiglioni per pubbliche riunioni, vicino alla torre della Radio e della Televisione, in Charlottenburg, uno dei quartieri di Berlino Ovest, che si trova nel settore britannico. Pochi berlinesi, due o trecento persone, attendevano in strada, in una giornata un po' fredda e ventosa, l'arrivo degli uomini politici. La lunga sala era pressochè spoglia di decorazioni. Dietro il banco della presidenza campeggiava un'aquila stilizzata, simbolo dello Stato federale. Ad una estremità del tavolino, pendeva dalla sua asta la bandiera nazionale con i colori nero-rosso-oro. Gli elettori siedevano in un recinto davanti al tavolo della presidenza.

Alle 11.2 un colpo di gong ha annunciato l'ingresso di Eugen Gerstenmaier, presidente dell'assemblea nella sua qualità di Presidente del Bundestag. Gerstenmaier, prima di invitare gli elettori a votare, ha tenuto un discorso. Avvertendo che la maggioranza assoluta richiesta per l'elezione al primo o al secondo scrutinio era di 520 voti, ha fatto notare che ciò significava che i voti dei rappresentanti berlinesi sarebbero stati considerati uguali a quelli degli altri e pienamente validi. In questo modo, Gerstenmaier ha ribadito il suo punto di vista, non condiviso dal Governo, che avrebbe preferito riconoscere ai voti berlinesi un valore non deliberativo, in considerazione del particolare status di Berlino e delle conseguenze internazionali.

A proposito della posizione di Berlino, Gerstenmaier si è richiamato a una sentenza di due anni fa della Corte costituzionale della Germania Occidentale, che riconosce a Berlino la qualifica di Land della Bundsrepublik. Ricordando che le tre grandi Potenze occidentali hanno a Berlino il supremo potere ed il diritto di avanzare riserve, Gerstenmaier ha affermato che da parte alleata non è stata sollevata alcuna obiezione alla convocazione dell'assemblea federale. In polemica con i sovietici ed i comunisti tedeschi, il presidente del Bundestag ha detto che gli elettori della Bundesrepublik raccolti a Berlino non intendono compiere alcun atto provocatorio. Richiamandosi a una dichiarazione dello stesso Kruscev, Gerstenmaier ha affermato che l'elezione del Bundspraesident si tiene a Berlino perchè Berlino è la capitale storica di tutto il popolo tedesco.

Il primo scrutinio dava il seguente risultato: voti per Luebke 517, per Smridt 385, per Becker 104, 5 erano le astensioni. Avevano deposto la scheda nell'urna di plexiglas 1030 elettori, perchè Luebke non aveva votato ed uno dei delegati cristiano democratici si era trovato casualmente fuori della sala al momento della votazione. Annunciando il risultato, Gerstenmaier ha avvertito che le operazioni per il secondo scrutinio sarebbero incominciate immediatamente.

E' stato notato che nella tribuna riservata agli ospiti non erano presenti gli Ambasciatori delle tre grandi potenze occidentali e neppure i consiglieri politici delle tre missioni alleate a Berlino. Il consigliere americano, a nome dei colleghi, avrebbe fatto sapere al Borgomastro governante di Berlino Ovest Willy Brandt, lunedì scorso, il desiderio degli alleati che i voti dei rappresentanti berlinesi venissero raccolti in un'urna a parte, come si fece nel 1954, e che nel discorso di apertura non si facesse menzione della qualifica di Berlino come Land della Repubblica federale. Brandt avrebbe riferito ieri questo desiderio a Gerstenmaier, senza risultato. Le tre grandi potenze occidentali temono che alla ripresa della conferenza dei Ministri degli Esteri a Ginevra l'Unione Sovietica si serva dell'elezione del Bundespraesident a Berlino come di una prova che la città non gode più del suo «status» particolare, diverso da quello del resto della Germania.

Ferruccio Troiani

(Telefoto al «Piccolo»)
Berlino: Adenauer si congratula col nuovo Presidente della Repubblica Heinrich Luebke

TUTTA BRUXELLES IN FESTA ATTORNO A PAOLA E ALBERTO

Stamane le nozze dei due Principi nella solennità dell'antica Cattedrale

Liliana de Rethy inclusa nell'elenco ufficiale delle personalità che parteciperanno al fastoso corteo nuziale - Aumentato l'appannaggio annuale del Principe di Liegi

DAL NOSTRO INVIATO
Bruxelles, 1

Con le manovre di una batteria di cannoni che per ordine del Ministero della Difesa si è attestata stasera in una piazza della città, la lunga preparazione del matrimonio si è conclusa. Mentre i signori che regolano i riti del protocollo misurano per un'ultima volta le navate della chiesa e controllano, tra i sepolcri e le statue, che ogni cosa sia davvero al suo posto, la città si prepara al suo ultimo giorno di festa, tra selve di pennoni e bandiere che sbattono nel vento freddo di questa estate del Nord. Ormai, sembra proprio che al copione non manchi più nulla. Tutti i personaggi di rango hanno raggiunto i palazzi di Laeken. Sono arrivati anche gli ultimi doni che si attendevano: il vascello in miniatura della città di Anversa, le statuine settecentesche del Presidente Gronchi. Quanto alla Francia, si è saputo stasera che considera il matrimonio una questione privata: non vi saranno dunque, nel lungo corteo, rappresentanti ufficiali della V Repubblica.

Le notizie con cui la storia si sta avviando alla fine non sono molte nè gravi. Le indiscrezioni dicono che l'abito della sposa sarà semplice, accollato, con uno strascico di cinque metri. Un giornale annuncia (ma non è certo) che domani, subito dopo le nozze, Paola e Alberto partiranno in aereo per Palma di Majorca. Una lunga scia di pettegolezzi tiene dietro, con infiniti commenti, al «garden party» di ieri.

Per il resto, la giornata si è chiusa con due notizie che hanno sollevato a Bruxelles discussioni vivaci. La prima, viene dal Parlamento, dove i deputati hanno messo ai voti stamani una proposta di Re Baldovino per aumentare l'appannaggio annuale di Alberto a tre milioni e mezzo di franchi: circa 40 milioni di lire italiane. Sulla proposta del Re ha votato prima la commissione per le Finanze, che ha approvato l'aumento per tredici voti a nove: a favore i liberali e i democristiani, avversi i socialisti. Nel pomeriggio, il voto si è ripetuto alla Camera con identiche posizioni e identico risultato.

L'altra notizia riguarda invece Liliana de Rethy ed ha sollevato nel giro di poche ore una infinità di commenti malevoli. La notizia era breve, era nata non si sa come, e diceva semplicemente: Liliana non sarà al matrimonio. Fin da ieri, è certo, le duemila signore del «party» non avevano mostrato su questo il più piccolo dubbio, abituate come sono da lunghi anni ad attribuire alla Principessa i disegni più nefandi e le manovre più fosche; vedevano nella sua assenza inattesa soltanto sentimenti meschini, e il desiderio di non assistere al trionfo della ragazza che, almeno nelle tavole del protocollo, le porta via il posto di prima donna del Regno. Nel pomeriggio, le voci sembravano prossime a trovare una conferma: le ore passavano e, inspiegabilmente, i capi del cerimoniale non «erano in grado» di far conoscere la composizione ufficiale del corteo. Quando l'assenza della Principessa sembrava sicura, l'elenco dei personaggi è venuto: e Liliana c'era. Nella prima macchina saranno gli sposi; nella seconda Baldovino, accompagnato dalla Regina madre Elisabetta; nella terza macchina saranno l'ex Re Leopoldo e la Principessa Luisa Ruffo di Calabria, madre della sposa; nella quarta macchina prenderanno posto Umberto di Savoia e la Principessa Liliana de Rethy, «purchè quest'ultima si ristabilisca da un attacco d'influenza che l'ha colpita». Seguiranno il Principe ereditario del Lussemburgo, Giovanni e l'ex Regina Maria José; il conte Fabrizio Ruffo, fratello della sposa e la Principessa Giuseppina Carlotta di Lussemburgo, moglie del Principe Giovanni e sorella di Re Baldovino.

Naturalmente la presenza della Principessa de Rethy non farà finire le voci: è più facile credere che da tutto questo finisca per prendere spunto un nuovo capitolo del tenebroso romanzo di Liliana de Rethy. Probabilmente, questa storia è soltanto una piccola parte delle fantasie, delle malignità, delle chiacchiere nate dal grande trattenimento in onore dei due fidanzati. Per molte ragioni, il luogo dove sorge il Castello di Laeken non ha mai meritato più di ieri la sua fama tempestosa e il suo nome antico di «Collina del tuono». Il «garden party» si è svolto infatti in una ventosa e livida giornata autunnale, tra signore incerte se badare al cappello o alla gonna, tra gentiluomini che arrivavano infreddoliti, con la tuba in una mano e l'ombrello nell'altra.

Sul trattenimento i pareri sono molto discordi: i giornali più fedeli alla corona lo definiscono stupendo e indimenticabile. Il quotidiano socialista invece non sembra più molto certo che la via belga al socialismo passi davvero per la monarchia. Il giornale si diffonde sui particolari della mischia, sull'interminabile attesa, sui volti dolorosi delle signore e riporta — come una irrevocabile prova — il parere di un generale che disse: «Così si fabbricano i repubblicani». «Tutti coloro che hanno letto i romanzi di Kathrine Mansfield — continua il giornale — sanno che un «garden party» è una riunione di gente per bene in un giardino d'estate. Da ieri si può aggiungere che un «party» reale e belga è una immensa e spenta riunione dove tutti aspettano in piedi per ore il sorriso di una principessa italiana, sia pure graziosa e vestita di mussolina». Il giornale belga non esagera per ragioni politiche o per astio verso tutte le principesse: il «party» è stato davvero una durissima prova. Si sono viste signore togliersi le scarpe al riparo delle piante più esotiche e vecchi gentiluomini abbattersi sulle panchine del parco come «marionette dai fili tagliati».

La giornata del matrimonio, del resto, non prepara a chi vi è coinvolto in un modo o nell'altro, fatiche più lievi. Dalle nove di domattina, Bruxelles sarà per tutti una città proibita, con i gendarmi ad ogni angolo di strada. Il grosso degli invitati, le guardie, tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno una parte nei riti e nel loro sfondo, dovranno raggiungere i loro posti, formare quadri viventi nelle tribune o nelle strade, restare immobili in attesa.

Stamani, come sempre avviene per i matrimoni di questo genere, è stata fatta in chiesa (senza i due personaggi principali) la prova generale della cerimonia. La prova è andata avanti, tra colpi di martello, richiami di operai, rumore di seggiole smosse, dignitari di Corte che per la decima volta rifacevano i calcoli tra aiutanti che ricontavano le poltrone, i cuscini, gli scanni.

La cattedrale di San Michele e di S. Gudula, s'alza in mezzo alla città, sul sommo di una collina: che sia tra i monumenti più insigni dell'arte gotica in Belgio, è un fatto sicuro: si può dubitare invece che la grande scalinata di pietra per cui vi si accede «sia fatta apposta per far risaltare il lungo strascico dell'abito di Paola».

All'interno, la chiesa è stata addobbata con grandissimo sfarzo: sei grandi arazzi pendono dal coro, drappi di porpora ricoprono le nude colonne di pietra, fregi e bandiere spiccano dietro l'altare, sopra il grande mausoleo dei duchi di Brabante. Nella luce che cade dalle vetrate, l'altare splende per l'oro che lo ricopre. Da un lato, poco discosto dagli inginocchiatoi dei due Principi, un baldacchino di porpora s'alza sopra il tronetto del Cardinale Van Roy.

La Sala impero del Palazzo reale, offre alla cerimonia civile uno sfondo non meno sontuoso: la sala è la più vecchia del palazzo, la sola che dai dal diciottesimo secolo: Napoleone la trasformò, Leopoldo II volle ingrandirla. Vi sono specchi, colonne, stupendi scanni coperti di seta rossa, immensi lampadari di cristallo.

Lungo le strade, per diversi chilometri di corteo, vi sono migliaia di bandiere, di drappi, di stendardi. Le cerimonie nascono da un grande impegno di sfarzo e di solennità. La batteria di cannoni sparerà tutti i suoi colpi, cinquantuno dopo la cerimonia civile, cinquanta dopo quella religiosa. Per la seconda volta in venti anni la scorta reale passerà per le strade. Il Cardinale Van Roy, per sua parte, celebrerà il matrimonio con una cappa bianca che è vecchia di quattro secoli. La fece tessere l'imperatore Carlo V per farne dono alla Chiesa.

Alberto Baini

CONFERMATA LA CONSULTAZIONE DELL'ITALIA PRIMA DEL COLLOQUIO CON L'EST

PELLA SARÀ INVITATO A GINEVRA ALLA VIGILIA DEI NUOVI NEGOZIATI

Kozlov a Washington ricevuto alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato
Eisenhower ancora scettico sulla possibilità di un incontro al vertice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 1

Il Ministro Giuseppe Pella sarà invitato a prendere parte ad una riunione preliminare che avrà luogo a Ginevra due giorni prima che venga ripreso il dialogo con la Russia sovietica. La riunione si svolgerà l'11 luglio durante una cena cui parteciperanno i quattro Ministri degli Esteri, Christian Herter, Selwyn Lloyd, Couve De Murville e Heinrich von Brentano. Nella riunione verranno chiariti i rispettivi punti di vista sulla ripresa dei negoziati e il nostro Ministro potrà esporre le vedute italiane. Non si sa se altre riunioni dello stesso genere e con gli stessi partecipanti verranno tenute nella giornata successiva, che è quella della vigilia della conferenza, ossia il 12 luglio.

Il Governo americano d'accordo con gli alleati, ha voluto seguire, anche in questa ripresa di trattative, la stessa procedura seguita nel maggio scorso, allorchè prese inizio la conferenza dei Ministri degli Esteri. L'on. Pella venne invitato ad una colazione il giorno prima dell'apertura. Questa volta però Washington ha tenuto a dare maggiore significato e valore all'invito rivolto al Ministro italiano. In alcune note ufficiose si fa rilevare che non si tratterebbe più di un gesto di cortesia, ma di un atto politico, desiderato anche da Londra e da Parigi. Viene altresì ricordato che l'Italia chiese la convocazione del Consiglio atlantico prima della ripresa ginevrina. La richiesta venne inoltrata pure dal Belgio. Ma tanto a Washington che a Londra non si ravvisò tale opportunità, che presentava il pericolo di aprire un dibattito su un dibattito. Si è trovato invece più utile invitare l'Italia ad esprimere, prima del 13 luglio, le sue idee ed osservazioni.

Per tale circostanza, il Segretario di Stato lascerà Washington tre giorni prima della data della conferenza. La notizia venuta da Bonn che egli avrebbe fatto tappa nella capitale della Germania Ovest per incontrarsi con il Cancelliere Adenauer non ha avuto ancora conferma. Il Governo americano ha sentito invece il desiderio di dare una pronta soddisfazione all'Italia. A tale proposito, una corrispondenza da Washington, a firma William Jorden, di intonazione ufficiosa, e pubblicata stamane sul «New York Times», ne spiega le ragioni. Essa dice che l'invito al Ministro Pella per Ginevra e quello al Presidente Segni di venire a Washington non sono stati dettati dalla volontà di appoggiare il Governo Segni, il quale si troverebbe in difficoltà, a causa della «strenua lotta che gli muovono alcuni elementi considerati a Washington come anti-americani e avversi alla partecipazione dell'Italia al Patto atlantico». Il giornale precisa che «l'opposizione al signor Segni è condotta dall'ex Presidente Amintore Fanfani». Considerando che il congresso della Democrazia cristiana verrà tenuto in ottobre, ossia dopo lo incontro di Segni con Eisenhower, è da presumere che la situazione del Governo Segni ne risulterà rafforzata. Il giornale poi ricorda la «coraggiosa azione» spiegata da Segni per le rampe dei missili contro l'opposizione violenta dei comunisti e dei gruppi di sinistra e conclude dicendo che la battaglia del Presidente Segni e dal suo Governo «meritava un riconoscimento».

Il Presidente Eisenhower ha tenuto stamane la conferenza stampa settimanale. Egli non ha fatto alcun accenno all'Italia. Ha parlato brevemente di questioni estere, dicendo che «egli continua a pensare che non vi sia possibilità ancora per una conferenza al vertice, a meno che essa non abbia una adeguata preparazione» e che la Russia mostri la sua buona volontà coi fatti. Riguardo alla presenza di Kozlov negli Stati Uniti, si è limitato a dire che lo ha trovato «assai divertente e spiritoso» nel breve colloquio avuto con lui a New York.

Poi si è intrattenuto su problemi di politica interna, osservando che già da adesso si può dire che la campagna per le elezioni presidenziali del '60 si svolgerà sul tema dell'inflazione. Egli non intende in alcun modo parteciparvi, nè esprimere un giudizio sui candidati repubblicani. Vorrà rimanere assolutamente neutrale sia nei discorsi pubblici che privati. Richiesto se il fatto di aver affidato a Richard Nixon la missione di recarsi a Mosca per inaugurare l'Esposizione americana avesse un qualche scopo politico oppure comportasse una indicazione nella competizione tra Nixon e Rockefeller, il Presidente ha risposto che la visita a Mosca era stata decisa da vario tempo e che non ha alcuna relazione con le elezioni del '60.

Poi Eisenhower ha ricordato che oggi ricorre il 43.o anniversario del suo matrimonio. E ridendo ha aggiunto: «Non posso offrire alcuna formula perchè i matrimoni siano felici. Il mio lo è stato».

La conferenza stampa del Presidente ha risentito questa volta della stagione estiva e del gran caldo di queste afose giornate. I giornalisti si sono lamentati perchè nella sala dove essa ha avuto luogo non ci era nemmeno l'istallazione dell'aria condizionata. Eisenhower ha ribattuto che il Governo ha molte spese più necessarie da sostenere.

In un clima di maggiore impegno si è avuto, subito dopo la conferenza stampa, l'incontro tra Eisenhower e Kozlov. Egli era stato ricevuto un'ora prima da Christian Herter al Dipartimento di Stato. Vi si era fermato a parlare per cinquanta minuti. All'uscita aveva detto ai giornalisti che si era discusso un po' di tutto, senza specificare gli argomenti. Poi, accompagnato dal Segretario di Stato e dall'Ambasciatore Mihail Menshikov, si era recato alla Casa Bianca.

Con il Presidente è rimasto a colloquio per settanta minuti. Benchè Kozlov parlasse in russo e fosse necessaria l'opera dell'interprete, la durata dell'incontro è apparsa significativa. Si è subito saputo che si era parlato di Berlino e dei problemi tedeschi. Alla fine del colloquio Kozlov è apparso molto soddisfatto e sorridente. Ai giornalisti ha dichiarato che l'incontro era stato «wonderful». Ed ha aggiunto: «Con il Presidente abbiamo discusso di varie questioni, ma le principali di esse sono state quelle concernenti la pace. Io spero che la pace prevarrà in tutto il mondo». E, poi, quasi a marcare le sue parole, ha detto: «Vi sarà una forte, sicura pace».

Nonostante le euforiche dichiarazioni di Kozlov, l'atteggiamento ufficiale americano rimane molto riservato. Sembra che nessuna novità o progresso siano da segnalare. Il vice-Premier sovietico avrebbe esposto le già note idee russe, chiedendo che gli occidentali abbandonino Berlino. Non si è avuta notizia di messaggi personali di Kruscev, nè si è avuta l'impressione che a Kozlov fosse affidata una missione particolare. Come già aveva fatto Mikoyan, egli avrebbe semplicemente illustrato la tesi sovietica e gli americani avrebbero risposto esponendo la propria. Per il momento, non è previsto alcun altro incontro tra Kozlov ed Eisenhower.

Bonaventura Caloro

Per la casa da gioco

MILAZZO RICORRE alla Corte costituzionale

Palermo, 1

Si è riunita oggi la Giunta regionale siciliana, presieduta dall'on. Silvio Milazzo. Al termine della seduta è stato diramato il seguente comunicato: «La Giunta regionale, udita la relazione del presidente della regione sul problema relativo al «kursaal» di Taormina, ha approvato l'operato del presidente e dopo ampia discussione, su proposta del presidente stesso, ha deliberato: 1) di sollevare conflitto di attribuzioni dinanzi alla Corte costituzionale, ai sensi della legge 11 marzo 1953 n. 7, nei confronti del decreto del Presidente della Repubblica, n. 1098 del 25 luglio 1959; 2) di approvare un decreto-legge che autorizza l'esercizio del «kursaal» a Taormina.

Sotto la presidenza di Pella

RIUNIONE AL VIMINALE per i problemi dell'Alto Adige

Roma, 1

Al Viminale, con l'intervento del Ministro degli Esteri Pella e del Sottosegretario alla Presidenza, on. Russo, si è tenuta una riunione per l'esame di taluni particolari problemi riguardanti l'Alto Adige. Si tratta di questioni locali, nell'ambito sempre dell'accordo De Gasperi-Grüber, la cui attuazione rientra nella competenza e nella sovranità italiana.

Nei giorni scorsi il Ministro degli Esteri ha avuto una serie di colloqui con il nostro Ambasciatore a Vienna, Guidotti, in relazione alle conversazioni da tempo in corso nella capitale austriaca e che il Governo italiano si augura vorranno essere proseguite dal nuovo Governo austriaco, con la massima serenità e non in forma polemica, in modo da consentire il superamento delle divergenze che incidono attualmente sulle relazioni fra l'Italia e la Repubblica austriaca.

Quanto alla situazione in Alto Adige, il Ministro Pella ha avuto occasione di affermare in Parlamento che il Governo italiano è pienamente convinto che nessuna minoranza, in nessun paese, goda di un trattamento così liberale come quello di cui beneficia la minoranza di lingua tedesca in Alto Adige. E' questo un elemento che deve essere tenuto presente nel considerare e valutare i singoli problemi di carattere completamente locale e specifico nati nell'applicazione dell'accordo De Gasperi-Grüber.

RESPINTA LA PRINCIPALE MODIFICA DEL SENATO AL TESTO GOVERNATIVO

I DEPUTATI HANNO ESCLUSO DALL'AMNISTIA I «REATI CONNESSI»

Sono stati invece accolti gli emendamenti per i reati di stampa e di vilipendio
Ora per il suo perfezionamento la legge dovrà tornare a Palazzo Madama

Roma, 1

La Camera ha oggi approvato a scrutinio segreto la legge sull'amnistia. La votazione ha dato i seguenti risultati: presenti e votanti 484; maggioranza 243, favorevoli 452, contrari 32. Il disegno di legge dovrà però tornare al Senato dato l'emendamento approvato dalla Camera alla lettera «A» dell'art. 1.

Come è noto, il Senato aveva apportato recentemente al testo della Camera sulla legge per l'amnistia e l'indulto tre modifiche: con la prima aveva esteso l'amnistia per i reati politici anche ai reati connessi o comunque riferibili ai fatti bellici e alle lotte politiche e sociali del periodo dal 25 luglio 1943 al 31 luglio 1946; con la seconda modifica il Senato aveva ampliato l'amnistia per i reati di stampa, comprendendo anche quelli che comportano una pena fino a sei anni; con la terza modifica, infine, il Senato aveva incluso nella amnistia i reati di vilipendio e altri reati particolarmente gravi quali la truffa e la rapina. La seconda modifica e la terza sono state oggi accettate dalla Camera d'accordo con il Governo; la prima modifica, quella relativa ai reati comunque riferibili al clima bellico, è stata invece respinta con 271 voti contro 251, anche qui d'accordo con il Governo, ed ha reintegrato il suo primitivo testo, che è un po' più restrittivo, perchè esclude dall'amnistia i reati che genericamente si riferiscono al clima bellico e restringe il periodo 25 luglio 1943 - 31 luglio 1946 a quello 25 luglio 1943 - 18 giugno 1946.

Se la Camera avesse approvato tutte e tre le modifiche, la legge sarebbe diventata decisiva e dal Parlamento sarebbe stata portata al Quirinale per la decisione del Presidente della Repubblica, cui spetta la concessione dell'amnistia; ma poichè i deputati non si sono trovati d'accordo sulla prima delle tre modifiche dei senatori, la legge dovrà ora tornare a Palazzo Madama; il ritardo sarà di pochi giorni, perchè ora i senatori devono pronunziarsi soltanto sul punto ancora conroverso.

Nella discussione sono intervenuti numerosi oratori, il relatore DOMINEDO' e il Ministro della Giustizia GONELLA, il quale ultimo ha affermato che il dovere della clemenza non deve dimenticare il dovere della giustizia, se non si vuole che la società ne resti profondamente turbata.

L'on. BISANTIS, a nome del gruppo della Democrazia cristiana, ha dichiarato di votare a favore delle modifiche proposte dalla Commissione. Ha fatto però osservare, a coloro che hanno esaltato la lotta di Liberazione, che non si serve la causa della Resistenza accomunando i delinquenti comuni a coloro che hanno commesso reati per fini politici. Non si può parlare di un conflitto fra i due rami del Parlamento, ma di un giusto e approfondito esame della materia da parte delle due Assemblee. Ha poi smentito l'affermazione che il provvedimento non raggiunga lo scopo della pacificazione nazionale: ciò non risponde a verità — ha detto — in quanto dal 1944 in poi una lunga serie di provvedimenti ha concesso l'indulto anche a coloro che hanno commesso reati comuni.

Favorevole al testo del Senato si è dichiarato, invece, l'on. AMADEI, del PSI, il quale ha osservato che i precedenti provvedimenti di clemenza sono stati di scarso giovamento per i partigiani. L'on. BERLINGUER, comunista, intervenendo sull'amnistia per i reati di stampa, ha chiesto l'approvazione del nuovo testo del Senato da lui sostenuto nel precedente dibattito alla Camera.

A favore del testo della Commissione della Camera si è espresso l'on. Ruggero VILLA, democristiano. La sua contrarietà al testo del Senato è motivata dal fatto che, non i cosiddetti «delitti connessi», si avviliscono, invece di salvaguardarli, i valori della Resistenza, e si farebbe passare per «buona molta merce di contrabbando». Il successivo oratore on. GULLO, comunista, si è manifestato invece di contrario avviso, affermando che proprio nell'inclusione dei «reati connessi» è lo spirito di pacificazione che ha ispirato il provvedimento.

Questa mattina la Camera aveva concluso la discussione sul bilancio dei Lavori pubblici.

Anche al Senato, fra mattina e pomeriggio, si sono concluse due discussioni generali: quella sul bilancio degli Interni e quella sul bilancio della Difesa. Domattina parleranno il relatore e il Presidente del Consiglio SEGNI, che è anche Ministro degli Interni, per il primo bilancio; mentre il relatore Cadorna e il Ministro Andreotti, prima della votazione del bilancio della Difesa, parleranno in una delle prossime sedute.

Durante l'odierna discussione sul bilancio degli Interni, il sen. SOLARI, socialista, ha sostenuto con molta foga l'attuazione dell'ordinamento regionale, soprattutto per il Friuli-Venezia Giulia. «Voi sostenete — ha detto — a parole l'ordinamento regionale mentre lo sabotate nei fatti». SEGNI: «Siamo d'accordo sull'ordinamento regionale, ma la sua attuazione deve essere fatta con serietà e soprattutto senza demagogia».

Domattina senatori e deputati torneranno a riunirsi insieme nell'aula di Montecitorio per procedere a due votazioni che la Costituzione vuole comuni; si tratta di eleggere un giudice della Corte costituzionale in sostituzione del prof. Bracci, recentemente scomparso, e di eleggere i sette componenti del Consiglio superiore della Magistratura la cui nomina spetta al Parlamento. Come è noto, nelle tre precedenti riunioni comuni indette a questo scopo la mancanza di un accordo fra i vari gruppi aveva reso impossibile l'elezione dei sette componenti del Consiglio superiore.

Impiegati dello Stato

APPROVATA LA LEGGE per le carriere speciali

Roma, 1

La prima commissione permanente del Senato, in sede deliberante, ha definitivamente approvato la proposta di legge n. 262 concernente «Norme integrative della legge 22 dicembre 1957 n. 1234» nel testo già approvato dalla Camera e concordato fra i proponenti ed il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amatucci, in base alle direttive impartite dal Ministro per la Riforma della Pubblica amministrazione senatore Bo.

Il Sottosegretario Amatucci, interrogato sulla portata del provvedimento, ha dichiarato che il provvedimento in parola riguarda gli impiegati delle carriere speciali per le quali anteriormente al primo luglio 1956 erano stabiliti per le medesime funzioni ruoli di gruppo A e B e che ora si distinguono in: carriere di concetto (comprendenti le qualifiche di segretario, segretario aggiunto e vicesegretario o qualifiche corrispondenti); carriere direttive (comprendenti le qualifiche di ispettore generale o compartimentale, direttore di prima classe, vice direttore e qualifiche corrispondenti).

Trattasi di un provvedimento che risolve un problema rimasto sospeso per diversi anni, e che è veramente atteso dalle categorie interessate appartenenti alle seguenti carriere: 1) ragionerie delle prefetture; 2) amministrazione provinciale delle imposte dirette; 3) amministrazione provinciale delle tasse ed imposte indirette sugli affari; 4) amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte indirette e di fabbricazione; 5) ragionerie provinciali dello Stato; 6) uffici provinciali del Tesoro.

UN NUOVO SCIOPERO degli impiegati finanziari

Roma, 1

Le organizzazioni sindacali delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti (Cgil, Cisl, Uil, Autonomi) constatato — è detto in un comunicato — che l'iniziativa assunta dall'Amministrazione finanziaria in ordine al problema dell'allineamento, trasformazione ed estensione agli esclusi dell'assegno personale non ha portato a risultati positivi in quanto i Ministri finanziari non hanno ritenuto di dare alcuna concreta assicurazione per la soluzione del problema, decidono di riprendere l'azione interrotta dopo lo sciopero del 10 giugno e pertanto proclamano un nuovo sciopero nazionale di 48 ore di tutto il personale centrale e periferico, delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti, rappresentato e comunque interessato al problema, da effettuarsi il 9 e il 10 corrente.

Torna la normalità a Torre del Greco

Napoli, 1

A Torre del Greco la situazione si va normalizzando. La cittadina vesuviana stamane appariva tranquilla e già si cominciano a notare segni di ripresa delle attività. Anche i negozi che dall'altro ieri erano chiusi hanno cominciato a riaprire. Sul posto si trovano ancora le forze dell'ordine inviate di rinforzo in seguito agli incidenti dell'altro giorno.

Da Napoli si apprende ancora che gruppi di marittimi attualmente in sciopero hanno inscenato, poco dopo mezzogiorno, una manifestazione di protesta nelle strade di Resina, altra cittadina della zona vesuviana. I marittimi hanno percorso in corteo le strade della cittadina ed hanno raggiunto il Municipio, dove una loro rappresentanza è stata ricevuta dal Sindaco. In seguito alle manifestazioni sono accorsi a Resina rinforzi di polizia e carabinieri che hanno sciolto il corteo e ristabilito la calma. Non si segnalano incidenti.

Una nobile lettera del Papa a Stepinac

Città del Vaticano, 1

Il Pontefice, in occasione del venticinquesimo di episcopato del Card. Stepinac, Arcivescovo di Zagabria, gli ha inviato una lettera per esprimergli i suoi auguri e parole di conforto nelle presenti afflizioni.

Il Papa, dopo aver espresso al porporato i suoi voti augurali per la fausta ricorrenza, loda le doti morali del Presule, la sua pietà, la sua fermezza e, in particolare, la sua zelante ed intensa attività di governo pastorale in Zagabria. Governo — è detto nella lettera — che non tardò a dare consolanti frutti e maggiori ancora ne avrebbe dati se penose circostanze non avessero costretto il Cardinale a lasciare il suo gregge e dimorare in grande solitudine. «Solleva l'animo tuo virile — è detto tra l'altro nella lettera — è stata la virtù e non la colpa che ti hanno portato la presente afflizione, e nella tristezza concepisci austera gioia. E' meglio subire che commettere ingiustizie. E perchè tali meriti acquisiti con l'azione e la sofferenza splendessero al cospetto di tutti, il Nostro predecessore Pio XII ti insignì della sacra romana porpora».

Il Papa, infine, formula l'augurio che il Cardinale Stepinac, «nelle dure circostanze in cui si trova, possa attingere dalla interiore fonte di nascoste gioie, energie e motivo di magnanimi propositi per il bene della Chiesa».

Parigi: malgrado il tempo pessimo una gran folla è convenuta all'ippodromo di Longchamp per assistere al Gran Premio di Parigi. Nella foto: Alì Khan e suo figlio Aga Khan Karim

ACCOLTO L'INVITO DEL MINISTRO DEL LAVORO

I bancari hanno deciso di sospendere lo sciopero

Le parti convocate per questa mattina: prospettive di un sollecito ed equo accordo
Un appello ai marittimi della M.d'O. Durand de La Penne - Tafferuglio nel porto di Melbourne

Roma, 1

Lo sciopero dei bancari è stato sospeso.

Il Ministro del Lavoro on. Zaccagnini, aderendo ad una loro richiesta, ha ricevuto questa sera, presenti il Sottosegretario on. Storchi, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito. Al termine del colloquio, tutte le organizzazioni sindacali hanno accolto l'invito loro rivolto dal Ministro di sospendere lo sciopero a partire da domani giovedì 2 luglio. L'on. Zaccagnini ha, pertanto, disposto la convocazione delle parti presso il Ministero per la stessa giornata di domani alle ore 10, per la ripresa delle trattative e la definizione della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Dal canto loro, le organizzazioni sindacali dei bancari (Fabi, Falcri, Fib, Filcea, Fidac, Sindacomit, Sabit, Uib) hanno diramato il seguente comunicato: «Tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito sono state ricevute dal Ministro del Lavoro on. Zaccagnini e, dopo un lungo e circostanziato colloquio, avendo acquisito il convincimento sulla base degli affidamenti avuti di poter raggiungere, sotto i suoi auspici, un sollecito ed equo accordo, hanno accolto l'invito loro rivolto dallo stesso on. Zaccagnini, di revocare lo sciopero generale dei bancari a partire da domani giovedì 2 luglio».

La revoca dello sciopero è stato l'atto determinante per la ripresa delle trattative, in quanto l'attività mediatrice del Ministro può ufficialmente esplicarsi in una situazione sindacale normalizzata. Si è giunti a questo risultato per la paziente e continua opera del Ministro del Lavoro, il quale, con una prassi un po' eccezionale, non ha mancato di mettere in atto quotidianamente, anche durante lo sciopero, ogni tentativo per avvicinare le parti.

I rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, infatti, sono stati più volte ricevuti, in via privata, dal Ministro Zaccagnini, dal Sottosegretario on. Storchi e dai funzionari addetti ai rapporti di lavoro. Questa azione del Ministero del Lavoro, apprezzata da entrambe le parti, ha ottenuto stasera il primo tangibile risultato che si concretizza nella sospensione dello sciopero e nella ripresa delle trattative per la definizione della vertenza che ha per oggetto il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Le organizzazioni sindacali hanno immediatamente comunicato la decisione a tutti i loro rappresentanti periferici: domani, pertanto, i bancari ritorneranno al completo al lavoro.

La ripresa delle trattative lascia sperare, a quanto si rileva negli ambienti vicini al Ministero del Lavoro e dalle parole stesse del comunicato emesso dalle organizzazioni sindacali, che l'accordo potrà essere raggiunto entro un brevissimo periodo di tempo. La decisione della sospensione dello sciopero deve, infatti, essere avvenuta su una piattaforma in cui le posizioni delle parti sono notevolmente avvicinate.

Per i marittimi ancora nulla di concreto. L'on. Durand de la Penne, la Medaglia d'oro che violò con i «maiali» la base di Alessandria d'Egitto, ha rivolto un appello agli scioperanti. Dopo aver affermato di aver sempre appoggiato in Parlamento le legittime aspirazioni sindacali, l'on. Durand de la Penne sostiene «che lo sciopero non ha fondamento sindacale». Si tratta — egli dice — di una agitazione voluta e attuata per scopi chiaramente politici, traendo pretesto da alcune rivendicazioni salariali e normative che era possibile ed è tuttora possibile discutere senza bisogno di ricorrere a soluzioni estreme, come il fermo delle navi all'estero, che non giovano certo al buon nome della nostra marineria ed al prestigio della nostra bandiera».

Dopo aver ricordato ai marittimi che la situazione «non potrà avere uno sbocco positivo fino a quando le navi bloccate dallo sciopero non riprenderanno il mare», il deputato democristiano conclude: «Aderite, perciò, di buon grado all'invito che responsabilmente vi è stato rivolto da più parti per la sollecita ripresa del lavoro. Non lasciate cadere il mio appello. Vi prometto fin da ora che non lascerò nulla di intentato perchè in Parlamento e nell'ambito del Governo vengano esaminati con la massima comprensione i vostri problemi e riconosciuti quelli che sono i vostri giusti diritti ed affinchè si definisca al più presto un contratto di arruolamento chiaro, equo e moderno. Vi chiedo semplicemente di avere fiducia in chi si è sempre battuto per la più ampia rivalutazione morale e materiale della gente di mare».

D'altra parte, in una assemblea di marittimi svoltasi a Genova su iniziativa della CGIL, i segretari provinciali della F.I.L.M. Luise e Mora hanno riaffermato che «lo sciopero — quanto mai saldo — proseguirà a oltranza fino a quando le moderate richieste della categoria non troveranno accoglimento». Il segretario confederale della C.d.L. ha assicurato il pieno appoggio di tutti i lavoratori genovesi per sostenere concretamente l'azione sindacale dei marittimi. Sempre a Genova, alcuni marittimi hanno inscenato una dimostrazione sotto la sede della «Linea C» per protestare contro la partenza avvenuta ieri del transatlantico «Federico C.».

Per quanto riguarda il movimento delle navi, si apprende che la motonave «Galileo Ferraris», che aveva lasciato Napoli il 26 giugno u. s. con un equipaggio di 52 uomini non aderenti allo sciopero e che aveva caricato in quel porto oltre 800 tonnellate di merci, ha fatto successivamente scalo a Livorno il 27 per imbarcare altre 1.300 tonnellate di merci varie e 115 automobili. L'imbarco è avvenuto regolarmente e la nave ha lasciato Livorno stamane per proseguire il suo viaggio verso altri porti del Mediterraneo, diretta al Centro America-Nord Pacifico. Con la «Galileo Ferraris» sono tre le unità che la società «Italia» ha potuto far partire dopo la proclamazione dello sciopero dei marittimi. Le altre due sono, come è noto, la motonave «Leme», in viaggio per il Brasile-Plata, e il piroscafo «Etna» diretto, come la «Galileo Ferraris» a Vancouver.

La motonave «Città di Tripoli», della «Tirrenia», che era rimasta bloccata a Napoli, ha lasciato il porto diretta a Cagliari avendo la società armatrice provveduto a riarmarla con un nuovo equipaggio. Sulla «Città di Tripoli», destinata a rinforzare i collegamenti tra la Sardegna e il continente, si sono imbarcati 23 passeggeri.

Da Cannes si ha notizia dell'arrivo di una quarantina di marittimi italiani per salire come equipaggio a bordo della nave italiana «Federico C» che aveva lasciato ieri il porto di Genova nonostante lo sciopero dei marittimi. I marittimi sono giunti con un torpedone per unirsi a un equipaggio ridotto di 150 uomini che aveva condotto ieri la nave da Genova a Cannes. L'agenzia «Mercury» che sbriga le operazioni relative al «Federico C», si rifiuta di comunicare quanti passeggeri saliranno sulla nave a Cannes. Da fonte privata, comunque, si apprende che seicento persone arriveranno qui in treno dall'Italia per imbarcarsi sulla nave, che partirà domattina per il Sud America. Un altro transatlantico italiano, l'«Irpinia», ha attraccato a Cannes stamane, proveniente da Montreal. I 1100 passeggeri dell'«Irpinia» proseguiranno per l'Italia in treno o con automezzi.

Cinque automezzi della Polizia sono stati inviati oggi nel porto australiano di Melbourne dove si profilava la minaccia di una rissa tra marinai italiani aderenti allo sciopero e loro colleghi, non scioperanti, dell'equipaggio della nave «Flaminia». Cinquanta marinai facenti parte degli equipaggi dei transatlantici italiani «Australia», «Neptunia» e «Toscana», bloccati in porto dallo sciopero, accompagnati da rappresentanti dei sindacati australiani, erano saliti a bordo del «Flaminia», nel tentativo di indurre l'equipaggio di questa ultima nave ad aderire allo sciopero. La minaccia di disordini è insorta quando gli ufficiali della nave si sono opposti alla richiesta degli scioperanti di indire una votazione segreta sull'adesione al movimento. A un certo punto i gruppi opposti sono venuti a vie di fatto. La Polizia è tuttavia riuscita a disperdere i marinai recatisi sulla «Flaminia» prima che la lite degenerasse.

BORSE E MERCATI

MILANO

L'attività si svolge con ritmo vivace e l'interessamento, l'altro giorno circoscritto a poche voci, si trasferisce parzialmente anche su alcuni fra i valori più rappresentativi, primi fra tutti le Fiat che pervengono a nuovi massimi assoluti. Tutta la quota si rafforza e per alcuni titoli a scarso flottante le plusvalenze risultano accentuate. Da rilevare anche il risveglio di alcuni tessili che avevano trovato martedì nelle Cucirini il capo pattuglia. Particolarmente sostenute le Liquigas, Motta, Pibigas, Mediobanca, Cucirini e Cantoni.

N.B.: Da ieri le Napoletana Gas quotano ex diritto d'opzione ed ex assegnazione gratuita.

Titoli di Stato: R. It. 5% 101 (—2,90), 3,50% 71,70 (—1,90); Red. 3,50% 91 (—1,75), 5% 99,50 (—2); Ric. 3,50% 86,60 (—1,625), 5% 97,95 (—1,95); Rif. fon. 5% 97,40 (—2,50); Trieste 5% 97,30 (—3).

Buoni del Tesoro: '60 5% 100 (—0,55), '61 5% 99,70 (—0,80), '62 5% 100,20 (—0,30), '63 5% 100 (—0,50), '64 5% 100 (—0,50), '65 5% 100,05 (—0,45), '66 5% 100,10 (—0,70), '68 5% 100,05 (—0,35).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 53000 (+1400), Bastogi 2765 (—5), Breda 3305 (—35), Finelettrica 1854 (—9), Finmare 587 (—1), Finsider 970 (—), Gim 7560 (+60), Invest. 4235 (+7), Centrale 16560 (+65), Sviluppo 2660 (—), Sifir 2602 (+32), Generali 62500 (+100), Fond. Inc. 14500 (—370), Assicuratrice 44000 (—500), Ras 29100 (—250).

Trasporti: N. Milano 3750 (+50), Ausiliare 2250 (—), Mittel 4775 (—), Veneta 1460 (+10).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 8750 (—), Cotoniere 420 (—), Cantoni 19300 (+225), Val Ticino 62 (—0,75), Olcese 1190 (+80), Cucirini 12375 (+425), Stampati 3585 (+15), Cascami 10400 (+2,50), Fisac 473 (—6), Gavardo 3990 (—10), Lanerossi 6500 (+10), Tilane 9000 (—), Scotti 175 (—), Linificio 1025 (+10), Rossari 24600 (+125), Rotondi 28000 (—), Man. Tosi 4875 (+35), Pacchetti 680 (—), Viscosa 3469 (+15), Bernasconi 1075 (+20), Un. Manif. 71500 (+500).

Minerari e metallurgici: Broggi-Izar 890 (—), Dalmine 2108 (+9), Ilva 533 (+13), Magona 756 (—1), Metalli 6115 (+45), Amiata 7625 (—15), Catini 3049 (+39), Monteponi 1280 (—5), Siele 3700 (+50), Falck 5015 (—).

Meccanici e automobil.: Bianchi 422 (+3), Fiat 1981 (+18), Nebiolo 15,70 (—), F. Tosi 560 (—), Westingh. 1465 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1810 (+1), Cieli A 3740 (+60), Cieli B 3730 (+20), Dinamo 3295 (—9), Edison 4066 (—), Bresciana 3375 (+15), Caffaro 292 (+2), Calabrie 1900 (—3), Campania 2080 (—15), Sarda 5897 (+47), Valdarno 3930 (+15), Emiliana 3460 (—69), App. Centr. 4360 (—), Al. Veneto 2780 (+70), Subalpina 3655 (+5), Sit 1322 (+2), Lucana 2200 (+25), Magneti 1435 (+38), E. Marelli 717 (+1), Orobia 2665 (—), Pugliese 1882 (—8), Romana 3825 (—), Seso 3843 (+23), Sip 1870 (+3), Sme 1818 (+13), Stet 4003 (—13), Tecnomasio 2810 (—10), Volta ord. 2608 (+18), Volta pref. 2935 (+15), Teti A 4055 (+15), Teti B 4020 (+20), Terni 370,75 (—0,25), Unes 1016 (—4), Vizzola 4670 (+2).

Alimentari: Certosa 2880 (—), Distillati 4990 (+10), Eridania 4950 (+10), Es. Molini 2120 (—), Motta 20400 (+930), R. Zuccheri 535 (+9).

Chimici: Anic 2670 (—45), Nap. Gas 1530 ex (ex), Erba 13425 (+275), Italgas 1972 (—10), Larderello 2950 (+20), Liquigas 840 (+24), Ossigeno 2580 (—10), Miralanza 19120 (+130), Pibigas 280 (+9), Rumianca 2245 (+50), Saffa 4385 (+87), Solgas 1374 (+4).

Immobiliari e agricoli: Aedes 4270 (+20), Beni Stab. 4050 (+30), Bon. Ferr. 860 (—), Edificio 3970 (—), Imm. Roma 801 (—1), Sagi 2330 (+20), Iniziativa 2870 (+30), Milano C. 19480 (+180), Risanamento 9480 (+90), Sylos 4650 (+50)

Diversi: Baroni 540 (—), Binda 38400 (—), Burgo 18300 (+300), Cementir 3813 (—), Cer. Pozzi 1000 (—4), Ginori 663 (+1), Ciga 6573 (+8), Elettrocarbon. 38500 (—), Eternit 4800 (—30), Italcementi 18250 (—), Cond. Acque 995 (—15), Rinascente 404 (—1), Linoleum 2525 (+50), Pirelli S.p.a. 4557 (+2), Pirelli e C. 4275 (+25), Rejna 1050 (+30), Smeriglio 407 (+6), Acqui 8950 (—), De Ferrari 1690 (+25).

Cambi esportazione: Doll. USA 620,60, doll. canadese 650,25, franco svizzero libero 144,035, sterlina 1745,75, franco franc. 126,61, marco Germania Occ. 148,54, franco belga 12,44, fiorino olandese 164,635, corona danese 90,24, corona svedese 120, corona norvegese 87,25, scellino austriaco 24,005.

Banconote (prezzi uffic.): Doll. USA 619,60, franco svizzero 143,93, sterlina 1751, franco belga 12,25, franco franc. 126,25, marco 148,42, scellino austriaco 24,01, peseta spagnola 10,77, escudo portogh. 21,80, doll. canadese 647,50, fiorino olandese 164,50, corona danese 90,15, corona svedese 119,89, corona norvegese 87,25, dinaro taglio grosso 0,835, dinaro taglio piccolo 0,97, lira egiziana taglio piccolo 1185.

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5825-5975, sterlina oro c. nuovo 5600-5750, marengo svizzero 4275-4425, oro 702-706, argento puro 19-19,40.

TRIESTE

Mercato azionario sostanzialmente sulle posizioni di martedì. Ben tenuti gli statali.

Titoli trattati: Finsider 14000, Generali 100, Ilva 11000, Montecatini 2000.

Bastogi 2765, Finmare 588, Finsider 970, Generali 62400, Assicuratrice 44500, Ras 29200, Istria-Trieste 490, Lussino 9400, Martinolich 6550, Tripcovich 29700, Snia Viscosa 3470, Montecatini 3040, Cantieri Adr. 200,50, Meridelettrica 1818, Terni 371, Stet 4016, Ampelea 1450, Arrigoni 1800, Liquigas 830, Beni Stabili 4000, Immobiliare 800, Pirelli it. 4560.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'arco alpino orientale, sulle regioni del versante adriatico e dello Jonio ancora nuvoloso con possibilità di piogge e temporali. Detti fenomeni si attenueranno nel corso della giornata sulle Venezie, Marche e Abruzzi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 27; Trento 11, 27; Trieste 16, 24; Venezia 16, 24; Milano 14, 28; Torino 9, 26; Genova 18, 28; Bologna 14, 27; Firenze 13, 26; Pisa 13, 25; Ancona 16, 22; Perugia 12, 22; Pescara 14, 22; L'Aquila 9, 22; Roma 15, 27; Campobasso 11, 18; Bari 16, 23; Napoli 14, 23; Potenza 10, 16; R. Calabria 18, 25; Messina 16, 25; Palermo 19, 23; Catania 17, 28; Alghero 17, 22; Cagliari 16, 26.

L'assemblea generale dell'Assicuratrice italiana

Presieduta dall'avv. Enrico Marchesano, si è tenuta il 30 giugno 1959 l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti per l'esame e l'approvazione del 60.o bilancio della Compagnia.

Aprendo la seduta, il Presidente ha ricordato con commosse parole il comm. Enrico Allievi Tampelli, che per ben 20 anni, nel Collegio sindacale prima e poi nel Consiglio di Amministrazione, partecipò con assidua cura alla vita della Compagnia.

La relazione del Consiglio di Amministrazione rileva l'ulteriore progresso della Compagnia sul mercato nazionale e su quelli stranieri in cui opera sia direttamente che in via di riassicurazione, progresso che è attestato dalla cifra dell'incasso complessivo dei premi salito a L. 17.009.019.901 dalle L. 15.259.209.547 del 1957.

I sintomi di miglioramento registrati nell'andamento del ramo Responsabilità Civile Autoveicoli, che possono attribuirsi al sia pur lento progresso nella disciplina della circolazione e al graduale ammodernamento della rete stradale, confermano la necessità di insistere decisamente sulle misure di prevenzione degli incidenti, fermo restando il dovere degli assicuratori di non discostarsi dalle buone regole assuntive ed amministrative.

La relazione passa quindi in rassegna i vari problemi che, nel momento attuale, si presentano di vitale interesse per l'industria assicurativa privata, come quelli connessi con i rischi della circolazione stradale e con i risarcimenti a favore delle vittime degli incidenti colposi; quello del rispetto della giusta delimitazione dei confini, nel settore infortunistico, tra il campo degli infortuni proprio delle assicurazioni private e quello della previdenza sociale; quello del necessario soddisfacente assetto della nostra legislazione in materia di assicurazione dei crediti all'esportazione; quello della copertura dei rischi connessi con l'attività nucleare ed infine i problemi inerenti alle realizzazioni del Mercato Comune.

Per quanto concerne il lavoro all'Estero, la relazione segnala l'equilibrio non ancora perfetto fra livello dei premi e garanzie, tendenzialmente sempre più ampie, nella Svizzera, là dove trova altresì conferma la difficoltà che generalmente si incontra, in regime assicurativo obbligatorio, per l'introduzione tempestiva di ogni pur necessaria modifica richiesta dall'equilibrio tecnico ed economico delle gestioni. In Spagna l'andamento della responsabilità civile è stato per la Compagnia abbastanza favorevole mentre si mantiene pesante, invece, il settore delle Collettive Legge in ragione particolarmente della depressione valutaria.

La relazione illustra anche i risultati del lavoro della Riassicurazione, non ancora positivi a causa dell'andamento tecnico di alcuni rami e per l'influenza negativa delle variazioni di talune valute, fattori riequilibrati grazie agli usuali scambi di retrocessione ed al buon risultato dei rami Incendio e Vita.

Dopo un breve commento alle principali cifre del bilancio 1958 e del Conto Profitti e Perdite da cui appare l'espansione e lo sviluppo dell'attività sociale, chiudendo con un utile di L. 109.895.538, la relazione conclude con la proposta di distribuire un dividendo (pagabile dal 7 luglio 1959) di L. 260 per azione contro le L. 220 dell'esercizio precedente.

L'Assemblea, approvato il bilancio e la proposta del riparto dell'utile, ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1959/1961, riconfermando nella carica tutti i Consiglieri uscenti e chiamando a far parte del Consiglio stesso il sig. Ernesto Jaeger.

UNA CONCORDE RISOLUZIONE DEGLI ESPONENTI DEI LAVORATORI

Chiesto l'intervento di Segni nelle agitazioni sindacali

Oggi Senato e Camera torneranno a riunirsi per eleggere il Consiglio della Magistratura e un giudice costituzionale

Roma, 1

Il Governo continua nell'indirizzo attivistico impressogli da Segni. Oggi il Ministro Tambroni ha presentato in Parlamento, per la conversione, il decreto legge sul prestito chiedendo la procedura d'urgenza. Secondo il parere dell'on. Vicentini, che è il presidente della Commissione Bilancio e Partecipazioni della Camera, i due rami del Parlamento dovrebbero procedere alla conversione in pochi giorni. A parte il fatto che la richiesta di conversione è stata presentata con procedura d'urgenza, c'è anche da notare che l'emanazione del prestito trova consensi in quasi tutti gli ambienti politici.

Sempre oggi, l'on. Togni ha potuto diramare agli enti e organi interessati il nuovo regolamento per l'applicazione del Codice della strada. E' anche questo un fatto di rilievo, perchè di solito i regolamenti di applicazione e interpretazione di nuove leggi vengono diramati solo dopo parecchio tempo.

Infine, c'è da dire che il Governo sta cercando, senza ledere il prestigio degli organi pubblici interessati e senza alcuna concessione alla demagogia, di trovare una via d'uscita per le grosse agitazioni che sono in atto. Quali siano queste agitazioni è noto: la vertenza dei marittimi è in atto da quasi un mese, quella dei bancari pressappoco; ci sono in piedi anche le agitazioni dei metalmeccanici, dei lavoratori delle industrie estrattive e così via. Il Governo non tratta mentre gli scioperi sono in corso, ma è indubbio che se le parti o alcune di esse cercano i suoi buoni uffici, può cercare di trovare una soluzione che ponga termine a situazioni che non giovano comunque all'economia del Paese. D'altra parte le categorie in agitazione sono stanche; gli scioperi che si prolungano pesano anche su coloro che li attuano.

Secondo il Ministro del Lavoro, le agitazioni in corso vanno sdrammatizzate. A suo parere esse coincidono semplicemente col fatto che in questo periodo scadono molti contratti collettivi di lavoro. Comunque stiano le cose, le organizzazioni sindacali si sono rivolte all'on. Segni per pregarlo di intervenire nella vertenza dei marittimi. Ma il Presidente del Consiglio ha ripetuto che non può occuparsi della vertenza finchè sono in corso gli scioperi. Egli in sostanza, può agevolare il tentativo di una conciliazione stando dietro le quinte e senza interventi ufficiali, finchè è in atto l'agitazione. Non va dimenticato che su questa linea si è schierato anche il Ministro Jervolino. Quindi il Governo può intervenire ufficialmente solo se lo sciopero cessa. D'altra parte l'on. Segni vuol risolvere queste vertenze sindacali. Risolverle significherebbe per lui un altro successo col quale presentarsi al congresso della DC.

In questo panorama vanno considerati i colloqui che sono stati registrati oggi tra i vari esponenti sindacali. Gli onorevoli Novella e Santi, della Cgil, hanno discusso a lungo, poi si sono incontrati con l'on. Storti, della Cisl, per esaminare l'eventualità di richiedere un colloquio all'on. Segni. Storti che in serata ha preso contatto anche con Viglianesi, leader dell'Uil, ha poi chiesto il colloquio al Presidente del Consiglio e l'incontro avverrà entro le prossime 48 ore. Storti sembra fungere da «trait d'union», insomma, tra Sindacati e Governo. Storti domani terrà una conferenza stampa per delineare l'atteggiamento della Cisl sulle agitazioni; a loro volta Novella e Santi hanno mostrato di essere disposti ad un compromesso e chiedendo soluzioni «soddisfacenti» per le vertenze in corso. Non pare però, almeno da quanto ha detto Novella, che per ora ci sia una specie di fronte comune tra i sindacati interessati. Santi, a sua volta, confermando che è stato richiesto un colloquio a Segni, ha assicurato che senza offrire ai marittimi la prospettiva di una soluzione «giusta» della controversia non c'è da sperare che lo sciopero possa essere revocato. «Non ci seguirebbero i marittimi — ha aggiunto — anche se noi per ipotesi disponessimo la cessazione dello sciopero».

Oggi si è molto parlato della seduta comune che domani terrà il Parlamento per la nomina del nuovo giudice costituzionale in sostituzione del prof. Bracci che è scomparso tempo fa. La questione nel corso delle intense trattative che si sono avute nella giornata è stata collegata con l'altra dell'elezione dei sette membri del Consiglio superiore della Magistratura, altra questione tuttora insoluta. Per raggiungere un accordo sulle due complesse questioni, si sono riuniti nel pomeriggio, sotto la presidenza degli onorevoli Leone e Merzagora, i capigruppo parlamentari. Dopo un ampio dibattito, si è deciso all'unanimità di demandare ai presidenti delle due Camere la scelta, su una rosa di candidati presentati dai rispettivi gruppi, dei sette membri di spettanza parlamentare del Consiglio superiore della Magistratura. I sette membri del Consiglio superiore saranno così suddivisi: due democristiani, un comunista, un missino, un liberale, un socialista-socialdemocratico, un monarchico. E' da notare che il candidato comune del PSI e PSDI sarà il prof. Poggi di Genova. Per il successore di Bracci la scelta cadrà su Branca, non essendoci altro candidato. La votazione per il Consiglio superiore avverrà domattina contemporaneamente a quella del giudice costituzionale.

Stasera Leone e Merzagora si sono incontrati per mettere a punto la lista dei sette candidati. Più tardi, però, sono sorte alcune difficoltà da parte del PSI per un contrasto tra Nenni e Pertini sul nome del candidato del loro gruppo. Questo dissidio ha fatto nascere il dubbio che la votazione di domani possa portare ad un risultato positivo.

L'ASSICURATRICE ITALIANA

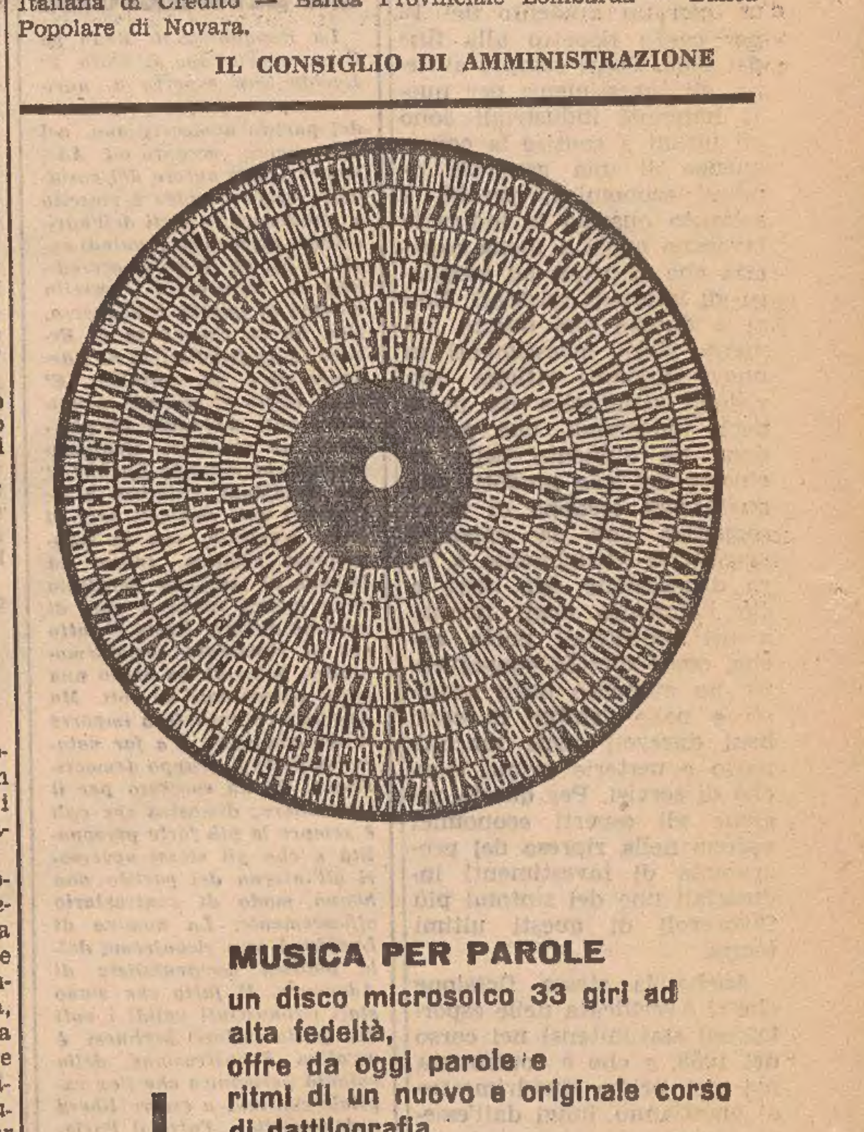
Società per Azioni di Assicurazioni e di Riassicurazioni

MILANO

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 7 luglio 1959 sarà pagabile il dividendo dell'esercizio 1958 nella misura di **L. 260 (duecentosessanta)** per azione contro presentazione dei certificati per la stampigliatura della casella n. 12 presso: la Direzione de «L'Assicuratrice Italiana», Milano, via Fatebenefratelli n. 14; la Direzione della «Riunione Adriatica di Sicurtà» a Trieste; la Sede della «Riunione Adriatica di Sicurtà» e de «L'Assicuratrice Italiana» in Roma, piazza San Silvestro n. 13; e presso le seguenti Banche:

Credito Italiano — Banca Commerciale Italiana — Banco di Roma — Banca Nazionale del Lavoro — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Monte dei Paschi di Siena — Banca Unione — Banco Ambrosiano — Credito Lombardo — Credito Commerciale — Società Italiana di Credito — Banca Provinciale Lombarda — Banca Popolare di Novara.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

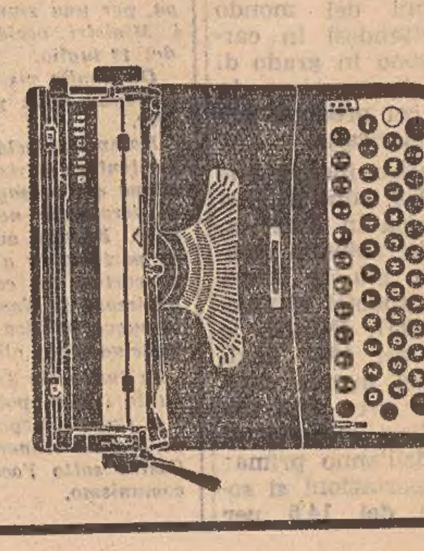


MUSICA PER PAROLE
un disco microsolco 33 giri ad alta fedeltà,
offre da oggi parole e ritmi di un nuovo e originale corso di dattilografia.

IN POCO TEMPO E A TEMPO DI MUSICA
chiunque potrà imparare a scrivere più rapido e più esatto sulla portatile

Olivetti Lettera 22

Il disco, con il suo album-custodia che è anche un completo manuale dattilografico, è disponibile ovunque sia in vendita la Olivetti Lettera 22.



JACOPO BASSANO

DEI tre grandi «provinciali» del Cinquecento veneto, Lotto Pordenone Bassano, non forse il maggior poeta (il passionale Lotto ha dato forma italiana e rinascimentale a un patetico sublime che in tutto il Cinquecento europeo non ha il parallelo che in Grünewald), ma certamente il poeta più nuovo e originale è Jacopo da Ponte. Jacopo Bassano non è il pittore di una iconologia sacra tradotta in rustico o di un genere rustico che prenda a pretesto argomenti sacri; egli è il poeta autentico della vita agreste, delle rive del suo Brenta, dei campi e dei boschi che s'allargano dalle sue sponde, dei pastori e dei contadini che li abitano e con i quali egli vive. Bassano non vede nei contadini o nei popolani che trasporta di peso nei suoi dipinti, soltanto uno strato sociale dell'umanità, ma l'umanità stessa; non una classe da compiangere o da irridere (alla maniera degli epigoni caravaggeschi o di un Ceruti o d'un Todeschini) ma l'umanità nell'espressione più compiuta, la umanità allo stato puro. E le sue Madonne, i suoi Bimbi e i santi e le sante che li circondano, non sono che il fiore di quella umanità, nati dalla sua stessa radice, penetrati dei suoi sentimenti e dei suoi pensieri.

Forse m'inganno, ma non mi sembra che la critica antica e nuova punti decisamente su questo giudizio fondamentale per da Ponte, su ciò ch'è la sua essenza poetica e la sua grandezza. Non abbiamo letto mai, a esempio, o la memoria ci tradisce, un allineamento di Bassano con Caravaggio: due formazioni, due tecniche, due anime recisamente diverse, senza dubbio, ma anche due poetiche essenzialmente fraterne: la volontà tesa in entrambi di dare la poesia del reale, di far nascere l'immagine poetica dalla resa fedele della schietta natura. Ovviamente Bassano è naturalista alla cinquecentesca e alla veneta; alla lombarda e alla secentesca Michelangelo Merisi. Bassano cioè dà della natura e dell'uomo una interpretazione di serena religiosa calma, Caravaggio una tesa acrimoniosa, quasi crudele visione intimamente drammatica; Bassano s'esprime con il canto d'un gemmato colore e d'un colorato luminismo, Caravaggio con l'incisione tagliente della linea e il plastico contrasto dell'ombra-luce.

Ma i due più grandi poeti della realtà naturale nell'arte italiana restano loro, Bassano e Caravaggio. Ed è singolarmente indicativo che il massimo maestro del naturalismo spagnolo, Velazquez, li abbia scelti l'uno e l'altro a propri modelli. Il primo Velazquez, infatti, parla insieme bassanesco e caravaggesco e la sua grande pittura posteriore, pur nutrita di Tiziano e di veneti e fiamminghi, resta sempre un intimo potente connubio di bassanesca deliberata adesione al vero e di caravaggesco rubesto viraggio di quel bassanismo.

Con Jacopo da Ponte possiamo dire che nasce senz'altro il naturalismo moderno. Possiamo aggiungere che rare volte in Europa, dopo Bassano, il dato naturale fu trasposto in arte in tutta la sua schiettezza e nella sua immediatezza piena, senza deformazioni o espressionismi, senza secentesche ossessioni o arcadiche sdolcinature. Pur prescindendo dai diversi linguaggi, un tono di naturalezza similare alla bassanesca possiamo ritrovare, a esempio, in Elsheimer o in Ruysdael tra i nordici, in certo Canaletto e in certo Bellotto tra gli artisti nostri.

Ma prima di Bassano, osserverà qualcuno, abbiamo pure Giorgione: la poesia della natura, la natura protagonista del quadro non nascono forse con Giorgio da Castelfranco? Certamente, ma la natura di Giorgione non è la natura di cui stiamo parlando: non è la natura della realtà immediata, della realtà quotidiana di Bassano. La natura del castelfranchese, per quanto parta anch'essa dalla esperienza ottica dell'artista, non si ferma a quell'esperienza, ma intende darne e ne dà soltanto una traduzione ideale.

Guardiamo alla « Tempesta ». Gli elementi che la costruiscono sono interamente tratti dalla realtà: le macchie arboree, il ruscello, la passerella che lo scavalca, le case e i fortilizi della cinta murale della vecchia Castelfranco. Tutto è reale in quel dipinto, e tutto è irreale insieme. C'è una battaglia di nuvole in cielo che provoca lo scoppio della folgore, e tutto è quieto e chiaro in terra tra le rive e le acque e le verzure come in una giornata estiva. La fila scorciante delle vecchie case e le torri s'illuminano di una misteriosa luce che non è la luce del lampo, ma che pare il riverbero d'un tramonto, l'ultimo raggio d'un sole che non si vede, che forse trapela di sotto le nuvole fuori del quadro; e quel riverbero sembra quasi il trasalire umano di quelle inanimi case. Due figure animano la scena: due figure incongruenti con quel paese e incongruenti tra loro. Scoppia la folgore in alto e una donna nuda siede trasognata sulla riva e allatta tranquilla il suo bambino. E di fronte a lei un bellissimo giovane, che fu detto pastore o soldato ma che evidentemente non è nè soldato nè pastore, guarda sereno davanti a sè, immemore della tempesta, incurante di quella nuda, assorto signore di un regno di fiaba.

E guardiamo ora alla «Pastorale» Thyssen di Bassano. Una valletta di prealpe tra due poggi, verdi d'abeti e castagni; sul terreno arato uno sciamannato contadino getta a manate la semente; sul poggio in primo piano le coppie dei fulvi buoi in riposo e tutta la famiglia contadina intorno: un ragazzo guida a strattoni gli animali, un bimbo abbevera le pecore, una contadinotta siede su un masso, un'altra prepara la merenda, un bracco s'acciambella sull'erba. La vita dei campi nella sua realtà nè triste nè lieta; con la sua semplicità, la sua povertà, i suoi travagli; con le sue rozze forme naturali; il riarso contadino nei suoi stracci, la tozza campagnola discinta, i piccoli bimbi già al lavoro; e con i suoi colori naturali che vanno dal verde menta degli alberi al biondo rossigno dei buoi.

Ma da questa realtà si diffonde un canto lento pacato solenne. Queste rozze forme s'impongono con una loro inconscia maestà: epico il gesto del seminatore, monumentale la squadrata sagoma dei buoi, patetico il travaglio dei bimbi. E quella colorata natura si fa musica: il verde fondo degli alberi, il bruno caldo della valle si contrappuntano al grigio luminoso del cielo, s'ingemmano dei bianchi degli azzurri degli arancioni dei carmini delle vesti e dei panni, s'impreziosiscono dell'oro rosso brunito dei mantelli bovini. Ma il direttore di quel canto si nasconde, quel canto è la diretta immediata espressione del vero. Qui parla direttamente la natura: l'artista si confonde con essa. In Giorgione parlava direttamente l'artista; la natura era il mito della sua fantasia.

E qui, in Bassano, cosa non meno importante, la realtà non è inasprita o caricata alla tedesca o alla fiamminga. Non c'è acrimonia, non c'è espressionismo verista in Bassano. Se di fronte alla classicità d'un Giorgione o d'un Tiziano Jacopo da Ponte è l'anticlassico, egli riprende subito posto tra i classici di fronte a un Dürer a un Aerts a un Altdorfer. Dobbiamo concludere perciò che il naturalismo georgico ch'è la scoperta e la poesia di Jacopo Bassano, è sempre un naturalismo italiano cinquecentista e rinascimentale.

Remigio Marini

Un Festival del cinema sull'Appennino toscano

Roma, 1

Secondo voci che circolano negli ambienti cinematografici, Cesare Zavattini e Leonida Repaci starebbero preparando un Festival cinematografico internazionale della cui giuria farebbero parte i registi e i letterati italiani più famosi. Si fanno i nomi di Vittorio De Sica, Luchino Visconti, Roberto Rossellini, Federico Fellini, Giuseppe De Santis, Pietro Germi, Alberto Lattuada, come pure di Alberto Moravia, Vasco Pratolini, Giuseppe Ungaretti e Francesco Flora.

Il Festival dovrebbe aver luogo nella località di Porretta, sull'Appennino tosco-emiliano.

La fanfara della Legione Straniera schierata davanti al Quartier Generale di Sidi-Bel-Abbes

SIDI-BEL-ABBES: H. Q. DELLA LEGIONE STRANIERA

Nessuna ragione riesce a violare l'impenetrabile barriera del silenzio

Ogni domanda è destinata a restare senza risposta poichè solo il volontario - se crede - ha diritto di farsi vivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sidi-Bel-Abbes, luglio

Una corsa veloce in automobile sulla rotabile asfaltata a tre piste, perfettamente scorrevole, sorvegliata dall'alto da un elicottero della gendarmeria francese e protetta da sentinelle in armi a tutti gli incroci, ci porta attraverso una pianura leggermente ondulata e ricoperta da bassi, rigogliosi vigneti e da campi di grano già maturo, alla meta di Sidi-Bel-Abbes, una novantina di chilometri a sud, verso l'interno.

Fugace visione

L'Europa e l'Africa, che ci erano già apparse confuse e frammiste al primo, immediato contatto, appaiono ancora unite nella fugace visione di una bimbetta biondissima, dalle treccine tese ed annodate alla maniera dei nordici, che gioca a rimpiattino nei prati con una coetanea araba, dai capelli corvini, spettinati sugli occhi color carbone. Più avanti, lungo il pendio di una collina, stranamente brulla nel verde paesaggio, un accampamento di nomadi «tuareg» spicca con il suo ammasso di tende e di stracci colorati sull'ocra bruciata del terreno, mentre a pochi chilometri di distanza un pennacchio di denso fumo biancastro si eleva dall'altissimo fumaiolo di una grande fabbrica di cemento, dagli impianti ultra-moderni.

Qua e là le cupolette, adagiate sulle piccole costruzioni a dado dei «marabout», le tombe dei santoni arabi, orlate di verdi alberelli, interrompono la linea monotona dell'ondulato paesaggio e contrastano nella loro bianca immobilità con i trattori cingolati, al lavoro nei campi e con le trebbiatrici che si preparano alla trebbiatura del frumento, già pronto ad esser falciato.

Attraversate le alture di Tessalà, che di poco si elevano dal circostante piano, ora aride, ora ricche di olivi, di vigne e di pini, arriviamo a Sidi-Bel-Abbes, dove ha sede il Comando della Legione Straniera. Ci attendevamo una tipica città araba, alle soglie del deserto, ed una specie di campo trincerato e bruciato dal sole. Ci troviamo invece in una città di 115.000 abitanti, ricca di acque e di verde, con viali alberati e palmeti, fervente di commerci e di industrie, e davanti ad una caserma linda ed ordinata, come tutte le caserme del mondo in cui imperi la disciplina.

Ci accoglie la guardia schierata sul presentat-arm, mentre la banda della Legione, ricca di circa centocinquanta elementi, fra i quali molti italiani, suona in nostro onore in modo impeccabile l'inno ufficiale, seguito da un'orecchiabile marcetta. Il mazziere segna il tempo con la mazza dal pomo dorato, un alfiere alto almeno due metri regge immobile una specie di insegna romana, i trombettieri fanno roteare le trombe con le drappelle colorate, i tamburini ad ogni rullo fanno saltare con perfetta sincronia da una mano all'altra le bacchette. Sembra di essere di fronte ad una banda inglese; ma i rigidi bianchi cheppì di foggia francese («Képi blanc» si chiama anche il giornale a rotocalco del legionario), le bianche spalline, terminanti in rosse frange, calate sugli omeri, mentre bianchi son pure i cinturoni e le uose sui calzoni alla zuava della divisa coloniale, dànno un'impronta chiaramente latina ed una nota inconfondibile di colore.

Un compìto capitano, cui una sottile e lunga basetta incornicia con gusto ottocentesco il volto abbronzato e che, pur parlando un perfetto francese, non riesce a nascondere la probabile origine tedesca, ci accompagna nella visita al museo della Legione, che in poche stanze raccoglie le testimonianze ed i fasti di una tradizione secolare.

«Onore e Fedeltà»

In un'abside sulla parete di fondo della prima stanza, tappezzata di rosso damasco con i dorati gigli di Francia, è riprodotto l'atto costitutivo della formazione internazionale ad opera di Louis Philippe, Roi des Français, 1831, sormontato dal motto della Legione: «Honneur - Fidelité». All'intorno nelle vicine stanze, stampe, fotografie, armi e divise di tutti i tempi e di ogni campagna: dalle guerre dell'800, allo sbarco di Narwick nel 1940, dalla guerra 1943-45 a Dien-Ben-Puh. Nel sacrario a centinaia i nomi dei caduti, incisi su marmo bianco, incorniciato da alabastro, e vecchie, sdruscite bandiere. Su una poltrona, sistemati provvisoriamente in attesa di trovare posto nelle bacheche vetrate, due recenti trofei, tolti ai fellaghas: una bandiera con mezzaluna bianca e stella su sfondo rosso ed un'altra pure con mezzaluna e stella rossa su sfondo bianco e blu. Sul tavolo centrale, anch'esso come tutte le suppellettili opera dei legionari, gli album con le citazioni al valore.

Il capitano, mentre spiega, sembra un uomo dimentico del suo passato, della patria d'origine, delle cose un tempo care e lasciate ed a noi ignote, legato con «honneur et fidelitè» al nuovo giuramento: uno dei tanti spariti nella Legione, di cui è tutt'uno!

Sento perciò ed esprimo il desiderio di venire direttamente a contatto con qualche italiano, e sono facilmente accontentato. Non posso fare nomi, perchè non ne ho chiesti ed anche perchè una mia domanda sarebbe probabilmente rimasta senza risposta, così come la Legione non risponde mai alle domande che provengono dall'esterno e non dà informazioni. Solo il legionario ha diritto di farsi vivo, se crede; altrimenti il silenzio intorno a lui resta impenetrabile e la consegna non viene violata per nessuna ragione. E vivo è il disappunto del nostro console ad Orano, solerte e cortese, che non può rispondere con una parola di conforto e di certezza a madri, sorelle e spose che gli scrivono per sapere se i loro cari scomparsi da casa, senza più dare notizia di sè, sono entrati o meno nella Legione. La barriera del silenzio, cementata dalla tradizione, non conosce eccezioni.

Ho modo comunque di parlare, fra gli altri, con un milanese, un veneziano, un aretino ed un cremonese, che visito, leggermente ferito, all'infermeria. Nessuno, alle mie insistenze, dichiara di aver bisogno di qualche cosa; tutti affermano di essere in regolare corrispondenza con i familiari in Italia e di non mancare di nulla.

Le dichiarazioni ottimistiche, quando son fatte da vecchi legionari, che hanno molti anni di dura carriera dietro le spalle ed hanno già passato il periodo più terribile, lasciano il sospetto che nelle loro parole si nasconda un abile e sottile intento propagandistico, per favorire gli arruolamenti in un Corpo, degno di rispetto per le sue prove di valore, ma non certo tale da offrire quella possibilità di vita, tutta eroica e romantica, che qualche giovane esaltato immagina nella fantasia malata. Così come deve essere accaduto al giovane Pilati, che con le sue stranezze ha riempito le cronache di tutti i giornali del mondo ed ha messo in subbuglio due Ministeri degli Esteri, il nostro e quello francese. Partito probabilmente da casa con chissà quali illusioni, ricoverato nella infermeria centrale della Legione a Sidi-Bel-Abbes, per una banale slogatura, riportata saltando, e curato proprio da uno dei miei interlocutori, si è lasciato vincere dalla nostalgia struggente, soggiacendo al vittimismo ed alla mania di persecuzione. Ed allora ha inventato torture e condanne a morte, presenti solo nel suo animo turbato e nella sua mente sconvolta.

Una nota di indubbia sincerità vibra invece nelle parole dei legionari più giovani che, dopo cinque anni di ferma, vorrebbero rientrare in patria, perchè ne sentono vivo il ricordo e forte la nostalgia, ma temono le conseguenze della renitenza alla leva e le difficoltà di una sistemazione al ritorno. In tutti è poi evidente la preoccupazione che la patria li consideri soltanto degli spostati, o peggio, dei delinquenti.

Ed è soprattutto per questo che il contatto umano fra me e loro, al di sopra di tutte le differenze di mentalità, di costume, di vita e di educazione si instaura schietto ed immediato. Ci sentiamo soltanto degli italiani che, a tanta distanza dalla patria comune, sentono l'intima gioia di parlare insieme la loro lingua.

La possibilità avuta di conversare in italiano, ed addirittura in dialetto veneto, a Sidi-Bel-Abbes fa parte delle tante sensazioni provate nell'avventuroso viaggio ed è stata senza altro la sensazione più piacevole e più commovente. La riproverò ancora, più tardi, nel sentire lo stentato italiano di altri connazionali che partiti ragazzi, per trovare lavoro laggiù, ormai padri e nonni, sistemati nelle aziende e nelle fattorie dell'Oranese, ricordano con gioioso rimpianto le verdi valli varesine, che li hanno visti nascere.

Edoardo Cumbat

Un picchetto saluta gli ospiti all'ingresso del Quartier Generale della Legione Straniera

AMBIZIONI LETTERARIE DELL'AUTORE DEL «CAPITALE»

Si improvvisò giornalista Carlo Marx poeta fallito

Dalle liriche elegiache agli epigrammi contro Hegel e il suo idealismo Un tentativo nel teatro - Corrispondente della «New York Tribune»

Monaco, luglio

Per il 75.mo anniversario della morte di Carlo Marx non sono stati pubblicati soltanto saggi critici ortodossamente aggiornati e, beninteso, studi apologeticamente celebrativi all'insegna della falce e del martello, ma anche opere obiettivamente commemorative, dense di documentazioni non poche delle quali attinte con democratica imparzialità alle fonti più diverse, non esclusi certi archivi trascurati o dimenticati che, a suo tempo, esegeti messianici esplorarono, primo fra tutti Lenin. Chi poi s'è preso la briga di fare un bilancio, sia pure approssimativo, dei libri, degli opuscoli, degli articoli pubblicati per la menzionata ricorrenza è arrivato a una quasi sorprendente constatazione: che, di qua dalla cortina di ferro, si è dato, alla conoscenza dell'autore del «Capitale», un contributo di gran lunga più valido di quello che possono vantare i Paesi dello schieramento sovietico; talchè appare non del tutto paradossale una osservazione di Ollenhauer, secondo cui il fondatore del socialismo scientifico è ancora esaltato nel mondo comunista unicamente perchè è morto da tre quarti di secolo: se oggi fosse vivo correrebbe, nella migliore delle ipotesi, il rischio di essere accusato di deviazionismo borghese e con tutta probabilità sarebbe costretto a riprendere la via dell'esilio, e a ridiventare corrispondente da Londra di un quotidiano di New York.

L'attività giornalistica, svolta nella capitale britannica non è mai stata oggetto di esaurienti ricerche e di seri studi, nemmeno da parte di chi avrebbe potuto ricavarne agevolmente non pochi spunti per suggestive deduzioni critiche. Se ne occupò, ma di sfuggita, un coscienzioso biografo tedesco, Franz Mehring, e l'Enciclopedia britannica vi aggiunge più tardi alcuni particolari storici non privi di elementi curiosi. Per trovare qualche cosa che serva a colmare la lacuna principale, bisogna ricorrere alle pagine leggermente romanzate che uno scrittore americano, William Harlan Hale, dedicò una decina d'anni fa al geniale editore politico Horace Greely; ma, per colmare molte altre, soccorre un libro uscito recentemente a Stoccarda, intitolato «Marx, Engels e i poeti» e dovuto alla penna erudita di Peter Demetz (Marx, Engels und die Dichter, Deutsche Verlagsanstalt, Stuttgart, 1959); e ci soccorre soprattutto in quanto si apprende che la feconda e fortunata attività giornalistica fu, in un certo qual modo, la conseguenza di quella letteraria e — ma in senso opposto — la premessa della attività essenziale: di scrittore d'economia, di sociologia, di filosofia.

Come è noto, Karl Marx, figlio di un borghesissimo funzionario prussiano, avrebbe dovuto seguire le orme sicure e integerrime del genitore, e forse le avrebbe seguite se lo studio del greco e del latino, al Liceo classico di Treviri, non gli avesse schiuso (come si legge in una lettera alla madre) lo splendido orizzonte della poesia e dell'arte. Gli esami di maturità nel 1835 (aveva 17 anni) li superò «summa cum laude», pur avendo i professori rilevato che l'alunno, nelle sue traduzioni formalmente perfette, s'era lasciato andare a «interpretazioni troppo personali e, qua e là, perfino a intuizioni e deduzioni fantasiose, senza dubbio acute, ma assolutamente arbitrarie e, in ogni caso, eccessivamente ambiziose». A schiudergli quell'orizzonte aveva contribuito un amico e collega del padre, Ludwin von Westphalen, fanatico cultore della poesia greca e ammiratore altrettanto fanatico delle tragedie di Shakespeare. «E' un uomo meraviglioso, il signor von Westphalen, un uomo che non per nulla può vantarsi di essere stato elogiato da Goethe: peccato — scrive il giovane Marx a un amico di Colonia — che egli non abbia alcuna ambizione e che il suo immenso sapere sia così egoisticamente chiuso in una fredda torre di timidezza ossessionata».

Inscrittosi alla facoltà di legge, all'ateneo di Bonn, seguì con interesse i vari corsi, ma con «appassionata ammirazione» volle assistere anche a tutte le lezioni sulla mitologia greca e latina di un insigne umanista, Friedrich Gottlieb Welcker, e a quelle di un famoso storico dell'arte, Eduard d'Altons; più tardi, ebbe la fortuna «veramente più unica che rara» di essere ammesso a un breve corso di August Wilhelm Schlegel, su Properzio. Non disdegnava di cioncare nelle fumose birrerie goliardiche, ma preferiva una bettola romantica dove solevano riunirsi i «devoti di Euterpe, di Talia, di Melpomene e di Erato», capeggiati da Emanuel Geibel, il futuro «poeta laureatus» alla corte dei Wittelsbach, e dove egli poteva di quando in quando declamare i propri versi, copie dei quali venivano regolarmente inviati al padre e alla fanciulla amata. Quando ne ebbe raccolti un bel quadernuccio, incoraggiato dagli elogi di Jenny e dalle benevole critiche del genitore, chiese a quest'ultimo il denaro per farli stampare. La risposta fu: «Caro figliuolo, ho letto e riletto le tue poesie, e vi ho trovato del buono, ma ho constatato che non possono ancora reggere confronti validi; tu stesso, dopo averle riposte nel cassetto, avrai modo di rilevarlo quando la tua maturità artistica si sarà consolidata e affinata. L'importante è che ciò avvenga. Meglio, anche ai fini della futura professione, uno studioso erudito, che un poetino dilettante».

Karl ne fu amareggiato, ma volle insistere sfornando decine di liriche d'intonazione classica e con ciò «andando deliberamente contro corrente» (la corrente romantica), nella speranza di «sfondare se non altro l'uscio di qualche redazione letteraria». Ci volle la risposta negativa di un celebre poeta, Chamisso, per fargli aprire gli occhi e convincerlo che il padre aveva ragione; però volle prendersi una specie di rivincita, scrivendo una serie di acidi epigrammi, alcuni dei quali, chissà perchè, contro Hegel e il suo idealismo logico.

Dopo qualche tempo riprese la penna per «buttar giù, quasi di getto» la trama di un vasto romanzo «umoristico», intitolato «Skorpion und Felix» (Scorpione e Felice), ma poi, non andò più in là di un frammento. Finalmente gli parve di avere «una stoffa diversa», e decise di scrivere una tragedia. Questa volta il padre lo incoraggiò apertamente: «L'idea è ottima, e penso che riuscirai ad attuarla; e penso anche che ti potrà essere utile ai fini della carriera: cerca un episodio della storia prussiana destinato a esaltare la dinastia degli Hohenzollern, e ricavarne un dramma o una tragedia che metta in bella luce i tuoi sentimenti di patriota e di fedele suddito del Re». Il saggio consiglio del previdente genitore rimase inascoltato. Karl scrisse una tragedia zeppa di morti ammazzati, ma senza nemmeno una vaga allusione a Federico il Grande o a qualche altro monarca prussiano; in cambio, però, un critico autorevole, al quale l'aveva inviata in esame, gli fece chiaramente capire che «Oulonem» (questo il titolo del lavoro) era un polpettone nè leggibile, nè tanto meno rappresentabile, e gli suggerì di tentare la via della lirica romantica. Il giovane autore spezzò subito quest'altra penna, e di lì a qualche tempo divenne giornalista.

Veramente, egli svolse fino al 1848 una attività che oggi diremmo pubblicistica. Fu nel 1850 che, trovandosi in esilio a Londra e non volendo più oltre «vivere alle spalle di Engels» (il cui padre possedeva a Manchester una grande fabbrica di tessuti) Karl Marx accettò il ben retribuito incarico di «corrispondente speciale e collaboratore straordinario» della «New York Tribune» di cui era editore e direttore Horace Greely.

Il primo articolo uscì l'ultima domenica d'ottobre 1851. Una nota redazionale avvertiva: «Si tratta di una serie di articoli del massimo interesse storico politico; ne è autore uno scrittore ormai famoso in Europa e che tra non molto sarà celebre in tutto il mondo. Beninteso, l'editore non può condividere certe idee o, quanto meno, avallare certe più o meno esplicite enunciazioni programmatiche».

E' stato assodato che i primi articoli non furono scritti da Marx, ma da Engels, per la semplice ragione che il primo ancora non padroneggiava la lingua inglese. Negli anni seguenti i «servizi» furono intensificati. Di particolare interesse fu quello per la guerra di Crimea, anche perchè Marx ne approfittò per scagliarsi contro i belligeranti, soprattutto contro la Russia. Saputo che l'editore detestava gli inglesi, incominciò a scrivere articoli velenosi, arrivando al punto di definire Gladstone «un emerito ciarlatano» e Palmerston «un baro politico della peggior specie», attaccò perfino il principe Alberto di Coburgo con perfide insinuazioni.

Quando il giornale venne a trovarsi in difficoltà a seguito della concorrenza del «New York Times», il compenso pattuito (5 dollari il «pezzo») venne dimezzato, e Marx si adattò a scrivere biografie (circa un centinaio) per l'Enciclopedia Americana.

Taulero Zulberti

Dorothy Malone e Jacques Bergerac (ex marito dell'attrice Ginger Rogers) si sono sposati nei giorni scorsi a New York

Libri ricevuti

L'opera di Alberto De Stefani

L'opera di Alberto De Stefani ha una nutrita e appassionata sintesi in un volume del prof. Eugenio Greco, pubblicato con particolare cura dall'Editore Ceschina. Fondamentale in esso è la rievocazione della personalità politica dell'uomo che nei trenta mesi in cui fu Ministro meritò di essere definito un realizzatore.

Invero, quando nel novembre 1922 questo veneto, quadrato spiritualmente e fisicamente, assunse il delicato Ministero delle Finanze, associandovi dopo breve ora — alla morte di Vincenzo Tangorra — le fatiche e le responsabilità del Ministero del Tesoro, trovò una situazione gravissima. A quattro anni dalla fine della grande guerra, e malgrado l'applicazione di una mastodontica sovrastruttura tributaria, il disavanzo del bilancio dello Stato superava la cifra di quattro miliardi, per allora veramente imponente. I cambi sapevano tutto l'affannoso andamento di una economia pavida del proprio domani; i titoli pubblici erano scesi a cifre che, in raffronto al tasso di interesse, dimostravano la scarsa fiducia nelle finanze pubbliche; non si osava guardare lo spaventoso fardello di residui passivi che si trascinava di anno in anno; le aziende industriali dello Stato accumulavano notevoli disavanzi; la finanza locale, nonostante l'applicazione di sovraimposte e di tasse, segnava ovunque «deficit» che sembravano essi pure destinati a perpetuarsi. L'economia privata risentiva a sua volta di queste condizioni; le industrie e i commerci languivano; il credito era fiacco e sfiduciato.

Con una azione decisa, organica e coerente — che il prof. Greco efficacemente illumina, anche con richiamo ai ripetuti giudizi di Luigi Einaudi — il pareggio del bilancio dello Stato venne realizzato, i cambi difesi e migliorati, il debito pubblico arrestato, e un milione e mezzo di disertori furono chiamati nelle file dei contribuenti in virtù di revisioni e dell'applicazione della imposta sul reddito agrario. Il riordinamento delle imposte dirette andò congiunto alla riduzione delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile, alla rapida liquidazione di tutte le forme di imposizione straordinaria belliche e postbelliche, consolidando le classiche imposte reali con la aggiunta di una imposta complementare e progressiva. Un provvedimento imperituro portò le Ragionerie centrali dei vari Ministeri alla dipendenza di quello del Tesoro, rafforzando così il controllo primo sull'esercizio del bilancio.

Ma pur cedendo alla prevalenza dell'opera del Ministro, l'A. ha voluto e saputo illustrare altri aspetti della complessa personalità di Alberto De Stefani, ricordandone non solo le molte e perspicue opere tecniche di amministrazione e di finanza, ma anche le squisite qualità di narratore e di scrittore umanista, ricco di pensiero e di sentimentali sfumature. La riproduzione di alcune pagine dei suoi volumi — «Fuga nel tempo», «Il vaso d'argento» — desta il desiderio di rileggere il testo integrale, così come la descrizione di opere pittoriche, in buona parte riunita nel volume «Policromie», fa apprezzare la evasione dalle pesanti cure di uomo di azione e di studio.

Il volume — che si presenta così non come una fredda biografia, ma come una agile e vivace escursione su di una vita ricca di pensiero e di opera — si chiude con la sentenza della Corte d'Assise, Sezione speciale, che assolse Alberto De Stefani con «la formula più completa, restituendolo alla tranquillità della sua famiglia, di cui seppe conservare la nobile tradizione, e all'Italia che di uomini della sua statura morale e intellettuale ha assoluto bisogno nel periodo della sua ricostruzione».

R. M.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

RITORNA IL SIGNOR PIETRO!

Numerosi premi da un milione e da centomila lire

GRAN PREMIO DI FERRAGOSTO: L. 5 MILIONI

GRAN PREMIO DI CAPODANNO: L. 5 MILIONI

Partecipate a questa grande manifestazione: potrete vincere uno dei vistosi premi. Attraenti sorprese vi potranno essere riservate quando il Signor Pietro busserà alla vostra porta. Conservate perciò presso di voi tutte le scatole di Idrolitina, anche se vuote.

Chiedete al vostro fornitore il regolamento del GRANDE CONCORSO IDROLITINA.

Aut. Decr. Min. N. 40810 del 5-12-58

È un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima

CRONACA DELLA CITTA'

ECCEZIONALE AVVENIMENTO DA LUNEDÌ

Anche scienziati sovietici presenti al Congresso di geodesia

Ottanta studiosi converranno da tutto il mondo per discutere sulle maree della crosta terrestre

E' il momento dei congressi e dei convegni di alto livello, per la nostra città. In occasione della Fiera è stata organizzata una serie di manifestazioni di grande richiamo, che hanno abbracciato i più svariati campi. Recentemente hanno avuto svolgimento il convegno internazionale del mobile, il convegno della produttività, il convegno di tecnica navale. Un'altra importante assise viene annunciata per i prossimi giorni, destinata ad avere una risonanza vastissima nel mondo scientifico internazionale.

Si tratta del terzo Symposium della Associazione internazionale di geodesia, che avrà solenne inaugurazione lunedì prossimo, alle ore 10, nell'aula magna dell'Università degli studi. Esso è organizzato dall'Ateneo locale e si svolge sotto gli auspici dell'Associazione internazionale di geodesia e della commissione permanente per lo studio delle maree della crosta terrestre.

A questo importante convegno prenderanno parte oltre ottanta scienziati provenienti da tutto il mondo. Per la prima volta sarà a Trieste una rappresentanza ufficiale di studiosi russi i quali parteciperanno a tutti i lavori del Symposium.

La importantissima assise scientifica, che avrà un valore tecnico molto elevato, si protrarrà fino all'undici luglio.

Lo svolgimento a Trieste del terzo Symposium va accolto anche come un riconoscimento tributato alla nostra città per le sue benemerenze scientifiche di data antica nello studio delle maree e per il contributo fattivo da essa dato nel quadro dell'anno geofisico. Esso rende omaggio inoltre alla capacità organizzativa dell'Università degli studi, le cui iniziative in campo scientifico sono sempre state del massimo interesse.

Riprende il lavoro stamane nelle banche

UN O. D. G. DELLE A.C.L.I. SULLE VERTENZE SINDACALI

A tarda sera è giunta la notizia che in seguito all'intervento del Ministero del Lavoro è stata avviata a soluzione la vertenza dei bancari. Secondo disposizioni ricevute dalle organizzazioni sindacali centrali, il Sabit di Trieste ha comunicato di aderire alla sospensione dell'agitazione, per cui anche i bancari triestini riprenderanno stamane in pieno il lavoro.

Nel settore sindacale, da segnalare le elezioni svolte nello stabilimento dell'Ilva per il rinnovo del Comitato aziendale.

Sul fronte sindacale, da segnalare ancora il perdurare dello sciopero dei marittimi e di quello dei cavatori, scesi in agitazione il 24 giugno.

Si è riunito ieri sera il Consiglio provinciale delle Acli per esaminare l'attuale situazione in campo sindacale. L'esame si è svolto sulla base di una relazione tenuta dal vicepresidente provinciale rag. Mario Gallopin.

Al termine dei lavori è stato approvato un ordine del giorno nel quale si afferma di «prendere atto della fondatezza e della legittimità delle richieste dei lavoratori», per smentire che le attuali agitazioni siano «manovre preordinate dai socialcomunisti».

Rilevando inoltre il grave danno, che tali vertenze provocano alla economia nazionale ed alle famiglie dei lavoratori, il consiglio provinciale ha manifestato una particolare preoccupazione per le ripercussioni in sede locale, data la prevalenza delle aziende IRI collegate al Porto ed ai Cantieri. Il Consiglio provinciale delle Acli ha infine auspicato che si addivenga quanto prima ad un pacifico componimento delle vertenze, anche con un più tempestivo ed efficace intervento dell'autorità di Governo.

Alti Magistrati domenica a Trieste

ATTESO S. E. CHIEPPA

Domenica mattina, con inizio alle 9.30, avrà luogo nell'aula magna del nostro Palazzo di Giustizia una riunione del comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale dei magistrati. E' probabile che il comitato debba occuparsi dei maggiori problemi che attualmente interessano la Magistratura.

Per la circostanza, sarà a Trieste il dott. Vincenzo Chieppa, Presidente di sezione presso la suprema Corte di Cassazione in Roma.

ALLA CAMERA

Interrogazioni sul congedo degli ufficiali giuliani

Gli on. Gefter Wondrich e De Michieli Vitturi hanno interrogato urgentemente il Ministro della Difesa «per conoscere se non ritenga di far revocare con effetto immediato, la recente disposizione impartita dalla Direzione generale personale ufficiali, che stabilisce di collocare in congedo, a partire dal 1º luglio, gli ufficiali di complemento e i sottufficiali trattenuti in servizio perchè residenti in territori considerati inaccessibili.

LE MANIFESTAZIONI A MONTEBELLO

Battesimo fieristico della Repubblica cipriota

Concluso il congresso del Soybean Council *Oggi la visita degli ingegneri e architetti*

Al secondo piano del Palazzo delle Nazioni, alla Fiera, un piccolo e caratteristico stand segnala la presenza della giovanissima Repubblica di Cipro, ieri all'ordine del giorno con la conferenza illustrativa tenuta dal signor Beha Ali, rappresentante del Ministero del Commercio ed Industria di Cipro.

Il signor Beha Ali ha precisato nel suo esordio che il Governo di Cipro «partecipa ad una Fiera commerciale del Mediterraneo per la prima volta». Dopo aver specificato che lo stand cipriota, pur essendo piccolo, intende «ridestare l'interesse dei visitatori della Fiera per quanto riguarda l'isola e i suoi prodotti, e di fornire informazioni e risposte ad ogni eventuale domanda su qualsiasi aspetto dell'economia isolana» e dopo aver sottolineato le ragioni storiche e commerciali di lunga data nei rapporti con i porti dell'Adriatico, il signor Beha Ali si è espresso nei seguenti termini: «Noi siamo fiduciosi che Trieste sarà sempre uno sbocco vitale per il commercio verso i paesi del retroterra del continente europeo.

Toccando quindi gli interessi turistici dell'isola, il signor Beha Ali ha soggiunto: «Non speriamo soltanto di espandere il nostro commercio, ma siamo anche ansiosi di avere fra noi turisti di tutte le parti d'Europa. Molti triestini hanno già visitato Cipro con le navi passeggeri che fanno linea regolare con l'isola. La nuova Repubblica, ha soggiunto, darà ora uno speciale benvenuto a ditte che siano disposte ad investire capitali a Cipro, sia in miniere che nell'industria, in alberghi, stabilimenti balneari e altre imprese che possano incrementare il turismo.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, il signor Beha Ali ha precisato che ogni ulteriore sviluppo ed incremento commerciale dipende dalle decisioni del nuovo Governo cipriota, al quale spetta anche di decidere se Cipro dovrà rimanere nel Commonwealth. Le prospettive comunque dell'interscambio con l'Italia gravitano, per quanto concerne le nostre forniture, sui prodotti chimici, fertilizzanti, articoli in pelle e gomma, carni e pesci conservati, prodotti del legno, carta e cartoni, filati, tessuti e capi d'abbigliamento. Ottime prospettive sussistono per l'esportazione verso Cipro di macchinari per l'industria leggera e segnatamente per quella tessile. La giornata di Cipro si è conclusa, in serata con la proiezione di un cortometraggio, «Viaggio a Cipro», che ha inteso di valorizzare gli aspetti turistici dell'isola mediterranea. Un elegante ricevimento è stato infine offerto alle autorità all'Excelsior, cui è intervenuto anche il Commissario Generale dott. Palamara.

In vista della giornata del Libano che sarà celebrata venerdì nell'ambito fieristico, è giunto ieri nella nostra città, proveniente dal Libano, il signor Fousd Matar, primo dei componenti la delegazione libanese il cui arrivo è previsto tra questa sera e domani mattina.

Nel quartiere fieristico è attesa con interesse la tradizionale visita degli ingegneri e architetti, che avrà luogo oggi, nel tardo pomeriggio. L'associazione degli ingegneri e architetti invita gli iscritti a trovarsi alle ore 18, davanti le ingresso principale della Fiera.

Si è frattanto concluso il congresso dei dirigenti europei del Soybean Council of America. La nostra città è stata scelta quale sede del congresso a motivo della sua ubicazione centrale rispetto ai diversi paesi di provenienza dei partecipanti. L'occasione per questa riunione è stata inoltre offerta dalla presenza degli Stati Uniti alla XI Fiera Campionaria di Trieste con una mostra che illustra i nuovi concetti dei mangimi bilanciati nel campo dell'alimentazione animale. Il Soybean Council of America che raggruppa i coltivatori e gli industriali della soia e sottoprodotti è infatti direttamente interessato alla diffusione di tutte quelle informazioni che possono favorire l'uso della farina di soia per i mangimi del bestiame di allevamento. Scopo del congresso triestino è stato uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi futuri del Council in Europa e nel vicino Oriente.

Presiedeva i lavori del congresso Mr. Howard Roach, presidente del Soybean Council, giunto appositamente in aereo dagli Stati Uniti. Erano presenti tra gli altri il direttore per il programma europeo Mr. Fred Marti; il direttore per l'Italia Mr. Dominick Marcello; il direttore per la Spagna signor Javier De Sales; il presidente della Soybean Processers Association Mr. Robert Houghtlin. Ha assistito alla riunione anche Mr. Paul J. Findlen, Vice addetto agricolo presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

PER LA MATURITA' E L'ABILITAZIONE

Apre oggi gli esami la prova di italiano

Con la prova scritta di italiano iniziano oggi in tutte le scuole gli esami di maturità, cui si presenteranno circa 100 mila studenti di tutta Italia: 956 sono i candidati triestini, divisi secondo i vari istituti.

Da una ventina di giorni le scuole medie superiori hanno chiuso i battenti, ed i maturandi hanno iniziato lo studio «matto e disperatissimo» che caratterizza tutte le vigilie d'esame, trascorse sui libri da mane a sera. Quest'anno i maturandi condannati ai libri non hanno però sentito troppo sensibilmente il richiamo dell'estate con le piacevoli immersioni nell'Adriatico e le lunghe ore di ozio al sole, perchè nubi e pioggia hanno infatti conciliato lo studio.

Per i mille maturandi triestini c'è oggi atmosfera di trepidazione per il primo contatto con i commissari componenti le 15 «giurie» che emetteranno il verdetto finale dopo tredici anni di studio, dai banchi delle elementari agli scanni del liceo. E il giudizio che emetteranno avrà un'importanza fondamentale per molti, in quanto sarà una svolta decisiva della loro vita.

Quest'anno per gli esami non ci sono grosse novità: abolita la prova dall'italiano in latino per gli studenti del liceo scientifico e per quelli degli istituti magistrali, e tolto il valore eliminativo per gli orali alla prova scritta di italiano. Per il resto, le disposizioni, salvo un membro appartenente alla scuola sede d'esame, gli orali dovranno essere sottoscritti da più di un esaminatore e le prove scritte dovranno avere un giudizio non espresso a numeri, ma motivato da osservazioni dei correttori.

Alle commissioni verrà sottoposto, a cura degli insegnanti che hanno seguito gli studenti durante tutto il corso degli studi, un «profilo» in cui è tracciato il curriculum vitae di ciascun esaminando, come del resto era stato fatto anche lo scorso anno.

Una grossa novità da ricordare a parte: durante lo svolgimento delle prove scritte non sarà consentito ai bidelli di entrare nelle aule con bibite e panini, unico refrigerio delle sudate e tormentose ore in cui si è alle prese con insolubili enigmi di greco, equazioni matematiche che sembrano astruse e vocabolari che si rifiutano di rivelare la parola «giusta».

Gli studenti che si cimenteranno con oggi nella grande prova sono così divisi: 181 sosterranno gli esami per la maturità classica nei licei «Dante» e «Petrarca», 144 alunni dell'«Oberdan» affronteranno la maturità scientifica, e 156 fra maestre e maestri andranno in cerca del diploma e, dopo, di un posto. Il «Nautico» si appresta a sfornare 124 neo-capitani marittimi, cui faranno corona 57 geometri del «Da Vinci» e dell'Istituto di Gorizia, che sosterranno gli esami nella nostra città. Gli istituti tecnico-commerciali «Carli» e «Da Vinci» promettono poi di fornire 198 nuovi diplomati, mentre 96 sono i maturandi forgiati dal «Volta». A tutti i migliori auguri.

Da oggi l'aliscafo collega Trieste e Venezia

AUTORITA' AL VIAGGIO INAUGURALE

L'Aliscafo che collegherà Trieste e Venezia con un nuovo servizio via mare ha compiuto ieri il viaggio inaugurale.

La «Freccia dell'Adriatico» è dotata di un motore di 1.300 che permette una velocità di crociera di 65 chilometri circa; i posti a sedere sono 72.

La nuova linea prevede per ora due corse giornaliere nei due sensi, ma se le esigenze turistiche lo richiederanno la frequenza delle corse sarà aumentata e la linea estesa anche ad altre località come Lignano e Grado, specialmente durante l'estate. L'aliscafo, che si trova ancora in rodaggio, ha coperto ieri il percorso Trieste-Venezia in due ore circa, ma con il motore a pieno regime il tempo totale dovrebbe aggirarsi intorno ai cento minuti.

Fra le autorità che hanno partecipato al viaggio inaugurale erano il Sindaco dott. Franzil, i viceprefetti dott. Capon e dott. Pasino, il cap. Buttignoni per il comandante del Presidio, il presidente dell'Ente turismo avv. Slocovich, l'assessore per il turismo dott. Faraguna ed altre autorità, che sono state accolte all'attracco a Venezia del Commissario prefettizio dott. Speciale, dal segretario comunale e dal comandante del porto col. Capodanno. La «Freccia dell'Adriatico», partita nella prima mattinata, ha fatto ritorno a Trieste intorno alle 17, suscitando molta curiosità fra quanti si erano recati sul molo Audace per la consueta passeggiata lungomare.

Da oggi inizia il regolare servizio per il pubblico, con partenza da Trieste alle 7 e alle 16; da Venezia alle 9 e alle 18.

PRESENTATE IERI 390 VETTURE

Crescenti adesioni all'operazione fari

Vivo riconoscimento per la disciplina dimostrata dagli automobilisti triestini

L'afflusso spontaneo degli automobilisti triestini al «Farogiro», che ha iniziato martedì scorso in Foro Ulpiano le operazioni di controllo e centratura gratuita dei fari e impianti di illuminazione delle autovetture, procede in modo lusinghiero. Tecnici e operatori del «Farogiro» che hanno già visitato decine di città in tutta la Penisola, hanno espresso la loro ammirazione per la disciplina e la prova di coscienza civica che gli automobilisti triestini stanno dando, non solo per la grande affluenza, ma anche per la sollecitudine dimostrata nel rimettere in efficienza quelle parti degli impianti di illuminazione che risultano difettosi al controllo.

Nel solo pomeriggio di martedì quasi duecento sono state le autovetture sottoposte all'«operazione fari», salite ieri a 390. Le operazioni procedono con la massima regolarità; molti automobilisti si presentano con notevole anticipo rispetto alle ore d'inizio la mattina e il pomeriggio, per poter fruire della precedenza; ma anche quelli che affluiscono in Foro Ulpiano durante le ore di attività dell'impianto, pur senza essersi provveduti del tagliando di «prenotazione», si assoggettano a un'attesa che in media si aggira sul quarto d'ora. Per i prenotati invece l'attesa è ridotta a pochi minuti.

Le operazioni si svolgono con rapidità e precisione, con generale soddisfazione degli utenti, grati all'Associazione nazionale «Via Sicura» e all'Automobile Club che hanno reso possibile la ripetizione del controllo gratuito. Un particolare elogio va indirizzato al Comando e ai vigili della Polizia amministrativa che, pur soggetti in questi giorni a faticosi turni di servizio per la molteplicità di compiti loro affidata, e nell'attuale grave carenza di personale, si stanno prodigando per assicurare il massimo ordine e un razionale svolgimento dell'«Operazione fari».

SCELTI I FIDANZATI E IL RAGAZZO DELL'ANNO

Il festoso coronamento dei concorsi domani sera nel Cortile delle Milizie

Mike presenterà i premiati - Vedette famose della TV nel programma dello spettacolo - I vincitori a Gorizia

Giorno di vigilia per l'attesa conclusione del concorso «Coroniamo un sogno d'amore» e «Bravi ragazzi». Ancora una volta l'ormai tradizionale storia di sacrificio e di infinita speranza di due giovani triestini colpiti da un destino avverso sarà portata a conoscenza del pubblico triestino. Accanto alla coppia che la commissione ha ritenuto meritevole di vincere questa gara in nome dell'affetto e della fiducia, troveremo quest'anno, sul palcoscenico del Castello di S. Giusto, ove avrà luogo lo spettacolo della premiazione, un giovanissimo, il primo dei «Bravi ragazzi» segnalati per i loro atti di infinita bontà e forza d'animo.

Come si è riferito ieri, questi personaggi hanno finalmente un volto e un nome per i componenti della commissione che ha giudicato e selezionato le varie lettere pervenute. Al pubblico però i nomi dei prescelti saranno rivelati solo domani sera, da Mike Bongiorno, nel corso dello spettacolo al Castello, che s'inizierà alle 21, allorchè il sipario si alzerà per mostrare quei volti e per far conoscere quei nomi degni di ricevere l'applauso solidale dei triestini.

Il festoso coronamento della simpatica e ormai tradizionale manifestazione voluta da «Il Piccolo» e dall'Ente Fiera campionaria, troverà lo sfondo principale della serata nello spettacolo che vedrà appunto la partecipazione di Mike Bongiorno, il presentatore per eccellenza, particolarmente adatto a tali circostanze e sul quale non è il caso di spendere altre parole data la sua fama e la sua notorietà. L'arguzia e l'esuberanza di un secondo presentatore della classe di Walter Marcheselli lo affiancherà nel precipuo compito.

Il popolare «Giovannone» campione del telequiz

Le canzoni, elemento indispensabile per ogni serata di eccezione, troveranno i loro cesellatori caratteristici in Marisa Del Frate, da una parte, e Adriano Celentano, dall'altra. Mario Di Giglio, «le cento voci in una» come è stato definito a Parigi, offrirà un saggio delle sue prestazioni «imitatorie», Riki Sanna tanto giovane quanto valente contribuirà all'immancabile successo e ancora il «Giovannone» vale a dire Giovanni Gostingo, ripeterà la sua... spontaneità che lo rese famoso a «Lascia o raddoppia».

Appuntamento al Castello, dunque, per domani alle 21.

Quale preludio alla manifestazione che si svolgerà domani sera al Castello di S. Giusto, si è tenuta ieri a Gorizia la manifestazione conclusiva dei concorsi «Coroniamo un sogno d'amore» e «Un atto di bontà per cinquant'anni d'amore». La manifestazione è stata circondata dalla più cordiale simpatia, ed il tutto esaurito ne è stata la più evidente dimostrazione. Molto successo hanno riscosso gli artisti e cantanti che si esibiranno anche a Trieste, mentre particolarmente brillante è stato il presentatore Mike Bongiorno.

Il concorso riservato alle coppie anziane è stato vinto dai coniugi Eva-Barbara e Giuseppe Zotti, rispettivamente di 84 ed 86 anni, che fra la commozione generale hanno espresso il desiderio che sarà prontamente esaudito, vogliono avere «un radiogrammofono, ma grande», come si è espresso il sig. Zotti. Il concorso per fidanzati è stato invece vinto da Liliana Brigante ed Enos Gerin, che attendono di sposarsi dal 1954 e che non hanno mai potuto realizzare il loro desiderio per una serie di sfortunate vicende familiari.

Sollecitato dai liberali il Punto franco industriale

La direzione provinciale del PLI, nella sua riunione di ieri sera ha votato un ordine del giorno nel quale, rilevando «che la sua proposta per l'istituzione di un Punto franco industriale nel comprensorio del Porto industriale, presentata già nel dicembre 1957 al Presidente del Consiglio dei Ministri, insieme con un piano organico per il risanamento dell'economia triestina, non ha trovato ancora la sua attuazione» riafferma l'importanza del provvedimento, «richiesto ormai da tutti gli enti economici di Trieste, essendo esso necessario per dar vita a nuove industrie, alimentatrici anche dei traffici, per porre un rimedio alla grave piaga della disoccupazione, per raggiungere il pieno sfruttamento della capacità produttiva della città e del suo territorio, vantaggioso non solo alla sua economia, ma anche a quella della Nazione».

L'ordine del giorno liberale osserva inoltre che lo sviluppo in corso del MEC rende pure attuale la funzione tradizionale del porto di Trieste quale emporio internazionale e pertanto «invita le competenti autorità a rimuovere ogni eventuale ostacolo che tuttora si frapponesse ad una sollecita realizzazione del richiesto Punto franco industriale».

La Federazione gente del mare invita tutti gli interessati alla vertenza della contingenza, in special modo coloro che sono giunti recentemente ad una transazione con le rispettive società, a voler partecipare all'ultima riunione che si terrà nel pomeriggio di oggi alle ore 17 presso la sede della Camera confederale del lavoro di via Duca d'Aosta n. 12 stanza n. 40, per una definitiva decisione in merito alla continuazione della vertenza. Si fa vivo appello a tutti di non mancare in quanto sta per trascorrere il termine utile per poter agire in conformità.

COMUNICATO

Il sottoscritto precisa che l'impresa dello smontaggio, del ricupero e della sistemazione degli apparecchi radio-scientifici del panfilo «ELETTRA» è stata organizzata e sovvenzionata dalla Società Radionautica in persona del sottoscritto.

L'impresa costò alla Radionautica pericoli, sacrifici morali e finanziari dall'inizio dell'impresa, novembre 1943, fino alla sistemazione degli stessi cimeli, come si trovavano a bordo, presso il Consiglio nazionale delle ricerche Roma, agosto 1947.

L'impresa costò alla Radionautica oltre un milione pagato in moneta pregiata senza alcun concorso di contributo o riconoscimento da parte del Governo italiano.

prof. FERRUCCIO CAPITANIO

---

† Il 30 giugno si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi, il nostro adorato marito e padre

cav. rag. Attilio Perissini

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie LIBERA ROSARO e, con le rispettive famiglie, i figli TITO, LAURA, DORA, LIBERA, BIANCA e ANITA.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Odino Tinunin e alla paziente e affezionata infermiera signora Nives Bonifacio.

I funerali avranno luogo oggi 2 luglio alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Piccardi 14.

Il presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Il giorno 30 u. s. si è spento improvvisamente lo

avv. dott. Egone Starè

Ne dànno il triste annuncio la desolata moglie MARIA, i figli dott. EGONE e dott. LEO, la nuora MARIA, la nipotina MIRICA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 2 luglio, alle ore 16.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spento il 30 u. s. il nostro caro

Antonio Giaconi

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Rudi-Gaetano Primosi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici, suore e personale tutto delle Divisioni ortopedica e III medica per le amorevoli cure.

Fam. PRIMOSI - SAVI

---

† Il giorno 30 giugno 1959 si spense serenamente

Ernesto Dick

Ne dànno il triste annuncio la sorella ANNA, il fratello RODOLFO e famiglia (assente), la cognata MARIA DICK, il nipote VITTORIO e i parenti tutti.

Un grazie al Primario dott. Iurcev, ai signori medici e particolarmente al dott. Bruno Marchiò, alle suore e infermiere, che così amorevolmente lo hanno assistito.

I funerali si svolgeranno oggi, 2 luglio, alle ore 16.30 dall'Ospedale della Maddalena.

Nel primo anniversario della tragica morte di

Giuliana Zinelli in Gelussi

e del

dott. Fabio Gelussi

gli affranti genitori li ricordano a quanti vollero loro bene.

Trieste, 2 luglio 1959.

Nel trigesimo della scomparsa di

Federico Volpato

una santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 4 corr. alle 9 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Russo

verrà celebrata oggi una santa Messa, alle ore 9, nella chiesa della B. V. del Soccorso.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 Telef. 55255 e 55955

L'ambizione di ogni CRESIMANDA: una fotografia CERETTI

DOMENICA 5 LUGLIO
ULTIMO GIORNO della S. Cresima
ORE 10 FANCIULLI nella chiesa di S. Maria Ausiliatrice (Salesiani)
ORE 17 FANCIULLE nella chiesa di S. Giacomo
I DONI - RICORDO graditi dai cresimandi da
CAVALLAR
OROLOGERIA OREFICERIA
dietro la chiesa di Sant'Antonio
SIAMO ATTREZZATI PER RIPARAZIONI ACCURATE E GARANTITE

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AIDUSSINA via Duttogliano, Vipacco - Prossimo inizio.
BLED via Lubiana-Kranj sab., dom. ore 7.15 dal 4/7.
BOLZANO - MERANO giornal.
CORTINA giornaliera ore 7.30.
FIUME, giorn., ore 7, 11 e 17.30.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornal. ore 8.15.
GENOVA, lun, merc. ven., 21.
GRADO, giornal. ore 8.30.
GRAZ - Villaco - Lago di Wörth giov., sab. ore 7.
INNSBRUCK via Brunico, Brennero, giov., sab., dom.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
POLA - PARENZO, 7.25 e 15.
RAVASCLETTO via Arta-Treppo, giornal. ore 6.20 dal 5/7.
SELLA NEVEA-FUSINE LAGHI ore 5.30 domen. dal 5/7.
SESANA - LUBIANA, giornal.
TRICESIMO - TARCENTO - LAGO DI CAVAZZO, domenicale ore 7.30.
UDINE via Ronchi, ore 7.30.
VALBRUNA-FUSINE LAGHI merc., sab., dom. ore 6.45 dal 5/7.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
ZAGABRIA via Lubiana mart. e giov. ore 7.15.

SPOSI!
FABBRICA MOBILI
ERNESTO PIANI
fondata nel 1912
CERVIGNANO - Tel. 340
Visitateci - Risparmierete

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 Tel 36506

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista pelle e veneree
Riceve dalle ore 11.30 alle 14, dalle 16.30 alle 18 e dalle 19.30 alle 20.30
Via Cassa Risparmio 11-I, tel. 31447
CURA DELLE VENE
SU APPUNTAMENTO

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 . Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

ELNA
VISITATECI alla FIERA DI TRIESTE
Prodotto svizzero

Gregorat
UDINE
Piazzale Cella 20, telef. 584/2
Via Mercatovecchio, tel. 53763

GELATI IN CASA CON... SLIA-GEL

arancio, banana, cedro, cioccolato, crema vaniglia, fragola limone, mandarino, nocciola, pistacchio, torrone, zabajone.
Ogni busta per circa un litro e mezzo di gelato L. 70 presso tutti gli alimentaristi e drogherie. Se il vostro fornitore è sprovvisto inviate a S.L.I.A. CODOGNO (Milano) Lire 350 (anche in francobolli) e riceverete 5 buste assortite per prova.

1.o CONCORSO PUBBLICITARIO
INDETTO DALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TRIESTE
in palmo di mano il prodotto triestino
OSSERVATE LE VETRINE DEI NEGOZI CONCORRENTI PER LE PASTE ALIMENTARI

ANCORA PERO' NELL'ANGUSTA SEDE

Si riapre sabato il Museo del mare

Il Museo del Mare riapre sabato prossimo i battenti dopo sei mesi di chiusura, impiegati per rimettere in ordine il vastissimo e prezioso materiale raccolto in via dell'Annunziata. Giovandosi degli aiuti dell'Azienda autonoma di soggiorno, il direttore del Museo, cap. Giovanni Gerolami, ha potuto predisporre il riordinamento di tutto il materiale inventariato, che viene curato dalla Società adriatica di scienze naturali, giovandosi della collaborazione preziosa del cap. Klodic, del modellista Valles e del comandante Poldrugo, un veterano del mare che ha avuto l'abilità e la pazienza di curare la messa a punto dei più antichi modelli di imbarcazioni attrezzate per la navigazione a vela.

Fra il materiale raccolto e riordinato sono comprese ottanta stampe francesi riguardanti navi mercantili e da guerra: costituiscono una preziosa collezione che sarà particolarmente ammirata dagli intenditori e dagli appassionati. Fra i modellini, alcuni dei quali hanno un valore altissimo, trattandosi di copie in miniatura di imbarcazioni costruite dagli stessi modellisti, se ne trovano molti che hanno partecipato a concorsi ed esposizioni di vecchia data, fra cui una famosa dell'anno 1882. Purtroppo l'esiguità dello spazio in cui trova posto il Museo del Mare non consente ad esso di ampliarsi secondo le sue aspirazioni.

La mostra deve considerarsi la più ricca d'Italia, ma fatalmente essa si arresta nella sua esposizione al primo decennio del secolo XX, poichè non ha avuto la possibilità di aggiornare completamente il suo prezioso materiale. Fino a quando non si penserà di ingrandirlo nella sua sede attuale o meglio ancora di trasferirlo, esso dovrà limitarsi a esporre il molto di bello che già possiede senza mostrare modelli più recenti. Le maggiori società di navigazione ad esempio possiedono nelle loro sedi bellissimi modelli di navi che l'usura del tempo e la furia devastatrice della guerra hanno cancellato dai registri: essi sarebbero accolti con il massimo favore nel Museo triestino, dove anzi troverebbero il loro naturale rifugio, per essere ammirati dal maggior numero di persone.

In attesa di auspicate provvidenze economiche a suo favore, il Museo del Mare si è dato dunque una veste dignitosa, e con essa si presenterà sabato alle ore 11.30 alla cerimonia inaugurale, alla presenza delle autorità cittadine.

Il pubblico lo potrà visitare a partire da domenica, dalle 9.30 alle 12.30 di tutti i giorni, ad eccezione del lunedì. Il prezzo d'ingresso è modestissimo: 50 lire per gli adulti, 20 per i ragazzi e i militari. Il giovedì l'ingresso è libero.

I premi alla Fiera

Premi estratti ieri fra i visitatori della Fiera di Trieste: Cucina americana in acciaio: Mario Gina, Villa Giulia 1032; due tagli di stoffa: Rossanna Valli, v. D'Annunzio 71; lampada per stanza da letto: Fritz Walli, Grado; apparecchio fotografico con borsa e rullo: Grazia Misano, via Combi 20; penne: Liliana Cenni, Monte di Servola 685; Elena Fogolin, via dell'Eremo 23; Franco Toribolo, via Petrarca 7; Piero Olivotti, via Galilei 6; Furio Comel, via dell'Istria 4; Alfredo Battistel, via Battara 28; Maria Cristina Paoletti, via S. Lazzaro 8; Nilde Canciani, via Giulia 84; Giuseppe Zorzin, via Stuparich 7; Claudio Spadaro, via Donota 8.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 23.8, minima 15.7; umidità 81 per cento; temperatura del mare 22.9; pressione mb. 1018.6, in aumento, irregolare; pioggia mm. 7; vento km. 7 da Est.

Oggi: S. Ottone. — Il sole sorge alle 4.19, tramonta alle 19.58. La luna nasce all'1.53, tramonta alle 16.38.

Maree. — OGGI: alta alle 8.18, cm. 13 e alle 18.57, cm. 35 sopra il l. m.; bassa alle 13, cm. 7 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 8.47, cm. 18 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (via San Francesco 4). Comunicato sociale: il giorno 5 partenza per il I turno del soggiorno di Laggio. Informazioni seralmente in sede. Il 17 luglio partenza dei bambini per la colonia di Pradibosco.

STATO CIVILE

del giorno 1 luglio 1959

Nati 13, morti 7, matrimoni 2.

MORTI: Mecchia ved. Vuco-Colich Vitalia a. 89; Pusterla in Romitti Alice Evelina a. 84; Giaconi Antonio a. 76; Porcella Vincenzo a. 62; Morsut ved. Carboni Ida a. 81; Dick Ernesto a. 70; Baldassi Guido a. 39.

MATRIMONI RELIGIOSI: Milio Bartolomeo pensionato con Sternar Maria casalinga; Covelli Marino cuoco con Musina Ada banconiera.

Il ricordo più bello della CRESIMA una fotografia «Giornalfoto»
Domenica lo studio resta aperto tutto il giorno con l'orario normale
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8

LE ORE DELLA CITTA'

322 al bando

Sono 322 le licenze per il gioco dei «flippers» che a Trieste sono scadute il 30 giugno; perciò da ieri essi non possono più funzionare; una disposizione ministeriale li ha messi fuori legge. Il provvedimento del Ministero degli Interni era stato preso sei mesi fa, ma per due volte i noleggiatori avevano poi ottenuto la proroga di due mesi. L'ultima è scaduta appunto ieri a mezzanotte. Da ieri, quindi, nessuno può giocare ai biliardini elettrici. Essi, per il momento, rimangono dov'erano, ma nessuno può farli funzionare. Azionare un «flipper» è illegale come fare un gioco di azzardo, sicchè contravvenendo al provvedimento ministeriale si va incontro alle sanzioni della legge. Contro lo stesso provvedimento i noleggiatori hanno peraltro ricorso al Consiglio di Stato. Qualche tempo fa è stato calcolato che in Italia funzionavano tredicimila «flippers», che davano un incasso di oltre tredici miliardi all'anno.

Ballo sul mare

Sabato prossimo, organizzato dalla Lega contro la poliomielite, avrà luogo nella suggestiva cornice dello stabilimento balneare Ausonia l'atteso ballo benefico. La manifestazione mondana sarà allietata da un'eccezionale e ricchissima pesca miracolosa con doni per tutti. Per le danze, che avranno inizio dopo le 21 è di rigore l'abito da pomeriggio, ma sono ovviamente concesse anche tutte le altre toilettes che le signore preferiranno indossare.

Culla

La casa di Emilio Paterniti, dirigente dell'Ufficio UTAT di Trieste, è stata allietata dalla nascita della secondogenita Eliana. Auguri vivissimi.

TV a tassametro

Un nuovo geniale sistema di vendita ha reso accessibile a molti l'acquisto del televisore. La Universaltecnica ha visto la propria iniziativa coronata da un pieno successo, e le prenotazioni del televisore a tassametro continuano con ritmo crescente. Introducendo cento lire nell'apposita gettoniera di cui sono dotati i televisori forniti dall'Universaltecnica, si ottiene un'ora e mezzo di ascolto. Le monete vengono periodicamente prelevate, e costituiscono la rata mensile per il pagamento dell'apparecchio. E' la più bella occasione per diventare proprietari del televisore preferito, senza accorgersi della spesa. Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

Lampadari Moulin-Piccard

I famosi lampadari d'arte della migliore produzione francese, si trovano in esclusiva per le Tre Venezie, da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano.

Silva

Via Imbriani 4, negozio specializzato in pantofole comuni e di lusso.

Gonnelle al vento

Ampie, leggere, elegantemente sbarazzine, le gonne di quest'anno abbelliscono veramente la donna. La nuova moda trionfa, e chi vuol seguirla trova da *«Novitas»* (via Roma, ang. via Mazzini) tutte le gonne, dalle Polylaine al Terital alle classiche, alle pratiche gonne calzone.

実 稼 琢 木
花 堤 無 末

Avete esaminato i nuovi piccolissimi apparecchi a transistors, di fabbricazione giapponese, che l'Universaltecnica possiede in un bellissimo assortimento? Sono veramente prodigiosi; in dimensioni ridottissime racchiudono i pregi di un apparecchio radio di dimensioni normali. Poche lire di pila a secco sono sufficienti per alimentarli per lungo tempo, e trovano comodamente posto in una tasca. Funzionano dappertutto, senza bisogno di prese di corrente: in automobile, al bagno, in gita costituiscono una compagnia impagabile. L'Universaltecnica li pone in vendita a straordinarie condizioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

Laurea

La signorina Fulvia Donneri si è laureata presso la nostra Università, in scienze matematiche. Felicitazioni.

Banda in piazza

Stasera la banda cittadina «G. Verdi» terrà un concerto in Campo S. Giacomo, con inizio alle 20.30, diretta dal maestro Gruden.

Una festosa ricorrenza

In occasione della riapertura dei locali completamente rinnovati, la ditta *Sergio Rossoni* di via Carducci 15, devolve L. 30.000 pro fondo sezione poliomielitici Ospedale infantile.

Vacanze al Nord

L'Università Popolare di Trieste organizza dal 9 al 25 agosto prossimo un grande viaggio culturale nel Nord Europa, con visite particolari ad Amburgo, Copenaghen, Stoccolma, Oslo, Hannover. Inoltre sarà effettuato un viaggio in autopullman di 4 giorni nella Norvegia centromeridionale con visite di Gol, Bergen, Sogndal nonchè un'escursione in piroscafo di una giornata attraverso il «Sognefiord». Le iscrizioni si ricevono presso la sede di piazza della Libertà 6, tel. 35435, tutti i giorni dalle 9 alle 13. I posti sono limitati. Autorizzazione Commissariato per il Turismo Sociale di Roma, n. 11039-63 del 30 maggio 1959.

IL SECONDO FESTIVAL DEI FILM DI PROPAGANDA TV

Gli schermi televisivi agli ordini della pubblicità

Domani il via all'importante manifestazione che vedrà riuniti a Trieste tecnici di tutta Italia

Un'importante manifestazione collaterale dell'XI Fiera campionaria internazionale di Trieste, avrà inizio domani. Trattasi del II Festival nazionale del film pubblicitario televisivo che è abbinato al II Convegno nazionale utenti e tecnici della pubblicità televisiva. La manifestazione ha ormai assunto carattere permanente e vede di anno in anno accrescere la sua importanza anche perchè è l'unica manifestazione del settore che si svolge in Italia. Tale manifestazione, indetta dalla Fiera di Trieste, si svolge sotto gli auspici della Fip (Federazione italiana pubblicità) e della Upa (Utenti pubblicità associati) e con la collaborazione dell'Associazione pubblicità cinematografica e del Gruppo nazionale film pubblicitario (Anica) e del Centro sviluppo economico di Trieste.

Durante le due giornate previste la giuria particolarmente selezionata e rappresentante tutti i settori pubblicitari nazionali assegnerà 7 premi e precisamente: a) Gran premio della pubblicità televisiva «Campane di San Giusto» (riproduzione in oro, offerta dalla Fiera campionaria internazionale di Trieste) al produttore del film primo classificato fra tutte le categorie; b) Primo premio per la categoria «film di Carosello dal vero» (riproduzione in bronzo del sigillo trecentesco della città di Trieste e medaglia in oro dello stesso, offerti dal Centro sviluppo economico di Trieste); c) Primo premio per la categoria «film di Carosello a disegni animati» (trofeo offerto dall'Associazione italiana artisti pubblicitari); d) Premio Utenti pubblicità associati al committente del film che ha conseguito il «Gran premio»; e) Premio al miglior telecomunicato (offerto dal Gruppo Anica); f) Premio Federazione italiana pubblicità da assegnarsi al regista per la miglior regia; g) Premio Associazione pubblicità cinematografica da assegnarsi al direttore della fotografia per la miglior fotografia.

Hanno dato la loro adesione al Festival praticamente tutte le più importanti Case produttrici nazionali. La giuria, presieduta dall'amm. conte Raffaele De Courten, è composta dai seguenti signori: signor Chino Alessi, direttore de «Il Piccolo»; dott. Bruno Astori, vice direttore generale della Società di navigazione «Italia»; dott. Emilio Bocchialini dell'Associazione pubblicità cinematografica; dott. Marco Castellacci, direttore Ufficio pubblicità della Bombrini Parodi Delfino; dott. Nino Maggioni, presidente dell'Associazione italiana tecnici pubblicitari; comm. Giacomo Modiano, industriale; sig. Franco Mosca, presidente dell'Associazione italiana artisti pubblicitari; comm. Carlo Padoa, presidente del Centro sviluppo economico; dott. Gianni Pessione, direttore degli Utenti associati della pubblicità; prof. Riccardo Ricas, esperto pubblicità televisiva; dott. Marzio Simonetto, direttore Ufficio pubblicità e stampa Snia-Viscosa; sig. Antonio Valeri, direttore della Federazione italiana pubblicità; dott. Attilio Giovanni, esperto consulente; dott. Claudio Chiaruttini, segretario generale della Fiera di Trieste in qualità di segretario della giuria stessa.

Le proiezioni avranno luogo venerdì alle ore 9 all'Auditorium di via del Teatro Romano (alla proiezione è ammesso anche il pubblico e gli inviti possono essere ritirati presso il Centro sviluppo economico) e sabato alle ore 9, sempre all'Auditorium (per la sola giuria).

Contemporaneamente al Festival, come riferito, si svolgerà il II Convegno nazionale degli Utenti e tecnici della pubblicità televisiva che non ha mancato di destare il più vivo interesse presso i pubblicitari, artisti, tecnici, produttori e naturalmente utenti di ogni parte d'Italia, richiamati nella nostra città. Il programma dei lavori del convegno prevede due sezioni che si svolgeranno nella Sala maggiore della Camera di Commercio con inizio venerdì alle ore 15.30 e sabato alle 15.

Collaborazione strada-rotaia

E' noto che uno dei motivi, forse il più importante, dello estendersi del trasporto camionistico in concorrenza a quello ferroviario è dovuto all'impossibilità per quest'ultimo di prelevare la merce a domicilio del mittente e consegnarla al domicilio del destinatario. E' per uscire da tale «handicap» che si sono escogitati i sistemi di trasporto per mezzo dei carrelli stradali e delle casse mobili (o «containers»). Questi due sistemi si sono rivelati molto utili e vengono largamente utilizzati; ma ad essi si aggiunge ora una nuova organizzazione del trasporto che concilia la strada con la rotaia. Si tratta del trasporto combinato ferrovia-automezzo che va sotto il nome di «Feraut-Marini»: è un brevetto di una ditta milanese, che consiste nell'uso di un «contenitore» le cui dimensioni e la cui portata sono quelle della cassa di un carro ferroviario.

La nuova soluzione si basa su un'idea molto semplice: quella cioè di rendere indipendenti la cassa o il serbatoio del veicolo ferroviario dal suo telaio; così il telaio ferroviario circolante su rotaie può essere sostituito all'occorrenza, e con manovra assai agevole, con un normale auto-telaio circolante su strada. Viene creata in tal modo una maggiore possibilità di circolazione, alla stregua di un normale autotreno. Il vantaggio della soluzione è evidente; essa infatti consente alle merci di effettuare per ferrovia grandi distanze e di continuare il viaggio su strada ordinaria per raggiungere località e stabilimenti anche fortemente decentrati dai centri urbani, sempre conservando l'unità e la composizione originale del carico. Sono così assicurate la celerità e la sicurezza del trasporto.

Nello stand delle Ferrovie dello Stato alla Fiera di Trieste si può assistere a una dimostrazione pratica del nuovo servizio; esso ha destato vivo interesse fra gli operatori commerciali e le categorie industriali. Si ricorda in proposito che nella saletta dei Convegni, alla Fiera, domani alle ore 18 sarà proiettato e commentato un film illustrante il nuovo sistema.

Il servizio, che già ha incontrato il favore e l'approvazione dei tecnici e operatori stranieri, è stato peraltro raccomandato da importanti organismi internazionali quale nuovo sistema di collaborazione strada-rotaia da adottare su scala europea; è perciò legittimo l'orgoglio delle Ferrovie dello Stato per la considerazione che è l'Italia a offrire così una sua invenzione per il miglioramento dei trasporti in campo europeo.

IN CONDIZIONI PREOCCUPANTI UNO SCOOTERISTA

Sbatte con violenza contro la portiera dell'auto

Era stata aperta improvvisamente dall'interno

E' stato trasportato all'Ospedale in condizioni preoccupanti uno scooterista che alle 13,10 nello scendere la via Commerciale è andato a cozzare violentemente contro la portiera di un'autovettura in sosta. Si tratta del bracciante Egidio Silli di 38 anni, abitante in via Commerciale 75, il quale è stato successivamente soccorso dalla CRI e trasportato al nosocomio; alle 13,30 lo sventurato scooterista è stato ricoverato con prognosi strettamente riservata nella prima divisione chirurgica: gli è stata riscontrata una ferita lacero contusa con ematoma alla regione parietale sinistra con conseguente otorragia e sospetta frattura della base cranica; egli presentava inoltre la frattura del metatarso sinistro.

Il Silli era appena uscito dal portone di casa, quello col n. 75 di via Commerciale; aveva finito un momento prima di desinare e si recava al lavoro; ha inforcato lo scooter TS 16780, che aveva lasciato parcheggiato davanti casa. Ha avviato il motore e quindi ha iniziato la discesa della strada. Egli ha fatto soli pochi metri; davanti allo stabile n. 72 sostava l'autovettura targata TS 27950. Dentro c'era il guidatore, il signor Guglielmo Zio di 50 anni, che abita proprio al n. 72. Era appena giunto davanti casa, ed aveva parcheggiato la macchina nello spazio fra due veicoli. Lo scooterista si accingeva a superare le macchine sostanti sulla destra, quando lo Zio ha aperto di colpo la portiera sinistra con l'intenzione di scendere. Lo sportello ha colpito di fianco il Silli, il quale ha perduto l'equilibrio ed è stramazzato al suolo, unitamente al motomezzo, sul fianco sinistro. Lo sfortunato scooterista è rimasto quindi sull'asfalto, sanguinante e privo di sensi.

E' stato medicato alle 6,40 alla astanteria dell'Ospedale maggiore l'agricoltore Angelo Bendic di 47 anni, abitante in S.M.M. inf. 781, il quale era rimasto vittima poco prima di uno scontro. Ha riportato delle ferite lacero contuse alla fronte e al ginocchio sinistro, e una contusione alla regione sternale, per cui è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Il Bendic guidava la propria utilitaria TS 30312 in direzione del passeggio Sant'Andrea, quando all'altezza dell'incrocio col viale Campi Elisi è entrato in collisione con un autocarro proveniente dalla sua destra; nello scontro il Bendic — il quale ha battuto la fronte sul parabrezza e il torace contro il volante — è rimasto ferito in modo relativamente lieve; incolume il guidatore dell'autocarro, Ildefonso Ramani di 45 anni, abitante in via Pindemonte 9.

Gli esercenti protestano per il bando ai flippers

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della Provincia è intervenuta ieri presso la Federazione nazionale di categoria (Fipe), per sollecitare un immediato intervento della stessa presso i competenti Ministeri, al fine di esprimere la motivata protesta delle categorie rappresentate per il divieto all'agibilità dei biliardini «flippers» nei pubblici esercizi.

Tale protesta viene motivata soprattutto per il sensibile danno cagionato dal divieto ai titolari di esercizi pubblici e ciò in quanto, pur essendo tali apparecchi di svago un'attività prettamente marginale, nell'attuale gravissima congiuntura che gli esercenti locali si trovano a dover attraversare, anche quelle attività che nell'ambito di una normale gestione sono di semplice contorno, vengono a rivestire un'importantissima rilevanza.

Richiamandosi anche al voto espresso in argomento dal convegno nazionale della categoria del 5 marzo u. s., l'ordine del giorno della locale Associazione esercenti conclude con l'auspicare «che l'azione che la Fipe andrà a svolgere certo con il solidale appoggio di tutte le Associazioni territoriali, possa portare al sollecito riesame dell'intero problema sotto una nuova, più realistica visuale, prescindendo da quelle considerazioni, tanto infondate quanto offensive per gli esercenti ed i loro clienti, che sono alla base del provvedimento di divieto».

Danni irrilevanti ha riportato la motoretta guidata dal giovane Duilio Visintin, che un automobilista ha investito da tergo, la mattina del primo aprile, allo incrocio di piazza Garibaldi; così viene precisato dall'investitore, il signor Romano Marroni, abitante in viale D'Annunzio 77; gli stessi agenti del Traffico hanno peraltro rilevato che lo scooter presentava solo una lieve ammaccatura a una sacca, e che il giovane era rimasto incolume.

La Ginnastica Triestina invita i propri soci che desiderano visitare la «Mostra della civiltà istriana» a trovarsi alle 18.30 di domani nella sede del C.M.M. in via Rossini 6. Saranno guidati nella visita dal col. Antonio Fonda Savio, che è stato uno dei realizzatori della interessante esposizione.

DI SOLITO AGIVANO AL POMERIGGIO

Nei cospicui bottini anche talleri e sterline

Vasta attività di due compari che vuotavano le abitazioni scegliendo di preferenza denaro, gioielli e oggetti di valore

Umberto Stupar e Germano Anich, entrambi triestini, di 48 anni il primo, di 43 l'altro, sembra si siano specializzati in furti nelle abitazioni altrui. Così si deve ritenere stando alle imputazioni per le quali i due si sono presentati ieri davanti al Tribunale penale. Infatti: ottocento mila lire e gioielli per altre centinaia di migliaia di valore, asportati il 24 agosto 1958 dall'abitazione della signora Giuseppina Nardin in Franceschini; una valigetta, un orologio da tavolo, venti pacchetti di sigarette e tre vestiti da uomo asportati il 10 settembre dalla villa di Adelmo Marchesan; duecento mila lire, un bracciale con cinque sterline oro, una spilla, una catenina con ciondolo, un orologio rubati il 14 settembre dall'abitazione di Giulio Tassinari; 35 mila lire, due mila dinari, cinque dollari, una macchina fotografica, vari gioielli d'oro, un ponte dentario e un paio di orecchini sottratti il 10 febbraio '59 dalla abitazione di Francesco Cernigoi; e infine il tentativo di penetrare nell'appartamento di Franco Andrini, per analogo motivo, rappresentano il complesso delle imputazioni di cui essi sono chiamati a rispondere.

A questo, si aggiunge, a carico dello Stupar, l'accusa del furto in danno di Luciana Lauri in Michelazzi, avvenuto il 26 ottobre scorso e relativo a una moneta da quattro talleri, una spilla, la fede, 5 bracciali di filo di metallo, tre dollari; nonchè l'accusa del furto di una borsa contenente due etti di caffè e numerosi strumenti medici, sottratta dalla vettura del dott. Angelo Risolo nel gennaio di quest'anno. Lo Stupar, assieme a Giuseppe Micheluzzi e Giordano Englaro è ancora imputato di ricettazione, per aver il Micheluzzi ricevuto degli oggetti provenienti da furto, lo Stupar provveduto alla vendita degli stessi, e l'Englaro consentito ad acquistarli.

Nel medesimo processo altre persone sono implicate. Lino Punis, da Portole, è accusato di ricettazione per aver ricevuto una moneta d'oro rubata nell'abitazione della signora Nardin e per aver occultato altri oggetti provenienti dai predetti furti; Virgilio Russian, di Gorizia, deve rispondere del medesimo reato per aver acquistato dal Punis la citata moneta, per circa sette mila lire. Giordano Englaro, oltre all'episodio di ricettazione già ricordato, deve ancora rispondere per l'acquisto di numerosi oggetti rubati dallo Stupar e dall'Anich, per i quali avrebbe corrisposto complessivamente circa 160 mila lire. Giuseppe Micheluzzi deve invece rispondere di un ulteriore episodio di ricettazione, per aver ricevuto dagli stessi imputati di furto 30 mila lire.

Con questo complesso di episodi illeciti, il processo dovrà protrarsi per più udienze. Ieri si sono sentite le parti lese, che hanno confermato le proprie precedenti deposizioni. In generale i furti sono stati commessi nelle ore del pomeriggio, dopo che i ladri s'erano accertati che nessuno fosse in casa; sembra anzi, che prima dell'operazione illecita una persona venisse inviata in avanscoperta, facendo finta di chiedere l'elemosina alle porte.

Il seguito del processo si avrà lunedì prossimo.

Pres. Corsi; P. M. Visalli; canc. Rachelli; Difesa avv. Amodeo, Nardi, Stradella.

Passò dall'utilitaria alle batterie dell'autotreno

Giacomo Bottali, di anni 49, si è presentato ieri davanti al Tribunale penale con un seguito tale di denunce e di susseguenti imputazioni che, combinato con i suoi non indifferenti precedenti penali, gli è valso la dichiarazione di delinquente abituale e l'assegnazione a una casa di lavoro per almeno due anni.

Nella notte tra il 15 e il 16 gennaio scorso il Bottali è riuscito a impossessarsi della vettura utilitaria di vecchio tipo di proprietà di Otello Coronica, lasciata incustodita in via Catullo. Qualche giorno dopo, avendo avuto cura di provvedere ad alcune necessarie riparazioni, per le quali si è servito dell'officina di Angelo Parlotti, in S. Giacomo in Monte, il Bottali ha messo un annuncio sul giornale cercando un compratore per la vettura. Ha trovato il signor Stefano Bianco e si è con lui incontrato prima in un bar, poi, nel pomeriggio del giorno 26, nei pressi dello stadio di San Sabba. Con lui si è recato al convegno anche il Parlotti, cui non era stato pagato il corrispettivo delle riparazioni e che quindi voleva seguire ogni spostamento della vettura. A San Sabba, provata la macchina e concordato il prezzo, il signor Bianco, lasciava al Bottali, in cambio del libretto di circolazione, la caparra di 100 mila lire; soddisfatti i diritti del Parlotti, il Bottali si allontanava, restando inteso con il compratore che il giorno seguente si sarebbero trovati per andare dal notaio. Naturalmente, il Bottali non s'è più fatto vedere nè dal meccanico nè dal compratore.

Qualche tempo più tardi, nel mese di marzo, la signora Francesca Millo che conosceva il Bottali per aver frequentato, tempo addietro, la medesima trattoria, notava l'uomo ad armeggiare attorno a un autotreno. Vistosi sorpreso, l'uomo si allontanava, dicendo «acqua in bocca»; proprio quel che ci voleva perchè la signora chiamasse subito il proprietario, signor Stanislao Zari. Si è così potuto accertare che il Bottali stava tentando di impossessarsi delle batterie della motrice.

Quando è stato fermato, lo uomo ha vivacemente negato entrambi i fatti; per il primo ha raccontato di esser stato avvicinato, un giorno, da un certo Luigi Gregori (persona che risulterà poi inesistente nella nostra città), il quale lo avrebbe pregato di vendere la macchina per conto del proprietario che si trovava detenuto in Jugoslavia.

Il Bottali ha invece confessato un furto che nessuno gli avrebbe altrimenti contestato: di essersi cioè impossessato di alcuni arnesi sulla m/n Saturnia che poi gli servivano per rubare batterie di automobili; vi si sarebbe portato una sera, non visto da alcuno. La circostanza non è stata suffragata da altre risultanze, ma l'uomo ha insistito in questa dichiarazione. In conclusione, è stato riconosciuto colpevole di tutti i reati addebitatigli e pertanto condannato a un anno e otto mesi di reclusione, sei mesi di arresto e 16 mila lire di multa; oltre alla pena accessoria già detta.

Pres. Corsi; P. M. Visalli; canc. Rachelli; Difesa avv. Kezich.

Tornati i pellegrini dalla grotta di Lourdes

Ha fatto ritorno a Trieste nella tarda serata di ieri il «treno violetto» organizzato dall'Unitalsi delle Tre Venezie, con il quale si erano recati al santuario della Madonna di Lourdes circa quattrocento malati delle nostre regioni.

Ad attendere i 38 malati triestini che partecipavano al pellegrinaggio si trovavano ieri sera alla stazione il presidente dell'Unitalsi di Trieste e numerosi familiari. I pellegrini erano accompagnati da 22 dame, 9 barellieri e dal dott. Clementi, che ha prestato le cure mediche durante il lungo viaggio e la permanenza a Lourdes. Accompagnavano i malati anche padre Barbuiani, che durante il viaggio ha festeggiato il cinquantesimo di sacerdozio, ed il cappellano del cronicario, don Albonese.

All'arrivo il dott. Clementi ha rilevato lo spirito di famiglia che ha legato i malati durante il pesante viaggio e la permanenza di cinque giorni nella cittadina di Bernardette, dove i malati hanno partecipato a numerose cerimonie religiose nella chiesa ed alla grotta, bagnandosi anche nell'acqua miracolosa. I toccanti avvenimenti che accadono durante questi viaggi si sono verificati anche questa volta: lo spirito di carità che spinge i malati ad aiutarsi a vicenda, ed a sopportarsi nei mille bisogni, la serena tranquillità anche dei malati più gravi ed irrequieti, le manifestazioni di simpatia in tutte le stazioni al passaggio del treno, ed il volonteroso prodigarsi dei viaggiatori per rendersi utili ai pellegrini. Ma per comprendere che cosa sia un pellegrinaggio a Lourdes, ha detto il dott. Clementi, bisogna parteciparvi, perchè le parole non possono esprimere l'atmosfera che si respira durante tutto il viaggio, ed i mille piccoli miracoli di carità che a volte colpiscono più delle guarigioni miracolose.

SPETTACOLI

SAGGI DI RECITAZIONE

Gli allievi di Uva al Teatro Nuovo

Sabato 4 luglio e domenica 5 luglio avranno luogo al Teatro Nuovo gli ultimi saggi degli allievi della Scuola di Recitazione. Verranno presentati sabato una selezione delle migliori scene d'esame degli allievi dei II e III anni allestiti da Roberto Uva e domenica la commedia in 3 atti «Re cervo» di Carlo Gozzi per l'allestimento di Spiro Dalla Porta Xidias.

I soci dell'Associazione e gli abbonati che volessero procurarsi gli inviti sono pregati di presentarsi alla segreteria del Teatro dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Saggio di danza alla Società Ginnastica

Sabato prossimo avrà luogo nella palestra sociale il saggio della sezione danza della Ginnastica Triestina. Si tratta di una esibizione delle allieve dei vari corsi, che dovrà concludere praticamente il primo anno di attività della sezione.

Come è noto la sezione si avvale della direzione artistica della signora Luciana Novaro, coreografa della Scala e degli spettacoli televisivi, e dell'insegnamento della signora Anna Giani, diplomata ballerina del massimo teatro milanese.

Al saggio parteciperanno una quarantina di allieve; esso sarà suddiviso in due tempi: nel primo saranno eseguiti esercizi alla sbarra, nel secondo esercizi di danza. Il saggio, logicamente, trattandosi di allieve al primo anno di attività sotto la direzione delle signore Novaro e Giani, non consisterà in una esibizione di balletti ma sarà la dimostrazione del metodo didattico instaurato presso la Ginnastica Triestina.

Il saggio avrà inizio alle ore 21. I soci e gli amici della società potranno assistervi gratuitamente.

UN DOLOROSO INFORTUNIO

Cade al suolo da tre metri

Si frattura il femore un'anziana signora

Una dolorosa lesione a un piede ha riportato ieri mattina un operaio che nello scendere da una scala ha perduto l'equilibrio ed è precipitato al suolo da un'altezza di oltre tre metri. Il pericoloso infortunio è toccato verso le 11 al muratore Riccardo Coronica di 27 anni, alloggiato al n. 20 di Villa Carsia, mentre stava lavorando nel cantiere edile della costruenda sede del Dopolavoro ferroviario a Poggioreale del Carso. Il giovane operaio ha così riportato la frattura infrarticolare del piede sinistro, per cui nel pomeriggio si è fatto trasportare all'ospedale con la CRI; alle 16.40 egli è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni.

Un'anziana signora che ieri mattina è rimasta vittima di una caduta in casa è stata trasportata alle 13.25 all'ospedale con la CRI: si tratta della casalinga Rosa Flaiban ved. Pressotto di 86 anni, abitante in via Molino a Vento 51, la quale è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi riservata per la sospetta frattura del femore sinistro.

Un'analoga disgrazia è toccata ieri mattina a un'anziana contadina di Padriciano, la quale è malamente incespicata mentre usciva dalla stalla, attigua alla casa, dove si era recata per abbeverare le mucche. Antonia Crismancich ved. Zagard, di 71 anni, è caduta pesantemente al suolo e si è prodotta la frattura dell'omero destro, per cui è stata ricoverata all'ospedale, nel pomeriggio, con prognosi di una quarantina di giorni.

NAVI IN PORTO

il giorno 1 luglio 1959

B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 6 «Salvore» (it.); B. 8 «Nikos» (gr.); B. 10 «Mura» (jug.); B. 14-a «P. Blessas» (gr.); B. 15 «Pula» (jug.); B. 20 «Enotria» (it.); B. 22 «Città di Catania» (it.); B. 26 «Carso» (it.); B. 29 «Saturnia» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Mykinai» (gr.); B. 36 «Agneta» (fi.); B. 37 «Aequitas II» (it.); B. 38 «Crna Gora» (jug.); B. 39 «Dinara» (jug.); B. 41 «Portorose» (it.); B. 44 «Rio Belen» (arg.); B. 46 «Astor» (pa.); B. 47 «Nereide» (it.); B. 48 «Perla» (it.), «Spuma» (it.). Diga: «San Giusto» (it.), «Isonzo» (it.), «Zaule» (it.). Arsenale: «Trieste» (it.), «Ardea» (it.), «Loredan» (it.), «San Felice» (it.), «K. Breeze» (il.), «H. River» (il.), «S. Fortune» (gr.). San Marco: «Esso Coventry» (it.). Ilva V.: «Laguna» (it.). Ilva N.: «Leopardo» (it.). Aquila: «Orcher» (fr.), «Stamura» (it.).

MOVIMENTI

1 luglio: «Stamura» dall'Aquila a mare; «Pula» da B. 15 a mare; «Mykinai» da B. 35 a mare; «Crna Gora» da B. 38 a mare; «Astor» da B. 46 a mare; «Carso» da B. 26 a mare; «Mura» da B. 10 a mare; «Rio Belen» da B. 44 a mare. 2 luglio: «Nereide» da B. 47 a B. 35; «Orcher» dall'Aquila a mare; «Leopardo» dall'Ilva a mare; «Mostar» da B. 30 a mare.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21 e 22.15 precise: «Luci e suoni». Si prega di osservare l'orario di inizio degli spettacoli.

COMMEDIANTI. 21.15: «La fiaccola sotto il moggio» di G. d'Annunzio.

CIRCO ITALO-DANESE PALMIRI-BENNEWEIS. Montebello. Ultimi giorni. Prezzi popolari.

ARCOBALENO. 16: «Un posto al sole», con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift. Il più grande film di tutti i tempi che ottiene ovunque immenso successo. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. 16: «Montparnasse». Un film di J. Becker con Gerard Philipe, Lilli Palmer, Lea Padovani.

FENICE. 16: «L'ultimo dei Comanches», con Stephen McNally, Julia Adams, Hugh Marlowe. Technicolor.

GRATTACIELO. 16: Romy Schneider, l'indimenticabile «Sissi», in un film morboso, violento e pieno d'umana commozione: «Ragazze in uniforme», con Lilli Palmer. Un film di Geza Radvany in technicolor.

FILODRAMMATICO. 16: Mai prima d'oggi un film così spregiudicato, sensazionale, orribile: «Passaporto per l'inferno», con E. Constantine, D. Dors e J. Versois. Severamente vietato ai minori. A richiesta, ultimo giorno.

SUPERCINEMA. 16: Walt Disney presenta: «Johnny, l'indiano bianco». Cinemascope technicolor con F. Parker e Joanne Dru. Completa lo spettacolo: «Paperino, campione di hockey». Technicolor di Walt Disney.

ALABARDA. 16.30: Ultimo giorno: «El Hakim». Technicolor, con Nadia Tiller, O. W. Fischer. Successo.

AURORA. 16.30: «Ciao, ciao, bambina», con E. Martinelli, R. Salvatori e L. De Luca. Canta D. Modugno. Brillante e divertentissimo film Euro. Enorme successo. Ultime repliche.

CAPITOL. 16.30: Alec Guinness nella «Bocca della verità», technicolor United Artists. Il film che vi farà divertire per il suo genere umoristico. Premiato al Festival di Venezia.

CRISTALLO. 16.30: «Le avventure di Braccio di ferro». Il meraviglioso e nuovissimo cartone animato in technicolor Paramount, per la gioia di grandi e piccini. Ultimo giorno.

GARIBALDI. 16 (est. 20.30 e 22): «La grande paura» (Torero), con Luis Procuna ed i più famosi toreri del mondo: Manolete e Carlos Aruza.

IMPERO. 16.30: Ancora oggi e richiesta: «Poveri milionari». Enorme successo.

ITALIA. 16.30: Ultimo giorno: «Il balio asciutto». Comicissimo technicolor con Jerry Lewis. Successo.

MASSIMO. 16.30: Ultimo giorno: «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa» e documentario technicolor «Lapponia» di Walt Disney.

VIALE. 16: «Il mostro dell'astronave» (Marte sinonimo di morte). Il più agghiacciante film di fantascienza, con M. Thompson e S. Smith. Assoluta prima visione. Ultimo giorno.

VITT. VENETO. 16: Cinemascope technicolor: «Tom e Jerry al 3.o round». L'ultimo grande successo Metro. Le più esilaranti avventure di Tom e Jerry. Uno spettacolo sorprendente.

ALDEBARAN. 16: «La trama del delitto». Frank Lovejoy, Mary Blanchard e Richard Denning alle prese in un delitto perfetto.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTRA. 16.30: «Ragazze senza nome». Sensazionale film Warner con Van Doren. Vietato ai minori.

IDEALE. 16: «Sfida agli inglesi». L'autentica storia di un prigioniero tedesco che riuscì a fuggire dalla Granbretagna, con Hardy Kruger.

MODERNO. 16.30: «Nessuno mi fermerà», con Sterling Hayden, William Bishop e Karen Booth. Un magnifico western.

SAVONA. 16: «Testimone d'accusa». Emozionante film Dear con Tyrone Power e Charles Laughton.

S. MARCO. 16: Beniamino Gigli, il più grande tenore di tutti i tempi, ritorna a voi nel film «Mamma», che ha commosso tutto il mondo. Solo oggi.

AZZURRO. 16: «Morte di un gangster». D. Clarke, K. Byron. Vietato ai minori.

NOVO CINE. 16: «La donna del giorno». Delizioso capolavoro con Virna Lisi, Antonio Cifariello. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

ODEON. 16: «Destino di un'imperatrice» (Sissi - 3.o episodio). Grande successo. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20): L'avvincente Metroscope: «Destinazione Parigi», con Gene Kelly e Barbara Laage. Si ripete il I tempo.

ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Il cantante matto». Comico. Dean Martin e Jerry Lewis.

ARISTON. 20.30: «Totò, Vittorio e la dottoressa». Il film scacciapensieri con un esilarante Totò, De Sica, T. De Filippo, Abbe Lane e Teddy Reno con le sue canzoni.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «Ali delle aquile». Metrocolor con John Wayne, Maureen O'Hara, Dan Dailey. Si ripete il I tempo.

GARIBALDI. 20.30 e 22 (se maltempo in sala): «La grande paura» (Torero), con Luis Procuna ed i più famosi toreri del mondo: Manolete e Carlos Arruza.

GINNASTICA. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «La febbre dell'oro». Nuova edizione con Charlie Chaplin.

MARCONI. 20.15: «Amori del passato». Cinemascope in technicolor. Una vicenda umana e commovente con Nino Taranto e Rita Giannuzzi.

ORATORIO B.V. DELLE GRAZIE. 20.45 (cassa 20): «La pattuglia delle giubbe rosse», con James Craig e Rita Moreno.

PARADISO. 20.30 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «I misteri di Parigi». Grande riedizione, a colori, con Lorella De Luca e Franc Villard.

PONZIANA. 20.15: «Il piccolo fuorilegge». Una produzione Walt Disney, in technicolor.

SCOGLIETTO. 20.30: «Canaris». Le lotte e i sacrifici degli oscuri eroi dello spionaggio.

SECOLO (San Giovanni). 20.30: «08/15 Kaputt». 3.o episodio. O. E. Hasse, J. Fuchsberger, P. Carsten. Grande successo. Ultima ore 22.

STADIO. 20: «Sinuhe l'egiziano». Colossale cinemascope technicolor con J. Simmons, E. Purdom, V. Mature, G. Tyerney.

VALMAURA. 20.15: «La ragazza del palio». Spettacolare technirama in technicolor con Diana Dors e Vittorio Gassman.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Il segno del falco». Technicolor in superscope con Sidney Poitier e Juano Hernandez.

ROMA. «L'eterno vagabondo», con Charlie Chaplin.

L'Ente Autonomo Fiera Campionaria Internazionale di Trieste e il giornale «IL PICCOLO» annunciano la conclusione dei Concorsi

CORONIAMO UN SOGNO D'AMORE e BRAVI RAGAZZI

I vincitori saranno presentati al pubblico da

MIKE BONGIORNO

nel corso di una particolare serata che avrà luogo nella suggestiva cornice del Cortile delle Milizie dei

CASTELLO DI S. GIUSTO

VENERDI' 3 LUGLIO 1959 ALLE ORE 21

Alla eccezionale serata parteciperanno

MARISA DEL FRATE

l'affascinante interprete della canzone italiana

ADRIANO CELENTANO

il nuovo idolo della gioventù italiana

WALTER MARCHESELLI

presentatore comico della Radio Televisione It.

MARIO DI GIGLIO

il formidabile imitatore che a Parigi è stato lanciato con lo slogan: «100 voci in una gola»

GIOVANNI GOSTINGO

il «Giovannone» di «Lascia o Raddoppia»

RIKY SANNA

una grande speranza del «juke box»

SUONERÀ L'ORCHESTRA

FRANCHINO CAMPOREALE

I «FANATICI DEL ROCK AND ROLL»

Prezzi: Posti num. sett. A (compr. l'ingresso) Lire 1200
Posti num. sett. B (compr. l'ingresso) Lire 900
Posti num. sett. C (compr. l'ingresso) Lire 600
Ingresso . . . . Lire 300

Nel prezzo è compreso il biglietto d'ingresso alla Fiera Campionaria Internazionale di Trieste

PRENOTAZIONE POSTI:
Biglietteria Centrale, Galleria A. Protti 2 - Telef. 36.372

OGGI all'EXCELSIOR

OGGI al Supercinema Principe

RINNEGATO DAL SUO POPOLO, BRACCATO DAI SUOI NEMICI...

JOHNNY, L'INDIANO BIANCO

TECHNICOLOR

Completerà:
PAPERINO COMPIONE DI HOCKEY
Walt Disney Technicolor

Misura perfetta

Tutti gli apparecchi dentali sono di misura perfetta. Non si può dire altrettanto però per i tessuti della bocca che, variando continuamente, provocano indesiderati spostamenti della protesi. Questo ed altri argomenti consigliano l'uso costante di Orasiv. La super-polvere così apprezzata dai portatori di dentiere! In vendita nelle farmacie. - Non accettate sostituzioni.

ORASIV

L'APPETITO VIEN BEVENDO

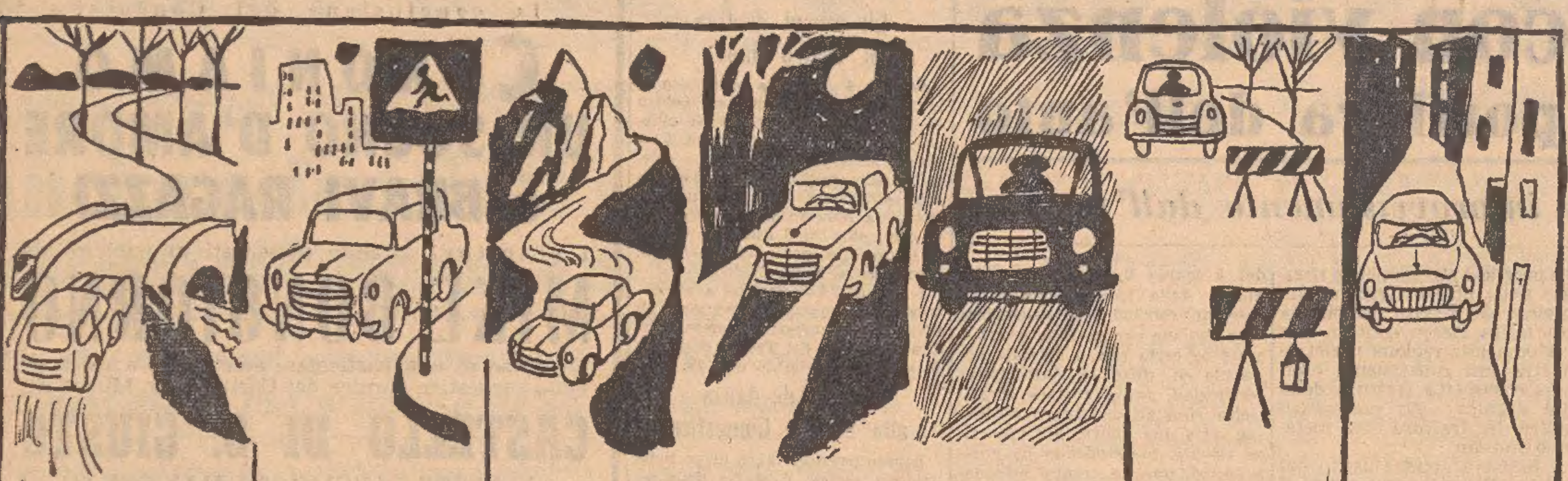
CINZANO soda

APERITIVO DISSETANTE

SI BEVE GHIACCIATO

30/5

Quando dobbiamo raddoppiare la prudenza



LA VELOCITA' DEVE ESSERE MODERATA:

quando la strada è in curva e la visuale non è libera | in prossimità di scuole e crocevia | nelle forti discese | nelle ore notturne | nei casi di nebbia | nei passaggi stretti e ingombrati | nell'attraversare i centri abitati

Se sbaglieremo pagheremo così

MOTIVO	SANZIONE	Oblazione immediata
Divieti di transito, sensi unici, divieti di svolta, senso obbligato, ecc.	da 4.000 a 10.000	1.000
Prescrizioni particolari di transito	da 4.000 a 10.000	1.000
Inosservanza della mano	da 4.000 a 10.000	1.000
Inosservanza delle disposizioni nelle svolte	da 4.000 a 10.000	1.000
Inosservanza della precedenza	da 4.000 a 10.000	1.000
Altri casi di sorpasso irregolare o di errato comportamento nel sorpasso	da 4.000 a 10.000	1.000
Inosservanza delle limitazioni di velocità per non più di 5 Km./h	da 4.000 a 10.000	1.000
Omessa segnalazione di direzione o di arresto	da 4.000 a 10.000	1.000
Sosta in corrispondenza di crocevia, curve, dossi e gallerie	da 4.000 a 10.000	1.000
Altri casi di inosservanza del divieto di sosta	da 4.000 a 10.000	1.000
Abuso di segnalaz. acustiche	da 4.000 a 10.000	1.000
Momentanea mancanza dei documenti di circolazione	da 4.000 a 10.000	1.000
Momentanea mancanza della patente di guida	da 4.000 a 10.000	1.000
Sorpasso senza essersi assicurati di poterlo compiere con sicurezza o che nessun altro stia per sorpassare	da 5.000 a 20.000	3.000
Eccesso di velocità	da 5.000 a 20.000	3.000
Inefficienza di apparecchi di illuminazione o segnalazione	da 5.000 a 20.000	3.000
Uso di proiettori abbaglianti nei centri abitati	da 5.000 a 20.000	3.000
Circolazione con fanali spenti	da 5.000 a 20.000	3.000
Inosservanza dei cartelli di precedenza e di stop	da 10.000 a 40.000	5.000
Inosservanza della preced., fuori dei centri abitati, uscendo da una proprietà privata	da 10.000 a 40.000	5.000
Eccesso di velocità negli incroci, nelle curve e in condizioni di insufficiente visibilità	da 10.000 a 50.000	6.000
Sorpasso a destra, sorpasso in prossimità o in corrispondenza delle curve e dei dossi	da 20.000 a 50.000 e arresto fino a 3 mesi	non ammessa
Inosservanza delle limitazioni di velocità per oltre 5 Km./h	da 10.000 a 40.000 e arresto fino a 2 mesi	non ammessa
Omessa attenuaz. dei proiettori incrociando altri veicoli	da 10.000 a 40.000 e arresto fino a 3 mesi	non ammessa
Rifiuto di fermarsi alla intimazione degli agenti	da 4.000 a 10.000	non ammessa
Rifiuto di esibire i documenti di circolazione o la patente di guida	da 4.000 a 10.000	non ammessa
Guida senza patente	da 10.000 a 40.000 arresto da 3 a 6 mesi	non ammessa

Nei casi dove è ammesso, la contravvenzione si può conciliare mediante una «oblazione immediata», che può essere effettuata sia immediatamente sia entro 15 giorni dalla contestazione, versando una somma commisurata all'entità dell'ammenda, come meglio specificato nella tabella dei singoli casi. Qualora l'oblazione non sia stata effettuata entro i termini anzidetti o per quelle contravvenzioni punibili con più di 50.000 lire di ammenda (escluso il caso di arresto), è ammessa l'oblazione ordinaria mediante il pagamento di un terzo del massimo della pena prevista fino a 60 giorni dopo la contestazione. Nei casi in cui il contravventore non abbia potuto (o voluto) conciliare la contravvenzione, sarà chiamato in giudizio, dove il Pretore potrà condannarlo entro i limiti delle sanzioni stabilite, tenuto conto delle circostanze in cui il fatto è avvenuto. Se il contravventore non addiviene immediatamente all'oblazione, deve essere redatto un sommario processo verbale di cui una copia va al contravventore che ha diritto a farvi inserire tutte le proprie dichiarazioni.

Pellegrinaggio di mutilati da Bologna e da Lucca

Una numerosa comitiva di mutilati ed invalidi di guerra di Lucca, con il presidente avv. Montauti, hanno effettuato un pellegrinaggio a Trieste, Gorizia e sui campi di battaglia. I mutilati ed invalidi di guerra di Trieste hanno fraternizzato con i graditi ospiti, presenziando anche alla deposizione di una corona al Monumento dei Caduti e nella visita a S. Giusto ed al Sacrario di Oberdan.

Un'altra comitiva di mutilati ed invalidi di guerra è giunta da Bologna ed ha sostato per qualche ora nella nostra città, per rendere omaggio al Sacrario di Oberdan ed al Monumento ai Caduti a S. Giusto. Alla deposizione delle corone sono pure intervenuti numerosi mutilati ed invalidi di guerra della sezione di Trieste, che hanno poi festeggiato i numerosi gitanti.

RISULTATI DELLA SESSIONE ESTIVA

I licenziati delle scuole «G. Corsi» e di Poggioreale

Segnaliamo le alunne licenziate nella sezione estiva di esami alla Scuola statale di avviamento professionale «G. Corsi»: Agostinis Giuliana, Amato Graziella, Andrighetti Loredana, Antonaz Maria Laila, Balbi Gabriella, Bartole Mariella, Bassan Nadia, Basso Clara, Bernet Flavia, Benvenuto Marisa, Bertocchi Sonia, Bologna Silva, Bonifacio Aura, Borsatti Laura, Brombara Marina, Bruno Pasqua, Cadorin Graziella, Casali Bruna, Casalini Giovanna, Cedolin Annamaria, Cei Marina, Centrone Anna Maria, Cervai Giuliana, Coglievina Loretta, Comar Iolanda, Contadini Rita, De Cesco Claudia, Deste Dorina, Diminich Ida, Divis Anna, Dose Alberta, Fabian Valeria, Faorlin Clara, Feruglio Anna Maria, Finizio Maria Gabriella, Flego Maria Teresa, Foti-Cvjetjssa Anna Maria, Fragiacomo Maria, Furlan Pierina, Gentile Maria Antonietta, Giussi Rita, Guni Maria Grazia, Kihm Annamaria, Kresevich Miranda, Krismancich Carmela, Lanza Lucia, Leghissa Marina, Leghissa Marinella, Loico Renata, Losole Elisabetta, Manzin Silvana, Marchesi Luciana, Marcolin Silva, Martini Flavia, Marzari Maria Grazia, Micalizzi Anna Maria, Milaudi Loriana, Mirasola Lucia, Mora Marina, Nogurot Eleonora, Paiza Graziella, Paoletti Odinea, Papagni Maria Giulia, Pecchiari Licia, Perissini Giuseppina, Perti Luciana, Pilat Dorina, Raseni Gigliola, Ravalico Lucia, Reja Loredana, Rochelli Fiorella, Santomartino Giuseppina, Sbermini Loredana, Schiliani Flavia, Sencich Marina, Sgualdini Bruna, Sist Claudia, Stulle Maria, Turk Elena, Verona Lucia, Viezzoli Nadia, Volpi Vanda, Zocchi Margherita.

Alunni licenziati nella Scuola di avviamento industriale di Poggioreale del Carso:

Con la media di 8/10: Alessio Oliviero, Contento Aldo, Terpin Roberto, Giraldi Annamaria, Pitacco Franca, Roman Lina, Savarin Maria, Sodomaco Maria Luigia. *Con la media di 7/10:* Bernes Ezio, Calcina Guglielmo, Kressevich Claudio, Coronica Silvia, Costantin Laura, Fornaser Elda, Furlan Rita, Lonza Adriana, Pelos Graziella, Radanich Emma.

Alunni licenziati: Bisotti Sergio, Cola Giovanni, Cotterle Antonio, Crovatto Ezio, Delise Giuseppe, Depase Livio, Felda Silvano, Fragiacomo Lucio, Giugovaz Adalgiso, Maier Paolo, Marchesi Silvano, Pitacco Gianfranco, Reiter Bruno, Rusconi Livio, Salvadore Roberto, Scipioni Lionello, Zago Mario, Zuppini Marino.

Gli ingegneri triestini al Congresso dell'Ordine

L'Ordine degli ingegneri di Trieste comunica a tutti gli iscritti che nei giorni 1, 2, 3 e 4 ottobre p. v. avrà luogo a Firenze l'VIII Congresso nazionale degli Ordini degli ingegneri.

I temi che saranno discussi sono i seguenti: 1) l'esercizio della professione di ingegnere in Europa in vista del M.E.C.; 2) la responsabilità civile e penale dell'ingegnere sia nell'esercizio diretto della sua attività, sia nell'impiego di materiali ed attrezzature fornite da terzi; 3) la presenza degli ingegneri nella vita pubblica italiana.

L'Ordine degli ingegneri di Trieste invita i colleghi a preparare degli elaborati sui temi proposti in modo tale che gli ingegneri triestini possano partecipare al prossimo Congresso nazionale e portare un fattivo contributo ai problemi di attuale interesse.

Mostra dell'ex Libris

Una mostra dell'ex Libris Europeo contemporaneo verrà inaugurata lunedì alle ore 18.30 alla Galleria dei Rettori di piazza Vecchia 6.

La Mostra, allestita dalla direzione della galleria con la collaborazione dell'Associazione Belle Arti di Trieste, presenta oltre quattrocento ex libris d'artisti italiani e stranieri. Partecipano alla interessantissima rassegna: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria. Gli ex libris sono stati selezionati fra i più rappresentativi per contenuto di pensiero e pregio d'arte.

Rassegna, dunque, varia perchè vario è il carattere degli artisti e vario, anzi vasto, il tema di queste piccole gemme del libro, ciascuna delle quali esprime in sintesi una personalità.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Orari estivi dell'A.C.T.** Fino al 29 agosto il pubblico sarà ammesso agli sportelli dell'A.C.T. osservando il seguente orario. **Pubblico registro automobilistico:** 9-12. **Tasse circolazione:** 8.30-12. **Assistenza automobilistica e assistenza assicurativa:** 8.30-12 e 17-18.30. **Ufficio turismo e soci:** 8.30-12 e 15-18.30. **Buoni benzina turisti stranieri:** 8.30-12 e 15-18.30.

Il sabato gli uffici saranno aperti solo nelle ore antimeridiane, ad eccezione dell'ufficio turismo e soci e buoni benzina turisti stranieri che funzioneranno anche dalle 15 alle 18.30 e la domenica dalle 8.30 alle 13.

◆ **Nuovo Codice della Strada.** Presso l'ufficio soci dell'A.C.T. (via del Coroneo 31) è in vendita il fascicolo n. 2 del numero speciale del giornale «L'automobile», con la pubblicazione integrale del nuovo Codice in vigore da ieri. Prezzo di vendita: lire 200 per i soci; lire 250 per i non soci.

◆ **Carnet turistico internazionale.** L'A.C.T. continua ed emettere con successo un nuovo documento di validità internazionale che incontra vivissimo favore fra i soci e gli automobilisti in genere, specialmente quelli che recandosi all'estero abbiano bisogno di assistenza. Si tratta del carnet di **assistenza automobilistica internazionale A.C.I. - F.I.A.**, documento che permette il superamento di qualsiasi difficoltà che un automobilista possa incontrare in terra straniera in campo burocratico, doganale, valutario, giuridico, e di svariata altra natura. Il carnet in parola contiene una serie di 10 tagliandi, utilizzabili ognuno per necessità diverse. Il prezzo di costo è di lire 1000. Lo rilascia l'A.C.T. Basta chiedere allo sportello le relative informazioni.

Visitate la

XI FIERA DI TRIESTE CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

LE ULTIME NOVITA' NEL CAMPO DELL'ARREDAMENTO E DEGLI ELETTRODOMESTICI

PER LA PRIMA VOLTA ESPOSTO IN FIERA (a disposizione dei visitatori) IL «VIDEOTELEFONO»

Oggi verranno estratti a sorte fra i visitatori i seguenti premi:

I premio - Cucina economica mod. «Electa» offerta dalla ditta KERZE'
II » - Apparecchio fotografico «Ibis 44» con borsa e rullo offerto dalla FERRANIA S. p. A.
III » - Polverizzatore caffè offerto dalla ditta G. FICICH
IV » - Apparecchio fotografico «Eura» con borsa e rullo offerto dalla FERRANIA S. p. A.
dal V al XIV premio una penna offerta dai Grandi Stabilimenti LUS.

Inoltre fra tutti i visitatori verrà estratta a sorte il 4 luglio 1959 una FIAT 500

Grande concorso a premi UTAT

I VINCITORI DEL MESE DI GIUGNO

1° PREMIO: Sig. BLASCO STEFANIA, Corso Garibaldi 8, Trieste. Viaggio speciale a Roma per Ognissanti, con sistemazione negli alberghi: MEDITERRANEO, MASSIMO D'AZEGLIO, SAN GIORGIO, ATLANTICO e NORD.

2° PREMIO: Sig. FRANZUTTI MARIA, via Corti 15, Trieste. Viaggio in autopullman con la Società «SAT» a VIENNA compresi tre pernottamenti all'Hotel CENTRALE di Vienna.

3° PREMIO: Sig. VISINTINI ANGELA, via T. Luciani 19, Trieste. Soggiorno di sette giorni al Grand Hotel SAVOIA di CORTINA D'AMPEZZO compreso il viaggio in autopullman con la Società «SAT».

4° PREMIO: Sig. STEFANI EDOARDO, Guardiella Scoglietto 267, Trieste. Soggiorno di sette giorni all'Hotel POSTA di Santa Cristina in Val Gardena compreso il viaggio in autopullman con le Società «USA» e «SAD».

5° PREMIO: Sig. ROBBA MARINA, via Pianessi 473 - Muggia, Trieste. Soggiorno di sette giorni all'Hotel ANGELO di Ortisei compreso il viaggio in autopullman con le Società «USA» e «SAD».

6° PREMIO: Sig. MILO GIUSEPPE, via Settefontane 12, Trieste. Soggiorno di sette giorni al Grand Hotel SALUS di Fiuggi.

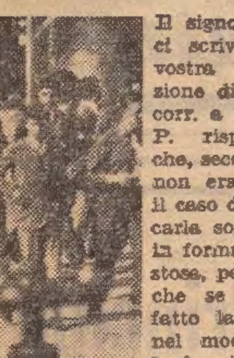
7° PREMIO: Sig. FURLAN dott. UMBERTO, via Hermet 3, Trieste. Soggiorno di sette giorni all'Hotel ROSA D'ORO di Brunico, compreso il viaggio in autopullman con la Società «USA».

8° PREMIO: Sig. FRANCESCHINI GIULIANA, via Catullo 8, Trieste. Una CASSETTA DELLA FORTUNA STOCK con buono premio.

9° PREMIO: Sig. TRAMPUS GIULIA, via San Marco 13, Trieste. Polizza di assicurazione per Responsabilità Civile, per un anno, per motoscooter della Compagnia d'Assicurazione di Torino.

10° PREMIO: Sig. FACHIN cap. RUGGERO, piazza Ospedale 3, Trieste. Soggiorno di fine settimana all'Hotel Internazionale di Iesolo compreso il viaggio in autopullman con le Società «SAT» e «FAP».

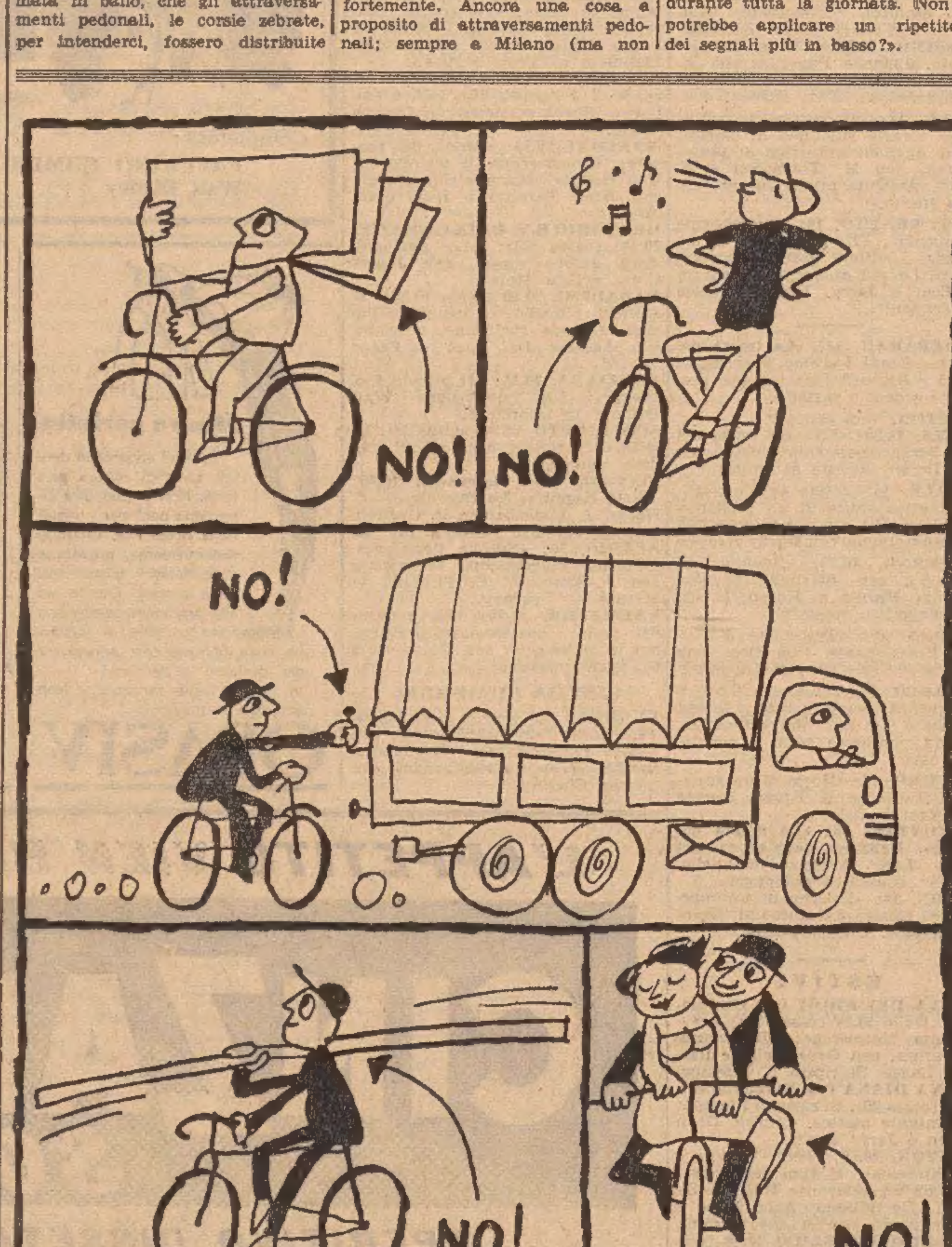
SEGNALAZIONI



Il signor D. M. ci scrive: «Alla vostra segnalazione di oggi 30 corr. a firma R. P. rispondiamo che, secondo noi, non era proprio il caso di pubblicarla soprattutto in forma così vistosa, perchè anche se vero il fatto lamentato, nel modo come è descritto, non fa onore a nessuno, tanto meno al Paese, e chi l'ha scritto e pubblicato. Soprattutto è controproducente per il nostro turismo. Anche perchè "gli stracci si lavano in casa" come fanno in tutti i Paesi meno che nel nostro. Il che è un errore. Comunque, se esistono deficienze nel campo turistico meglio sarebbe stato provvedere ad informare direttamente gli enti interessati che pubblicare, gonfiando automaticamente taluni aspetti, sia pure negativi, della nostra vita pubblica. Del resto proprio in Inghilterra, quasi nessuno salvo pochi privilegiati, conosce l'italiano e tanto meno lo conoscono gli agenti e gli addetti ai servizi pubblici, proprio per quell'istintivo egocentrismo di cui sono largamente dotati tutti gli inglesi. Quanto al signor R. P. avrebbe fatto opera più saggia astenendosi dal criticare l'operato del carabiniere che, dal punto di vista legale, è stato correttissimo, anche se non proprio "cavalleresco o meglio pappagallesco", come siamo soliti fare noi italiani malati inguaribili di esterofilia; senza contare la grossolana malignità contenuta nel suo riferimento alle FF. AA., al pubblico ed al personale ferroviario. Il che fa pensare sia frutto della sua immaginazione. Sul commento in chiusa del giornale invece, pubblicazione a parte, nulla da eccepire. Questo abbiamo voluto dire, anche se non vi darete la briga o non troverete comodo, pubblicare». Il signor D. M. ci sembra che abbia «preso cappello» per troppo poco. Non vi era nella segnalazione di R. P. alcun intendimento cattivo nei confronti di nessuno. La sua segnalazione voleva mettere solo in evidenza una lacuna della nostra organizzazione turistica, il che ci sembra giusto che si faccia una volta assodato che nei nostro Paese il turismo è enormemente sviluppato ed in continuo incremento. A Trieste questo fenomeno è più recente che in altre parti della Penisola ed è per questo motivo che bisogna fare di più anche per la considerazione che se riuscissimo veramente a far diventare la nostra provincia una zona turistica di primissimo ordine ne trarrebbero vantaggi e benefici un po' tutti. Non è dunque questione di lavare panni sporchi, ma solo di migliorare i servizi. Quanto poi alla citazione dell'intervento del carabiniere, non vi era davvero nulla di negativo nella pubblicazione, al contrario il desiderio era, ed è doloroso che l'effetto sortito sia stato diverso, di mettere in evidenza l'intervento serio e preciso del milite il quale voleva risolvere una situazione che era diventata imbarazzante per tutti i presenti. Imbarazzo determinato, appunto, da una manchevolezza organizzativa.

«Il nuovo Codice della Strada è ormai entrato in vigore, ci scrive il geometra R. A., e tutti chiedono ai cittadini di impararne e rispettarne rapidamente le regole. In altre parole si chiede a tutti noi, e il Piccolo è in prima linea in tale campagna, una notevole competenza e una buona dose di prudenza. Tutto andrebbe bene se uguali competenza e prudenza fossero dimostrate anche dalle autorità che tali regole devono fare applicare e rispettare. Non mi riferisco, una volta tanto, ai nostri vigili, nè alla polizia della strada, ma a chi presiede alla regolamentazione del traffico cittadino. Proprio in questi giorni le strisce bianche sulle nostre strade sono diventate invisibili del tutto o in buona misura, gli attraversamenti pedonali non esistono più, le frecce di canalizzazione del traffico sono indecifrabili. Ma a parte ciò vorrei, ed è qui che il buon senso e la competenza dei «regolatori» è chiamata in ballo, che gli attraversamenti pedonali, le corsie zebrate, per intenderci, fossero distribuite con qualche criterio logico e intelligente. In tali zone i pedoni hanno la precedenza sui veicoli, ed è bene che sia così ma sono certo che i legislatori che hanno approvato la legge, non avevano in mente che qualcuno facesse tracciare tali attraversamenti pedonali (e non si tratta che di un caso) ad ogni angolo di strada. Per esempio in piazza Unità, proprio davanti al Municipio, vi sono in poco più di duecento metri di percorso ben cinque attraversamenti zebrati. E' mai possibile circolare in tali condizioni rispettando le regole del nuovo codice? Sono stato in questi giorni a Milano e posso assicurare, per esempio, che in tutto il corso di quella grande metropoli esiste un solo attraversamento pedonale privilegiato. E in tale attraversamento i pedoni, come ho potuto constatare, sono rispettatissimi e sicurissimi. Lo sarebbero ugualmente se le interruzioni degli attraversamenti si ripetessero ogni venti trenta metri, come appunto accade a Trieste? Lo dubito fortemente. Ancora una cosa a proposito di attraversamenti pedonali; sempre a Milano (ma non c'è niente di male copiando chi ne sa più di noi) gli attraversamenti nei crocicchi non dotati di semaforo sono privilegiati solamente su due delle quattro strade del quadrivio, gli altri due essendo attraversamenti semplici, vale a dire non privilegiati per i pedoni. E' chiaro che un simile sistema mentre permette al pedone qualsiasi movimento, magari facendo qualche passo di più, offre ai veicoli una maggiore snellezza e una più grande tranquillità. Perchè vorrei che ci si rendesse conto che il problema della circolazione stradale, specie ora che sono istituiti i limiti di velocità, è prevalentemente un problema di scorrevolezza e di semplificazione».

«Il semaforo di largo Santorio, ci scrive il lettore A. G., è ora invisibile agli automobilisti che, provenendo dalla piazza dell'Ospedale procedono verso il Ponte della Fabbra. L'inefficacia del semaforo è così quasi totale, e ciò a causa delle numerose tende per il sole che i negozi tengono stese durante tutta la giornata. Non si potrebbe applicare un ripetitore dei segnali più in basso?».



LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Il giuoco può essere impostato fiduciosamente sul gruppo X, rimasto assente nelle ultime 5 estrazioni. In questo gruppo si pongono in evidenza le due cinquine consecutive dal 46 al 50 e dal 56 al 60 rispettivamente in ritardo da 54 e da 60 settimane.

CAGLIARI — Il gruppo X, benchè abbia dato esito sabato scorso, sembra debba essere ancora preferito agli altri due. In buona fase la terzina 31-32-33, in ritardo da 262 settimane e la cinquina dal 41 al 45, in ritardo da 70 settimane.

FIRENZE — Il gruppo che offre le migliori probabilità di successo è senza dubbio quello contraddistinto con il segno 2. In questo gruppo si pone in evidenza l'intera serie di 15 numeri dal 66 all'80 in ritardo da 25 settimane.

GENOVA — Il giuoco può essere impostato ancora sul gruppo 1 e, in via subordinata, sul gruppo X, assente nelle ultime 7 estrazioni. Nel gruppo 1 si pongono in evidenza la decina dall'11 al 20, in ritardo da 43 settimane; la cinquina dal 16 al 20, in ritardo da 90 settimane e la cinquina dispari 11-13-15-17-19 in ritardo da 76 settimane.

MILANO — Il gruppo X, assente da 7 settimane, merita senza dubbio le preferenze del pronostico. In buona fase la cinquina dal 46 al 50 in ritardo da 85 settimane e la cinquina dal 56 al 60 in ritardo da 67 settimane.

NAPOLI — Buone probabilità di successo offre in questa ruota il gruppo X. In evidenza la cinquina consecutiva dal 56 al 60 e la cinquina dispari 51-53-55-57-59, entrambe in ritardo da 63 settimane.

PALERMO — Nonostante la estrazione di un numero compreso nel gruppo X (il 54), verificatasi sabato scorso, si ritiene opportuno insistere ancora nel giuoco sullo stesso segno. In discreta evidenza la cinquina dal 36 al 40, in ritardo da 44 settimane.

ROMA — Il giuoco in questa ruota può essere impostato sui gruppi 1 e 2, rispettivamente assenti da 5 e da 4 settimane. Nel gruppo 1 si pongono in evidenza le cinquine dall'11 al 15 e dal 21 al 25 rispettivamente in ritardo da 56 e da 76 settimane, nonchè le cinquine pari 2-4-6-8-10 e 22-24-26-28-30, rispettivamente in ritardo da 59 e da 50 settimane. Nel gruppo 2 vale la pena di segnalare la cinquina pari 82-84-86-88-90, in ritardo da 70 settimane.

TORINO — Il giuoco va impostato sul gruppo 1 e, in via subordinata, sul gruppo X. Nel gruppo 1 si pone in evidenza la cinquina dal 6 al 10, in ritardo da 41 settimane; sul gruppo X la cinquina pari 32-34-36-38-40, in ritardo da 43 settimane.

VENEZIA — Il gruppo 2 merita le preferenze del pronostico. In buona fase la cinquina dal 76 all'80 in ritardo da 45 settimane e la cinquina dispari 71-73-75-77-79 in ritardo da 51 settimane.

NAPOLI — II Anche in questa ruota il gruppo 2 sembra debba dare imminenti riproduzioni. In evidenza la cinquina 82-84-86-88-90, in ritardo da 53 settimane.

ROMA II — Il giuoco va impostato su tutti e tre i segni 1 X 2. Nel gruppo X si pone in evidenza la cinquina dal 51 al 55 in ritardo da 58 settimane; nel gruppo 2 si ricordano le due cinquine dal 61 al 65 e dal 71 al 75, rispettivamente in ritardo da 74 e da 79 settimane.

LOTTO — Tra le previsioni suggerite la settimana scorsa hanno dato esito le seguenti: Cagliari, 50.na e cifra 5 (con l'ambo (52 - 55); Genova, cifra 8 (con l'ambo 18 - 28); Venezia, figura di 8 (con l'ambo vertibile 26 - 62).

Ricordiamo le altre combinazioni di probabile sorteggio. *Bari*, cadenza di 9 (9 - 19 - 29 - 39 - 49 - 59 - 69 - 79 - 89). *Cagliari*, cadenza di 8 (8 - 18 - 28 - 38 - 48 - 58 - 68 - 78 - 88); primi estratti (31 - 32 - 33). *Firenze*, cadenza di 4 (4 - 14 - 24 - 34 - 44 - 54 - 64 - 74 - 84). *Genova*, 80.na (80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89); primi estratti (16 - 17 - 18 - 19 - 20). *Milano*, figura di 4 (4 - 13 - 22 - 31 - 40 - 49 - 58 - 67 - 76 - 85); primi estratti (46 - 47 - 48 - 49 - 50). *Napoli*, cifra 3. *Palermo*, cadenza di 7 (7 - 17 - 27 - 37 - 47 - 57 - 67 - 77 - 87). *Roma*, gemelli (11 - 22 - 33 - 44 - 55 - 66 - 77); secondi estratti (51 - 53 - 55 - 57 - 59). *Torino*, numeretti (1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 90). *Venezia*, cadenza di 5 (5 - 15 - 25 - 35 - 45 - 55 - 65 - 75 - 85).

Raimondino

BARI	x		
CAGLIARI	x		
FIRENZE	2		
GENOVA	1	x	
MILANO	x		
NAPOLI	x		
PALERMO	x		
ROMA	1	2	
TORINO	1	x	
VENEZIA	2		
NAPOLI 2.o	2		
ROMA 2.o	1	x	2

LE PROSPETTIVE ECONOMICHE DEL MERCATO COMUNE EUROPEO

Prepararsi per vincere la battaglia dei costi

Necessità di una vera e propria rivoluzione tecnica in Italia La spirale delle esigenze sociali - Integrazione con l'Africa

La situazione economica italiana all'indomani della seconda guerra mondiale presentava un quadro desolante non solo per le distruzioni belliche ma anche per la crescente inflazione che deprimeva i possessori di redditi ed alterava la fisionomia normale dei rapporti economici. C'era nell'aria una velleità sovvertitrice delle nostre tradizioni industriali tanto negli aspetti sociali quanto in quelli tecnici e da molti si riteneva che il nostro Paese si sarebbe dovuto limitare a produrre soltanto beni agricoli.

A confrontare quel periodo con la realtà economica e sociale odierna sembra di destarci da un brutto sogno eppure vi è qualche cosa di insoddisfacente che permane, vi è la sensazione che il più alto benessere sociale determinato dai più alti redditi distribuiti ai fattori della produzione meno qualificati resti sproporzionato, ancora inferiore alla diffusa aspirazione ad una più alta cultura, ad un perfezionamento delle proprie attitudini professionali.

Vero è che la spirale del progresso tecnico ha creato suggestive sollecitazioni e più impegnative esigenze di fronte alle quali il nostro apparato economico rivela più che insufficienze funzionali, insufficienze organiche. E' il potenziale economico che non corrisponde alla travolgente domanda di beni e servizi anche non essenziali, secondo lo schema tradizionale dei bisogni ripartibili in primari e secondari, che cresce a dismisura oltre la stessa offerta. L'ascesa costante, anche se non allarmante dei prezzi, testimonia che l'equilibrio del mercato è cronicamente instabile, inclinato verso il basso.

Strano contrasto della situazione attuale è quello fra i prezzi, crescenti, e la superproduzione, le giacenze di magazzino, il ristagno degli affari in certi settori commerciali. La situazione si regge perchè la propensione ai consumi è fortissima: tutto quello che si guadagna lo si spende. Lo sviluppo delle vendite rateali elevato anche nel settore dei beni strumentali accelera il processo di spesa accaparrando i futuri guadagni, i futuri redditi, i futuri salari e stipendi. La pressione sindacale per più alte retribuzioni è un elemento essenziale del ciclo.

D'altra parte il risparmio è alto e non si traduce che in minima parte in impieghi che generalmente garantiscono profitti deboli e quindi poco incoraggianti per maggiori investimenti. Il deciso lancio del Prestito nazionale parte da questa constatazione dello scarso impiego del denaro disponibile, mira cioè a rastrellare denaro per una politica di investimenti pubblici, per rafforzare le «infrastrutture» del nostro apparato economico e dinamizzarne tutte le funzioni. Sarà un Prestito fortunato che aumenterà le dimensioni dell'intervento economico dello Stato, in direzione produttivistica.

Recentissime autorevoli dichiarazioni di parte francese e germanica illuminano la strada europea per il Mercato comune che viene visto sempre meglio come Comunità politica, integrazione delle più forti nazionalità europee. Ma nel Mec dobbiamo operare con costi di mercato cioè di concorrenza: così affermava anche qualche settimana fa il presidente della Cepes, prof. Valletta, nel presentare a Milano una relazione sui problemi inerenti alla realizzazione completa del Mercato comune. Costi di concorrenza che restano in Italia appesantiti dalle varie voci dei contributi sociali, contributi d'altra parte necessari all'azione di assistenza e previdenza per masse di milioni di lavoratori e che lo Stato svolge secondo principi codificati nella Costituzione ed anzi precedenti ad essa e divenuti quindi legislazione sociale tradizionale.

Sui costi e sul miglioramento della produzione ai fini di vincere la competizione interna del Mec dovrà influire il «*rendimento*» dei fattori impiegati nella produzione delle imprese pubbliche e private, rendimento che si potenzia col miglioramento delle attrezzature industriali, meccaniche, amministrative e tecniche.

Siamo al grande bivio della rivoluzione tecnica che l'Italia è chiamata ad affrontare coraggiosamente. Rivoluzione che ha la sua sede più attuale nelle Scuole di ogni ordine e grado.

Nel dibattito parlamentare sul Bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione vi è stata una sostanziale concordanza di vedute sulla necessità di dare un volto nuovo alla nostra Scuola ed in particolare alle Scuole ed Istituti di tipo professionale e tecnico. Nel preventivo 1959-60 vengono stanziati più di 400 miliardi per la Pubblica istruzione, che sono quasi il 15 per cento dell'intero bilancio preventivo di spesa assommante a più di 3 mila miliardi. E' una cifra grossa, però nettamente inferiore alle esigenze di quella rivoluzione tecnica che ha solo pochi anni di tempo per compiersi per predisporre adeguatamente il nostro apparato economico nel suo più efficace inserimento nel Mec. La parte migliore della Scuola italiana è quella del corpo insegnante amministrativo; la parte più carente e quella dell'edilizia, dei laboratori, degli strumenti didattici (a cominciare dai testi) e di esperienze.

Il rilancio politico della Comunità europea è così attuale che il cuore dell'Europa ne resta, sperabilmente per poco, affaticato. Dopo una corsa senza tentennamenti la Germania è in difficoltà politiche. Sembra che il traguardo economico sia stato raggiunto e che la coscienza tedesca si senta preoccupata di dover nuovamente porsi sul piano delle massime responsabilità internazionali e si creda ancor troppo scossa dai colpi ricevuti nell'ultimo conflitto per assumere un ruolo politico più impegnativo. D'altra parte è difficile pensare di tenere dissociate permanentemente politica ed economia e gli stessi problemi economici italiani premono per soluzioni che solo in parte sono tecniche e ne abbiamo più sopra discorso ma, nel fondo, non possono non essere anche politiche. L'integrazione dell'Europa in Africa, fuori da ogni colonialismo ed imperialismo oggi impensabili, è un punto fermo nel Mec e l'Africa è la sola area geografica verso la quale l'economia europea può rivolgere le proprie esuberanti forze di lavoro e di capitali. A vantaggio stesso del progresso civile, sociale e politico africano.

Rodolfo Accerboni

Concorso radiofonico «Non strappate la schedina»

Roma, 1

La Direzione dell'Enalotto comunica: «I possessori di schede Enalotto del concorso n. 26, che avessero totalizzato punti 12 con la colonna bis del concorso radiofonico, debbono far pervenire il tagliando figlia incollato su cartolina postale alla Rai Televisione Italiana, concorso «Non strappate la schedina», via Arsenale 21 Torino, entro le ore 12 di giovedì 2 luglio p. v.

Ogni settimana saranno sorteggiati tre premi: 1.o premio autovettura Fiat 600; 2.o un frigorifero da 160 litri; 3.o una macchina lava biancheria.

La colonna bis è la seguente: Bari x, Cagliari 1x2, Firenze x, Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Palermo 2, Roma 2, Torino 2, Venezia 1, Napoli x, Roma 1.

TRAGICO ERRORE DI UNA DONNA PRESSO LECCE

Solfato di ammonio nella pastasciutta: due morti

Aveva scambiato la letale polvere per sale da cucina

Lecce, 1

Due persone sono morte e una terza versa in imminente pericolo di vita per aver mangiato pastasciutta condita, pare erroneamente, con solfato di ammonio. Sono in corso le indagini dell'autorità giudiziaria. Le due persone decedute sono Pasqualina Bortune di 57 anni e la figlia Anna Mauro di 16 anni; un altro figlio della Bortune, Francesco, di 13 anni, è ricoverato nel locale ospedale in condizioni disperate.

Nel tardo pomeriggio i fratelli Anna e Francesco Mauro erano stati ricoverati nell'Ospedale civile in condizioni disperate per avvelenamento da cibi guasti. Nonostante le pronte cure dei sanitari Anna dopo poco moriva e le condizioni del fratello subivano un ulteriore peggioramento. Venivano intanto avvisate le competenti autorità per le indagini e si apprendeva che a Corsano, Comune di residenza dei due giovani, la loro madre era deceduta nella sua abitazione per avvelenamento da cibi guasti.

Anche altri congiunti dei Mauro sono stati colti da malore. Essi però avevano mangiato solo alcune forchettate di pasta rifiutandola per il sapore sgradevole. E' stato stabilito che la pastasciutta è stata cucinata dalla stessa Bortune in una teglia poco pulita. Sembra che la morte quasi fulminea della donna e della figlia sia dovuta al fatto che la salsa di pomodoro era stata condita erroneamente dalla Bortune con polvere di solfato di ammonio scambiata per sale.

Movimentate prove del Palio di Siena

Siena, 1

Altri incidenti si sono avuti stamane nelle prove del Palio di Siena che si svolgerà domani 2 luglio.

Poco prima che il canapo venisse abbassato, i fantini della Aquila e del Liocorno finivano a terra e quello dell'Aquila doveva essere trasportato all'ospedale per contusioni al volto.

La quarta prova veniva quindi iniziata con notevole ritardo ed alla partenza si presentavano soltanto sei contrade avendo rinunciato il Liocorno, il Nicchio, l'Aquila, e l'Istrice, uscita di gara ieri in seguito a una rovinosa caduta. Prendeva il comando la Chiocciola che conduceva per due giri, ma alla curva del «casato» anche il cavallo di questa cadeva e la prova era vinta dalla Civetta, seguita nell'ordine da Onda, Oca, Pantera, Tartuca.

UNO «SLOGAN» PER LE FF. SS.: MENO CURVE PIU' VELOCITA'

Forse diventerà direttissima la linea ferroviaria Roma-Firenze

Eliminando le tortuosità si diminuisce il chilometraggio e quindi il tempo di viaggio - Sostanziali miglioramenti

E' un fatto che in questi ultimi anni le nostre ferrovie dello Stato sono andate sempre più aumentando la velocità dei loro convogli, migliorando, nel contempo, i servizi in un modo veramente degno di rilievo.

Ogni nuovo orario ci ha portato, e ci porta infatti, delle novità, vale a dire comunicazioni sempre più rapide, più frequenti e più comode. Nessuno avrebbe, invero, immaginato, ancora pochi anni addietro, che si sarebbe andati da Roma a Milano, lungo un percorso di ben 632 chilometri in sei ore e tre minuti, quante cioè, ne impiega oggi il rapido «RM», dimezzando esattamente il tempo impiegato dai più veloci direttissimi, al tempo della trazione a vapore. Sei ore e tre minuti appena: il che appare veramente come un «volar senz'ali» a dirla con una frase pubblicitaria, adottata dalle nostre ferrovie, allorchè a metà del periodo tra le due guerre apparvero i primi rapidi (ancora a vapore) ma che impiegavano tra Milano e Bologna due ore e quaranta minuti (km. 219). Ma oggi con lo «MR», cioè il rapido di lusso denominato familiarmente «Sette Bello» per i sette elementi che lo compongono, impiega soltanto un'ora e cinquantadue minuti.

E chi avrebbe mai pensato che si sarebbe andati da Roma a Firenze (km. 316) in appena tre ore e tre minuti, e da Firenze a Bologna (km. 97) in soli 52 minuti primi? (Con il predetto «RM»).

Questi dati sembrerebbero, a tutta prima, cifre da primato e da primato insuperabile per giunta, se si considera l'andamento, in genere assai tortuoso delle nostre linee ferroviarie ed i loro numerosi dislivelli, dovuti alla natura montuosa della nostra Penisola, lungo la quale gli Appennini spingono i loro contrafforti, a guisa di spina di pesce, fino alle coste del Tirreno e dell'Adriatico.

Orbene, forse stupirò i lettori provvisti di qualche nozione di geografia più estesa del comune, affermando che in materia di velocità e di conseguente raccorciamento della durata dei viaggi, siamo appena agli inizi e che grandi progressi attendono ancora le nostre ferrovie dello Stato.

«Ma come è possibile correre di più?» si chiederà qualche lettore ricordando, per esempio, il quasi ininterrotto seguito di curve e di controcurve che presenta la Roma-Firenze, primo tratto — nonchè il più lungo — di quell'arteria principale, vera spina dorsale ferroviaria, che è la trafficatissima Roma-Milano.

Orbene, è precisamente di questo tronco di linea, lungo, ripeto, 314 chilometri, che intendo parlare nel presente articolo. E incomincerò col ricordare che la Roma-Firenze risulta, per così dire, «inserita» tra la Roma-Napoli, che costituisce il suo prolungamento verso il sud e la Firenze-Bologna che ne rappresenta il prolungamento verso il nord. Ora questi «prolungamenti» sono costituiti da linee di moderna costruzione: cioè due direttissime, create per sopperire l'una alle deficienze della Napoli-Roma, via Cassino, dall'altimetria piuttosto movimentata e che serpeggia quasi sempre lungo i fondi valle, l'altra alla insufficienza della famosa Porrettana, linea questa ad un solo binario, da montagna, ottimamente costruita, e che nel corso della sua lunga esistenza non registrò mai un grave sinistro ferroviario, nonostante le sue numerose gallerie, i suoi frequenti ponti e viadotti e le sue forti pendenze. E ricorderemo pure che la vecchia Porrettana ebbe anche l'onore ed il vanto di smaltire, quasi da sola, l'enorme traffico militare tra il nord, il centro e il sud dell'Italia, nel corso dei quarantadue mesi della prima guerra mondiale, e questo senza che venisse mai sospeso, su di essa, il movimento dei viaggiatori civili.

La creazione della direttissima Firenze - Prato - Vernio - Bologna ha ormai relegato la Porrettana ad un'attività di secondo piano, ma essa costituisce sempre una gloria e un vanto della nostra ingegneria ferroviaria. Ma torniamo all'argomento.

Come abbiamo visto, la Roma-Firenze si trova inserita tra due linee più moderne e sulle quali con la sostituzione dell'armamento attuale, già pesante, con un'altro più pesante ancora, nonchè con lievi modifiche delle curve e del tracciato, si possono conseguire velocità ancora più elevate di quelle già elevatissime odierne. Sulla Roma-Firenze invece, allo stato attuale delle cose, riesce quasi impossibile correre di più. Di conseguenza, anche questa linea dovrebbe venire trasformata, e al più presto, in una «direttissima».

Si pensi, infatti, che lungo tutto il suo attuale percorso la Roma-Firenze registra una tortuosità del 35 per cento, il che significa che oltre un terzo dei suoi 314 chilometri si svolgono in curve e che il totale delle sue curve di raggio inferiore a 1700 metri ascende a complessivi 97 chilometri di percorso, il che limita inesorabilmente la velocità dei convogli, i quali, su questa linea, hanno ormai raggiunto le massime velocità compatibili con i limiti di sicurezza.

E' perciò in corso di studio il rifacimento della Roma-Firenze, da trasformare in direttissima. Il progetto di modifica prevede il raccorciamento dell'intero percorso di ben 52 chilometri con l'eliminazione di quelle numerose curve che oggi limitano la velocità dei convogli. Alle numerose rettifiche del tracciato sono da aggiungersi il rafforzamento degli armamenti e la installazione di blocchi automatici di sicurezza. In tal modo il percorso Roma-Firenze potrà essere coperto dai treni rapidi in due ore precise e dai direttissimi in due ore e mezzo. Con gli ulteriori miglioramenti che saranno poi apportati alla Roma-Napoli, via Formia, e alla Firenze-Bologna, via Vernio, questi due tratti potranno venire coperti facilmente dagli elettrotreni rapidi rispettivamente in un'ora e trenta primi, e in cinquanta minuti, così si avrà la possibilità di raggiungere Bologna da Roma in due ore e cinquanta, mentre dalla Capitale a Milano gli elettrotreni rapidi impiegheranno non più di quattro ore e mezzo; un tempo quasi incredibile.

Il progetto della trasformazione in direttissima della Roma-Firenze contempla una spesa di cinquanta miliardi e un periodo di lavoro di cinque anni.

Ora ci permetteremo di ricordare che questa trasformazione costituisce una necessità vera e propria e non un lusso superfluo, come si potrebbe pensare a tutta prima.

La costruzione della grande «Autostrada del sole», di cui tutta la stampa estera parla con ammirazione, autostrada che presto sarà completa fino a Firenze e che permette persino nel superamento dell'Appennino di mantenere velocità vicino a 150 km. orari, impone che anche le ferrovie aumentino sempre più la loro velocità, per offrire dei vantaggi rispetto agli automezzi, almeno in fatto di comodità, di distensione e di sicurezza.

E in fin dei conti, nella presente lotta senza quartiere tra le rotaie e la strada, chi ne beneficerà sarà, in primo luogo, il turismo straniero, indotto a spingersi dalle comunicazioni rapide e comode, sempre più nelle regioni del sud di questa nostra meravigliosa Italia.

LA MACCHINA DELLA GIUSTIZIA SI É MESSA IN MOTO

Interrogati i protagonisti dei «balletti d'argento»

Roma, 1

Il Sostituto procuratore della Repubblica Vessichelli ha cominciato ad interrogare i protagonisti di quello che ormai passa per lo «scandalo dei Balletti d'argento», mentre si annuncia la partenza di un funzionario di polizia alla volta di Brindisi ove le indagini sono state estese, e si parla dell'interessamento della Interpol, la quale sarebbe stata incaricata di far svolgere indagini anche in Turchia.

La macchina della giustizia, dunque, è in pieno movimento per accertare le reali responsabilità di Luciano Benevene e di sua moglie Maritza. Le ragazze rinnovano e ribadiscono le accuse; la suocera del cantante le respinge categoricamente: «Non è possibile — dice e ripete — che mio genero svolgesse una attività così indegna. Se l'avesse fatto sarebbe ricco, e invece io so che si trova in condizioni economiche disagiate; al punto che io stessa gli sono creditrice di più d'un milione di lire».

Isabella M. — la giovane di 17 anni rimpatriata d'ufficio dopo la denuncia ha fatto altre rivelazioni, ha detto di essere stata messa su quella strada da un fotografo. «Mi disse che avrei potuto lavorare per un balletto. Così mi feci presentare da lui a Benevene, pensando che si sarebbe trattato di un vero balletto».

Un'altra ragazza, Rosy R., ha dichiarato che dopo due mesi di attività in Grecia voleva tornarsene in Italia ma l'impresario glielo proibì: «Ci sorvegliava tutte — ha detto — ci accompagnava al locale in macchina e ci riportava a casa. Per quattro volte feci le valigie ma intervenne sempre al punto giusto costringendomi a disfarle. Quando due mesi fa riuscii a fuggire pensò di farmi bloccare dalla polizia suggerendo ad una persona amica di indirizzare alla Questura un drammatico esposto in cui si diceva che io ero tornata a Roma con una pistola nella borsetta per ammazzare la figlia di Benevene».

Le accuse che le ragazze dei balletti lanciano contro il cantante-impresario sono pesanti. Ad esse — come s'è visto — si oppongono le affermazioni categoriche della suocera, la signora Cicerchia, la quale ha affidato la questione ad un legale.

Un vigile del fuoco piromane per amore

Trento, 1

Per riabilitarsi agli occhi della fidanzata dopo avere litigato con lei, un vigile del fuoco, Luigi Dallagiacoma, di 30 anni — comparso stamane nell'aula del Tribunale di Trento per rispondere di incendio doloso continuato — incendiava le abitazioni degli zii della ragazza per poi domare le fiamme.

Ogni volta che scoppiava l'incendio il vigile del fuoco dava l'allarme e accorreva sul luogo del sinistro dove si prodigava per dimostrare le sue capacità. Questa coincidenza insospettì gli inquirenti anche perchè nel corso delle indagini risultò che gli incendi corrispondevano ad altrettanti litigi scoppiati tra i due fidanzati.

Convocato in caserma, il Dallagiacoma finiva per confessare la propria responsabilità adducendo come giustificazione che aveva pensato di ricorrere allo espediente dell'incendio e delle sue particolari prestazioni per domarlo, per riabilitarsi, dopo il litigio, agli occhi della Morandini.

Poichè le parti lese erano state tacitate e tenuto conto dei particolari motivi determinanti, i giudici hanno ritenuto il Dallagiacoma colpevole del reato meno grave di danneggiamento seguito da incendio e l'hanno condannato al minimo della pena: 9 mesi di reclusione con i benefici di legge. Gli stessi parenti della fidanzata, nel corso della udienza, si sono adoperati per sminuire le colpe del giovanotto, al quale hanno promesso il loro appoggio al matrimonio con la ragazza.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40: Lezione di lingua portoghese - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - Crescendo - 11: L'Antenna delle vacanze - 11.30: Da Bruxelles, le nozze del principe Alberto del Belgio con Paola Ruffo di Calabria - 12.10: Orchestra - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13.15: Tour de France - Appuntamento alle 13.25: Piccolo Club, Lanterne e lucciole - 14.15: Novità di teatro e cronache cinematografiche - 15.45: Lavoro italiano nel mondo - 16.05: Le opinioni degli altri - 16.15: Ritmi e canzoni e Tour de France - 16.45: Girandola - 17.15: Programma per i ragazzi: radiofantasia - 17.30: Vita musicale in America - 18.15: Cantastorie d'Italia - 18.45: Università internazionale Marconi - 19: Concerto da camera - 19.30: Fatti e problemi agricoli - 19.45: L'avvocato di tutti - 20: Valzer celebri - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21.10: «Monte Ivnor» di Rocca, direttore La Rosa Parodi. Nell'intervallo: Posta aerea - 23.15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

9: Capolinea: D'ario - Notizie del mattino - Una musica per ogni età - Parole in musica - Due mani e un pianoforte - 10: Ore 10: Disco verde: Poltrona girevole - Dal Trio Lescano ai Platters - Dizionarietto dei perchè - Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti - 13: Il signore delle 13 presenta: Sì o no? - Musica in celluloide - La collana delle sette perle - Flash - 15.45: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Schermi e ribalte - 15: Panoramiche musicali - 16: Orchestra - 16.30: Solisti alla ribalta - 17: Concerto di musica operistica diretto da Urbini - 18.10: Tour de France - 18.15: Ballate con noi - 19: Vecchio pianino, piccolo canzoniere della nostalgia - 19.30: Tastiera - 20: Radiosera e Tour de France - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Cantanti alla moda - 21: «Da giovedì a giovedì», di De Benedetti. Al termine: Ultime notizie - 23.15: Il giornale delle scienze.

III PROGRAMMA

19: La civiltà carolingia - 19.30: Vita culturale - 20: L'indicatore economico - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart e Glazunov - 21: Il Giornale del terzo - 21.20: Discussione sulla letteratura tedesca - 22.10: Musiche tedesche contemporanee - Lirica europea.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con la rassegna della stampa nazionale e internazionale sui problemi della regione - 12.10: Terza pagina - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Il proverbio della settimana» di Gianfranco D'Aronco - 18: J. S. Bach: Il clavicembalo ben temperato, libro 2.o, preludio e fuga n. 22, clavicembalista Wanda Landowska - 18.10: Dino Dardi: «Incontro con i giovani»: Gianni di Fusco - 18.25: «Un'ora in discoteca, programma proposto da Giorgio Negri - Trasmissione a cura di Guido Rotter - 20: La voce di Trieste con la rubrica «Il Porto» a cura di Italo Orto. *Programmi in rete:* «Lassù sulle montagne», parte 2.a.

TELEVISIONE

10: Eurovisione da Bruxelles per il matrimonio del principe Alberto con Paola Ruffo di Calabria - 15.30: Eurovisione da Wimbledon per il campionato internazionale di tennis - 17: La TV dei ragazzi: Zurlì, mago del giovedì - 18.30: Telegiornale - 18.45: Vecchio e nuovo sport - 19.05: Lezione di lingua inglese - 19.35: Passerella, musica leggera e canzoni - 20: La TV degli agricoltori - 20.30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia - 22: Carosello dei Carabinieri - 22.30: Da Marina di Pietrasanta: Varietà musicale. Al termine: Telegiornale.

In collegamento tra le reti televisive europee stamane, dalle 10 alle 13, verrà trasmessa da Bruxelles la telecronaca del matrimonio civile e religioso del principe Alberto con Paola Ruffo di Calabria. Telecronista: Piero Angela.

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA EUROPEA

cerca

CAPO UFFICIO VENDITE per Sede Centrale Veneto, età 35-40 anni, laureato o diplomato, esperienza di vendita completa, alte capacità direttive ed organizzative.

ISTRUTTORE per corsi formazione e qualificazione funzionari di vendita e rivenditori; età 30-35 anni laureato o diplomato, qualità pedagogiche, preparazione economico-commerciale, esperienza pratica di vendita organizzata diretta ed indiretta.

FUNZIONARI DI VENDITA per acquisizione e qualificazione rivenditori, età 25-35 anni, possibilmente diplomati, forte personalità, disposti trasferimento Preferibile esperienza già fatta, anche se in altri settori. Indispensabile patente e pratica guida.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a:

S. P. I., Cassetta n. 24 A - VENEZIA

essebi in FIERA Palazzo d. Nazioni, I p.

offre una meravigliosa dimostrazione pratica di come abbellire e rendere più comoda la casa con i moderni articoli in plastica

essebi in via S. Francesco 14 vicino al Cinema Arcobaleno

offre un incredibile assortimento nel campo della plastica, dai casalinghi più utili ed economici agli articoli per spiaggia, gioco, campeggio

1000 e 1000 e 1000 novità

ma attenti! non lasciatevi confondere essebi non ha filiali

solo da essebi si spende risparmiando!

IN OCCASIONE DELLA FIERA SONO ARRIVATE LE ULTIME CREAZIONI DI

MOBILI

MODERNI, STILE INGLESE E SVEDESE VASTO ASSORTIMENTO DI

CAMERE DA LETTO :: SALE DA PRANZO :: SOGGIORNI
SALOTTI :: STUDIO :: MOBILI COMBINATI E A ELEMENTI
MOBILI SINGOLI :: CUCINE AMERICANE IN POLIESTERI

Modelli elegantissimi di primissima qualità che vengono venduti con la massima garanzia e con

SCONTI SPECIALI

PER TUTTO IL PERIODO DELLA FIERA

INOLTRE ACCORDANSI EVENTUALI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

VISITATECI

L'ESPOSIZIONE E' APERTA TUTTE LE DOMENICHE DALLE 10-13

CAMPONOVO

VIA BATTISTI N. 19

DI FRONTE AL CAFFE' S. MARCO

milioni SISAL gioca TOTIP

CRONACHE SPORTIVE

IL TOUR ATTRAVERSO LA VANDEA IN UNA CORSA TUTTA STRAPPI

A LA ROCHELLE VOLATA A DODICI E VITTORIA CONTESA DI HASSENFORDER

Reclama Van Geneugden ma gli danno torto - Sabbadini e Baffi nel gruppo di testa - Il grosso distaccato di quasi cinque minuti

La Rochelle, 1

Roger Hassenforder ha vinto la tappa odierna del Tour da Nantes a La Rochelle, su una distanza di 190 km. Il francese ha vinto la furiosa volata alla quale hanno partecipato anche gli italiani Sabbadini e Baffi, entrambi ottimi sprinter. Il secondo classificato, Van Geneugden, ha presentato reclamo ma la giuria l'ha respinto. Il grosso è arrivato a La Rochelle con uno svantaggio di quasi cinque minuti. Il percorso pianeggiante e breve, lungo le zone paludose della Vandea, ha favorito tutta una serie di offensive scatenate da concorrenti in cattiva posizione in classifica, desiderosi di migliorare prima delle dure tappe di montagna. La media del gruppo di testa è stata di 44 km. orari.

Alla partenza sono presenti 118 corridori. Il cielo è nuvoloso, ma a tratti appare il sole. Subito si registrano le solite iniziali scaramucce, tutte sventate da Cazala e Darrigade che sono all'erta. Al terzo chilometro cadono Cestari e Saint e soltanto al 12.o chilometro riescono a ricongiungersi con gli altri, con l'aiuto dei compagni di squadra. Finalmente al 21.o chilometro il primo serio tentativo. Partono per primi Van Den Borgh, Elliott, Thomin ai quali si aggiungono poco dopo Lach, Bergaud, Adriaenssens, San Emeterio, Ernzer, Baldini e Bolzan. La presenza in questo gruppetto di Baldini provoca la pronta reazione di Gaul e dei francesi e il ricongiungimento generale avviene dopo un chilometro. Riparte quasi subito Baldini, seguito questa volta da Geminiani e Rivière, ma ancora senza successo. Al 30.o chilometro nuova offensiva che però si esaurisce rapidamente e che riunisce un gruppetto fra cui Rivière, Cazala, Van Aerde, Hoevenaers e Gismondi.

La Maglia gialla continua a controllare sempre la situazione come al 37.o chilometro, dopo Lege, dove si mettono in fuga Cardoso, Robinson e Pauwels. Al 46.o chilometro è la volta di Anglade e Cardoso a prendere il largo. A questi due si aggiungono subito Hoevenaers, Baffi, Stablinski, Van Geneugden, Kool, Plankaert, Bono, Darrigade e Manzaneque. A rinforzare questo plotoncino arrivano al 51.o chilometro Van Est, Voorting, Forestier, Thomin, Schellemberg, Adriaenssens e Graf, e più tardi, da solo, Elliott. Ma al 56.o chilometro si registra un ennesimo ricongiungimento generale.

Al 60.o chilometro si stacca Desmet seguito da Privat, Fallarini, Manzaneque e poi al 64.o chilometro da Voorting, Bleneau, Plattner, Hoevenaers, Anglade, Graczyk, Cazala, Fabbri, De Bruyne, Padovan e, infine, al 73.o chilometro da Rostollan, Dotto, Kersten, Lefèvre, San Emeterio, Queheille e Le Buhotel.

Il plotone, in cui figurano tutti i migliori e che gli italiani controllano nelle prime posizioni, ha un ritardo di 30" all'80.o chilometro. Dopo un tentativo fallito di Saint, partono all'inseguimento dei fuggitivi, riuscendovi al 101.o chilometro Vermeulin e Gianche.

Dal grosso del plotone escono quindi Bahamontes, Graf e Hoorelbeke che vengono raggiunti da Altweck, Falaschi, Rivière e Brankart, dietro ai quali si forma un gruppetto composto da Hassenforder, Mahè, Damen, Kool, Adriaenssens, Gaul e De Grot. Rimangono però tutti timidi tentativi di riprendere i fuggitivi che assommano in questo momento a 23 corridori. Più fortunati sono però subito dopo Darrigade, Saint, Adriaenssens, Damen e Altweck che vanno così ad ingrossare il drappello di testa al 113.o chilometro.

Comandano ora la corsa 28 uomini, che diventano poi 35 con l'aggiunta di Christian, Thomin, Pauwels, Robinson, Jonsson, Gauthier e Annaert. Queste uscite continue dal grosso del plotone provocano al 128.o chilometro il ricongiungimento generale. Ma la calma dura poco perchè Robinson, Kersten e Hoevenaers si rimettono in fuga. All'entrata di Lucon (km. 140) ai tre si uniscono Adriaenssens, Jonsson, Anglade e Bleneau.

Intanto al loro inseguimento si lanciano Rivière, Anquetil, Baldini, Cazala, Pauwels, Van Geneugden, Voorting, Groussard, Forestier, Baffi, De Jongh, Brankart, Hassenforder ed Ernzer. Al 150.o chilometro i primi sette precedono i loro 14 inseguitori di 20" e la prima parte del plotone, spezzatosi nel frattempo in due, di 50" e la seconda di 1'25".

Il gruppetto di Baldini è raggiunto poco oltre da molti altri corridori fra i quali Gaul e Bobet. Da questo plotone partono a loro volta Hassenforder, Van Geneugden, Baffi, Voorting e Sabbadini che riprendono i primi sette al 159.o chilometro. Dietro ai 12 fuggitivi, il grosso del gruppo si ricompone completamente e il suo ritardo al 170.o chilometro è di 3'20".

Nell'ultima parte della corsa i 12 aumentano ancora il vantaggio ed entrano insieme al velodromo di La Rochelle. La volata non è perfettamente regolare tanto che Van Geneugden, classificato secondo, presenta subito un reclamo contro Hassenforder, che ha tagliato per primo il traguardo, asserendo di essere stato spinto verso le transenne. Ma la giuria respinge il reclamo e conferma l'ordine d'arrivo.

Cazala, che arriva con il grosso del plotone in cui figurano tutti i favoriti e la cui volata è vinta da Favero davanti a Graczyk, conserva anche questa sera la Maglia gialla.

ORDINE DI ARRIVO

1) **HASSENFORDER** (Fr.) in ore 4.22'44", con abbuono 4.21'44";

2) Van Geneugden (Bel.) in 4.22'44", con abbuono 4.23'14"; 3) Sabbadini (O.S.O.), 4) Voorting (Ol.-Luss.), 5) Baffi (It.), 6) Robinson (Int.), 7) ex sequo: Kersten (Ol.-Luss.), Jonsson (Int.), Adriaenssens (Bel.), Anglade (C.M.), Hoevenaers (Belgio), Bleneau (O.S.O.) tutti col tempo di 4.22'44"; 13) Favero (It.) 4.27'32", 14) Graczyk (Fr.), 15) Picot (O.S.O.), 16) Moresi (Svizz.-Germ.), 17) un plotone di 95 corridori, tutti in 4.27'32"; 112) Sutton (Int.) 4.28'23"; 113) ex aequo: Le Dissez (P.N.E.), Meneghini (P. N.E.), Hoffmann (P.N.E.), tutti in 4.33'35"; 116) Champion (P.N.E.) giunto fuori tempo massimo. Si sono ritirati: Retvig e Hewson, entrambi della squadra Internazionale.

CLASSIFICA A SQUADRE

1) **FRANCIA** 115.36'18"; 2) Belgio 115.37'38"; 3) Paris Nord Est 115.40'5"; 4) Centre Midi 115.43'2"; 5) Ovest Sud Ovest 115.48'45"; 6) Svizzera-Germania 115.45'1"; 7) Italia (Baffi, Baldini, Favero) in ore 115.49'46"; 8) Internazionale 115.52'52"; 9) Olanda-Lussemburgo 115.53'55"; 10) Spagna 115.55'26".

CLASSIFICA GENERALE

1) **CAZALA** (Fr.) 38.27'17"; 2) Gauthier (C.M.) a 1'27"; 3) Annaert (P.N.E.) a 2'11"; 4) Vermeulin (P.N.E.) a 2'12"; 5) Desmet (Bel.) a 3'29"; 6) Schellemberg (Svizz.-Germ.) a 4'2"; 7) ex aequo: Picot (O.S. O.) e Pauwels (Bel.) a 4'23"; 9) Stablinski (Fr.) a 6'26"; 10) Anglade (C.M.) a 6'45"; 11) Batista (Int.) a 7'4"; 12) Hoevenaers (Bel.) a 7'55"; 13) Rivière (Fr.) a 8'1"; 14) Baffi (It.) a 8'44"; 15) Baldini (It.) a 8'52"; 16) Graf (Svizz.-Germ.) a 8'58"; 17) Van Geneugden (Bel.) a 9'6"; 18) Adriaenssens (Bel.) a 9'16"; 19) Robinson (Int.) a 9'57"; 20) Anquetil (Fr.) a 9'59"; 22) Favero a 10'19"; 28) Gaul a 10'37"; 40) Bobet a 12'57"; 45) Bono a 13'13".

Atletica a Milano

Conti migliora il record di Ambu

Milano, 1

Sui 110 ostacoli l'atleta Giorgio Mazza ha corso la distanza in 14" netti. La prestazione non verrà però omologata come nuovo record italiano perchè ottenuta con vento in favore superiore ai metri due al secondo. L'attuale primato italiano sui 110 ostacoli rimane ancora quello ottenuto recentemente dallo stesso Mazza con 14"2.

L'atleta Luigi Conti ha stabilito il nuovo record italiano sui 5000 metri con il tempo di 14'16"6 battendo il precedente primato di Ambu di 14'30"2. Queste prestazioni sono state ottenute nel corso della riunione internazionale di atletica leggera all'Arena di Milano.

Conti ha ottenuto il nuovo record arrivando secondo nella gara vinta dall'ungherese Szabo con 14'11". L'italiano ha retto per quasi tutta la gara al forte ritmo imposto dall'avversario. Solo negli ultimi 200 metri, Szabo ha potuto staccare il nostro atleta il quale ha finito pur sempre ottimamente. Staccati il belga Herman in 14'18" e il francese Vaillant in 14'25"2.

Cavicchi mette k.o.t. il negro Kivalù

Bologna, 1

Cavicchi ha battuto il negro Kivalù per k.o. tecnico alla 10.a ripresa.

Ecco i risultati della riunione. Pesi leggeri: Carlo Morini di Ferrara (kg. 61.900) batte Ferdinando Bonzanini di Montecatini (kg. 59.900) per abbandono a 1'58" della terza ripresa. Pesi mediomassimi: Ottavio Panunzi di Roma (kg. 80) batte Fazio Tavolazzi di Ferrara (kg. 84.600) per abbandono all'inizio della seconda ripresa. Pesi leggeri: Franco Nenci di Livorno (kg. 62.100) batte Annibale Omodei di Pavia (kg. 62.300) ai punti in 10 riprese. Pesi massimi: Francesco Cavicchi di Pieve di Cento (kg. 92.000) batte Siga Kivalù di Tonga (kg. 89.200) per k. o. tecnico a 1'10" della decima ripresa. Arbitro: Mingozzi di Ferrara.

Cavicchi ha impiegato ben nove riprese e mezzo per abbattere un avversario tecnicamente inesistente e forte soltanto di una vigoria eccezionale. Il colosso di Pieve di Cento, che rientrava stasera dopo lunga assenza (suo ultimo combattimento era il «pari» romano con Ritter), ha destato il solito incredibile entusiasmo fra il pubblico. Ha dominato l'intero incontro, ma avrebbe dovuto ottenere il k. o. molto prima. Il polinesiano colpiva continuamente con paurose testate e reggeva incredibilmente alle tremende mazzate aggrappandosi disperatamente all'avversario per sfuggire ai colpi.

Cavicchi centrava ogni tanto ottimi colpi, ma — al solito — inspiegabilmente non concludeva l'azione. A metà della prima ripresa, Cavicchi aveva già chiaramente il combattimento in pugno: aveva mandato il polinesiano al tappeto e sembrava che il k. o. fosse imminente; ma questa sensazione si è protratta fino all'ultimo round. Kivalu è stato richiamato due volte per aver tenuto la testa bassa.

Vince Piero D'Inzeo al Concorso di Aquisgrana

Aquisgrana, 1

L'italiano cap. Piero D'Inzeo ha vinto oggi, unico a compiere il percorso netto, una difficile prova di salto al Concorso ippico internazionale di Aquisgrana. In sella ad Uruguay, il cavaliere italiano ha compiuto in 43" il percorso di 40 metri con 7 ostacoli fino all'altezza di metri 1,70, due dei quali doppi. L'ungherese Imre Karcsu su Aranyos, più veloce di D'Inzeo ma appesantito da quattro penalità, si è classificato secondo.

L'americano William Steinkraus in sella a White Gelding Riviera, ha vinto il campionato tedesco di salto battendo il tedesco Fritz Thiedemann, ex campione europeo.

Settimana sport in Eurovisione

Roma, 1

Tutti i maggiori avvenimenti sportivi della settimana dal 5 all'11 luglio, recheranno la sigla dell'Eurovisione.

Domenica 5 luglio il «pomeriggio sportivo» sarà irradiato dalla Francia e comprenderà telecronache alternate del Gran Premio automobilistico di Francia, da Reims, e della tappa del Giro ciclistico di Francia. I collegamenti avverranno nel seguente ordine: dalle 15 alle 15 e 30 prime fasi del circuito di Reims; dalle 15.30 alle 15.50 passaggio del Giro di Francia dal colle del Tourmalet; dalle 15.50 alle 16.10 passaggi nel circuito di Reims; infine, dalle 16.10 alle 17 circa telecronaca dell'arrivo del Giro di Francia a Bagneres de Bigorre.

Sempre in Eurovisione, venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 luglio saranno irradiate da Sanremo le telecronache degli incontri di tennis tra le squadre d'Italia e di Francia valevoli per la Coppa Davis.

Venerdì la telecronaca da Sanremo sarà trasmessa dalle 15 alle 15.30 e dalle 17 alle 17.30. Nell'intervallo, cioè dalle 15.30 alle 17, sarà trasmessa in Eurovisione la telecronaca della tappa a cronometro in salita del Giro ciclistico di Francia, Clermont-Puy de Dôme.

Sabato 11 luglio il collegamento con Sanremo (tennis) avrà inizio alle 15.30 e si protrarrà sino alle 17.15.

Gli istriani hanno premiato il loro conterraneo Nino Benvenuti per la sua vittoria al campionato europeo di pugilato. La medaglia d'oro è stata consegnata dal sig. Luigi Drioli

RELAZIONE LUCIFREDI AL PARLAMENTO

Per l'autogoverno delle attività sportive

Un'azione intesa a risparmiare alle Federazioni elette il controllo dello Stato

Roma, 1

E' stata distribuita a Montecitorio la relazione dell'on. Lucifredi al disegno di legge — già approvato dal Senato, e ora modificato in sede referente dall'apposita Commissione parlamentare della Camera — che prevede l'istituzione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Nel documento l'on. Lucifredi ricorda tra l'altro che «il disegno di legge governativo, nel suo testo originario e in quello votato dalla prima Commissione del Senato, prevedeva che il nuovo Ministero si intitolasse „del Turismo, dello Spettacolo e dello Sport". Un emendamento proposto e votato in assemblea plenaria a Palazzo Madama portò ad elidere dal nome del Ministero il richiamo allo sport, sicchè oggi si parla solo di Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Peraltro, a tale modifica dell'intitolazione del Ministero non si è accompagnata, da parte del Senato, una modifica delle attribuzioni del Ministero, in quanto le funzioni che il progetto governativo affidava al nuovo Ministero in materia di sport (cioè le attribuzioni già spettanti alla Presidenza del Consiglio nei confronti del Coni) sono sopravvissute alla mutilazione del nome del Ministero.

«In seno alla Commissione della Camera — prosegue l'on. Lucifredi — il ripristino del nome originario del Ministero è stato proposto, così come è stata proposta l'istituzione, in esso, di una direzione generale per lo sport e l'educazione fisica e sportiva extrascolastica, che si affiancasse alle altre tre previste dal testo approvato dal Senato. Entrambi gli emendamenti sono stati peraltro respinti, e l'impostazione del Senato è stata pienamente accettata dalla Commissione. Così facendo, essa ha inteso bensì realizzare il trasferimento al nuovo Ministero delle funzioni tutte attualmente attribuite in materia di sport alla Presidenza del Consiglio ma evitare al tempo stesso che dall'intitolazione del nuovo Ministero (e, tanto più, dalla creazione di una apposita direzione generale) potesse trarsi argomento per ritenere doversi estendere o comunque approfondire l'intervento dello Stato nella vita sportiva.

«Infatto — conclude l'on. Lucifredi — la maggioranza della Commissione della Camera reputa che l'ordinamento sportivo, sorto su basi volontaristiche attraverso l'organizzazione delle varie società sportive nelle singole federazioni e il confluire delle stesse nel Coni, debba conservare in pieno tali sue caratteristiche, realizzando in tal modo, per così dire, l'autogoverno degli sportivi, ed escludendo ogni possibilità di più diretto intervento dello Stato nel mondo dello sport che non deve in alcun modo diventare pur esso teatro di competizioni a sfondo politico, da cui non potrebbe ritrarre se non nocumento».

L'ordinamento della Figc

Fissate le date delle assemblee

Roma, 1

Il commissario alla Figc, visto il nuovo statuto federale entrato in vigore il 1.o luglio 1959 ed il mandato a lui conferito dal Coni di ricostituire, entro il 15 agosto 1959, gli organi federali, ha adottato le seguenti deliberazioni: «Le assemblee di Lega professionisti, Lega semiprofessionisti e Comitato regionale avranno luogo il giorno 26 luglio 1959 presso le rispettive sedi. Per provate necessità potrà essere richiesto un anticipo a detta data. Le assemblee della Lega dilettanti e del settore giovanile avranno luogo a Roma il 2 agosto '59. L'assemblea generale avrà luogo a Roma il 9 agosto '59.

Salto in alto: m. 2.13

Mosca, 1

Il russo Roberto Shaviakadzen ha superato m. 2,13 nel salto in alto nel corso di una gara a Mosca. E' questa la migliore prestazione europea della stagione.

STA ARRIVANDO UN CARICO DI CALCIATORI ARGENTINI

Il Torino rinuncia a Rozzoni e si interessa all'alabardato Bresolin

Definito lo scambio Bredesen-Baccari - Anzolin andrebbe al Palermo - Si riparla di Massei alla Spal - Zannier rimane al Padova

Una curiosa operazione, anzi una specie di patto di non aggressione, è stato stipulato fra l'Inter e il Napoli, nel corso dell'ultimo tentativo, fatto dalla società neroazzurra, di riagganciare Frossi che poi invece ha definitivamente perfezionato la sua posizione in seno alla società partenopea. Si tratta di questo. Come è noto Inter e Napoli sono alla ricerca di un terzino di buona quotazione ed entrambi avevano puntato sul vicentino Burelli con l'unico risultato positivo di farne aumentare il prezzo. Ora, in seguito agli accordi intervenuti, il Napoli ha mollato l'osso e così l'Inter potrà avere il ragazzo ad un prezzo più ragionevole. A quanto pare il Napoli cercherà di avere dalla Juventus il nazionale Corradi.

Un altro terzino abbastanza ricercato era l'udinese Baccari ma è proprio fresca la notizia che l'Udinese, dando il primo colpo di manovella alla campagna di compravendita, ha ceduto il Baccari al Bari, ricevendone in cambio Bredesen e una cifra in contanti che va dai 12 ai 20 milioni a seconda delle versioni. Il Bari poi ha concluso a Milano (centro principale di tutte le operazioni di compra-vendita per le squadre sudiste) l'acquisto del ventenne portiere del Parma, Carlo Mezzi, per una cifra che si aggira sui dieci milioni.

Ancora nulla di nuovo sui movimenti del Bologna, che sinora ha limitato la sua campagna acquisti alla giovane ala destra del Lecce, nel quale però c'è chi vede un probabile titolare, anche se fa parte dei movimenti di secondo piano. Per il resto si fanno molti nomi ma di positivo non c'è ancora nulla.

Il Palermo sta trattando a Valdagno l'acquisto del portiere della Nazionale degli juniores Anzolin; può darsi che si venga a qualche conclusione definitiva poichè il prezzo del ventiduenne portiere, sembra sia sceso, da cinquanta a venticinque milioni, ed il Palermo ha bisogno di un portiere, dopo che l'Inter ha rifiutato il rinnovo del prestito di Pontel, che i palermitani avevano già utilizzato nella passata stagione.

Il Torino, sempre alla ricerca di un valido centroattacco, sembra che abbia fatto cadere le proposte del presidente della Spal, inerenti la cessione di Rozzoni. Infatti i dirigenti granata si sono accorti che il centroattacco spallino-fiorentino, dovrà fra pochi mesi compiere il servizio militare e se gli succede quel che è successo a Brunazzi, non c'è da farci molto assegnamento. Su Rozzoni quindi il Torino ha mollato gli ormeggi, e le ricerche della società granata, sembra abbiano preso un'altra direzione che ci interessa da vicino perchè il centroattacco preso sotto osservazione dal Torino, sembra il nostro Bresolin, che il Milan ha recentemente provato, ma con il quale non ha definito le trattative. Abbiamo chiesto lumi alla società rossoalabardata il cui vicepresidente Tarabocchia non ha smentito nè confermato nulla, il che lascia pensare che qualcosa di vero in questi sondaggi torinesi ci debba essere.

Da Ferrara si dà per possibile un ricupero di Massei alla Spal, poichè sembra che, un successivo intervento, non si sa su quali basi, del presidente Mazza verso l'Inter, abbia avuto più fortuna del primo.

Alla sede del Padova si sono iniziate le manovre con i quadri. Scopo, la campagna acquisti e vendite e tracciare le basi sulla formazione del Padova nuova edizione, che, per il momento, dispone dei medesimi effettivi della passata stagione essendo costituita, l'unica variante, dall'acquisto del giovane laterale trevigiano Cervato. Rocco ha dato il suo benestare per l'acquisto definitivo di Zannier. Se il Milan accetterà le proposte padovane il giocatore diventerà stabilmente biancorosso e verrà a costare complessivamente 31 milioni.

Per il resto si potranno fare molte cose sempre se il Padova riuscirà a togliere dalla vetrina Brighenti e Mariani (che fanno parte del gruppo dei giocatori maggiormente esposti ma il cui cartellino del prezzo non invoglia i clienti all'acquisto). Comunque le intenzioni di Rocco sul nuovo Padova, riguardano più che altro il settore attaccante e il trainer triestino vedrebbe volentieri una linea così composta: Tortul, Rosa, Virgili, Celio, Zerlin. Per Tortul proseguono i contatti (ora soltanto con la Sampdoria) e per quanto la differenza fra la domanda e l'offerta sia notevole non è da escludere che si venga ad una soluzione positiva. Per Virgili invece le probabilità sono minori perchè il Padova considera le pretese del Torino ancora inaccettabili. Ma, ripetiamo, tutte queste belle cose dipendono sempre dalla partenza di Brighenti e Mariani che, malgrado le varie smentite, hanno sempre nel Bologna il pretendente numero uno.

Malgrado il succedersi di conferme e smentite, sembra invece che le trattative per il passaggio della mezz'ala Gratton dalla Fiorentina alla Roma, siano entrate nella fase conclusiva. La Fiorentina ha avanzato la proposta di uno scambio Gratton-Corsini, con un conguaglio da parte della Roma, di una trentina di milioni. La Roma ha aderito in linea di massima ma, dichiarandosi impossibilitata a versare la somma richiesta, sarebbe propensa a sostituirla con la cessione di Giuliano. Il presidente della Fiorentina, non ha respinto, nè accettato l'offerta, riservandosi di rispondere definitivamente nel più breve tempo possibile. Così, malgrado il mercato fiacco, la Roma avrebbe completato la sua laboriosa campagna di potenziamento dei suoi quadri che, a un mese quasi dalla chiusura delle liste di trasferimento, risulterebbero così composti: portieri: Panetti e Cudicini; mediani: David, Bernardin, Zaglio, Guarnacci, Marcellini; attaccanti: Ghiggia, Gratton, Manfredini, Da Costa, Selmosson, Lojodice, Pestrin, Castellazzi. L'attaccante Orlando andrebbe in prestito al Palermo.

L'altra squadra romana, la Lazio, dopo aver dato il via alla campagna acquisti e vendite con il portiere Lovati al Torino (che poi è tornato indietro) e, fatto parlare di sè, per una serie di operazioni, rimaste però tutte allo stato intenzionale, si è fermata e non se ne sente più parlare anche se il presidente Silato ha lasciato intendere che a fine settimana, potrebbe accadere qualche cosa di molto interessante.

Ed ora l'ultima della giornata. A bordo del transatlantico «Salta», partito giovedì 25 giugno da Buenos Aires, hanno preso imbarco cinque giocatori argentini e precisamente: Lauro José Verdugo, ala sinistra, Antonio Berterame, ala destra, Luciano Bianchi, mezz'ala sinistra, Eduardo Gonzales, terzino centro e Enrico Feito, ala sinistra. Tutti liberi per contratto e fra i cinque nominativi qualcuno sa di oriundo, e forse potrebbe anche costar poco. Non è da escludere, che qualcuno sia diretto in Italia. Sarebbe il caso di dire che arriva la concorrenza.

Monfalcone-Trieste

La partita dei bar rinviata per la pioggia

Monfalcone, 1

Causa l'infuriare d'un violento temporale che si è abbattuto questa mattina sulla zona monfalconese ed è durato parecchio tempo, la partita amichevole di calcio fra le rappresentative dei bar di Trieste e dei bar di Monfalcone, che doveva aver luogo questa sera in notturna sul campo del Cra-CRDA a Monfalcone, è stata rinviata. L'incontro è fissato ora per venerdì prossimo alle 20.45 sul terreno di via Callisto Cosulich.

Questa sera le due squadre avrebbero dovuto giocare nelle seguenti formazioni: Rappresentativa dei bar di Trieste: Lapaine (Spal), Depase (Campobasso), Mettullio (Campobasso), Frontali (Catanzaro), Bisiacchi (Torres Sassari), Zannini (Fortitudo), Scala (Novara), Florio (Catanzaro), Cerqueni (Jesina), Ritani (Macerata), Ghersettich (Catanzaro). Rappresentativa dei bar di Monfalcone: Brazzoni (CRDA), Rossetti (CRDA), Dessenibus (S. Canziano), Del Ben (Spal), Ostermann (CRDA), Lulich (CRDA), Valentinuzzi (Enna), Tonzar (Trani), Fontanot (Lecco), Zessar (Casertana).

Quali riserve da potersi impiegare nel secondo tempo i bar di Trieste presentavano Lucchesi (Edera Trieste), Zanolla (Belluno), Birsa (Edera Trieste); i bar di Monfalcone presentavano Perez (CRDA), Pacor (S. Canziano), Bettella (CRDA), Soban (CRDA).

Il torneo juniores

Oggi Triestina-Bologna per la Coppa Perrotts

Nel pomeriggio di ieri la Triestina ha effettuato l'ultimo allenamento della stagione. Infatti oggi alle 12.53 la squadra juniores rosso-alabardata parte per Bologna perchè questa sera in notturna, giocherà la finale del Trofeo Perrotts contro il Bologna. Questa sarà l'ultima fatica della stagione e salvo imprevisti dell'ultima ora, la Triestina scenderà in campo contro il Bologna in questa formazione: Minussi; Dudine, Varglien; Puia, Mercusa, Rocco; Auber, Bresolin, Del Negro, Fortunato e Attili. Riserva il portiere Paone.

Incassi della Serie C: quasi 300 milioni

Milano, 1

In base ai primi consuntivi statistici sul Girone B del campionato nazionale di Serie C rilevati dalla Lega nazionale, nelle 306 partite del torneo sono state realizzate lire 294 milioni 594.651 di incasso lordo per vendita di biglietti, affluenza di 625.129 spettatori.

RIFLETTORE A VILLA GLORI E A MONTEBELLO

Nel «derby» delle... rotture chi si salva è il solo Giusto

Scadente il livello tecnico della corsa - Sfuocato Murier - I «drivers» emiliani alla ribalta - Volano sulla pista fangosa Cantastorie e Gigetto

Non è stato un grande «derby», il 32.o disputato sull'ormai demolendo ippodromo di Villa Glori. E già alla vigilia, quando le poco felici notizie sulle condizioni fisiche di Giusto e Murier erano trapelate, si guardava a questo «derby» con interesse piuttosto moderato. Le apprensioni della vigilia, si dimostravano fondate e, sul campo, di una così tradizionale corsa, restava ben poco da seguire. Un «derby» in tono minore dunque, che ha detto poco, anzi meno, di quello che già si sapeva sul conto della generazione 1956.

Troppe sono state le rotture in questa corsa, che ha visto soggetti qualitativi come Murier, Tek e Macheria incorrere per primi in questi fatali errori, che non hanno quindi più permesso a loro di figurare onorevolmente. Soltanto Giusto si è salvato dal marasma generale. Malgrado non avesse completamente smaltito l'indebolimento dovuto allo stato febbrile che lo aveva colpito nella settimana, il sauro di Eros Martelli non ha avuto troppa difficoltà ad aggiudicarsi il successo. Giusto, sempre regolare, ha seguito Quoziente, che aveva imbroccato una buona partenza, fino ai quattrocento finali, poi lo ha attaccato con decisione, inducendolo all'errore sull'ultima curva (i commissari interpretavano la rottura di Quoziente, come una «tirata giù» di Giusto, appiedando poi il guidatore del vincitore, per ben cinque giornate). Avuta via libera, Giusto se ne è andato verso il traguardo, vanamente inseguito da Lampante, che aveva intrapreso un inseguimento prodigioso, e da Rigel, quest'ultimi due, piacevoli sorprese della illustre corsa romana. Giusto terminava la corsa un po' provato (gli ultimi cento metri sotto frusta per difendersi dalla puntata di Lampante) fornendo la media di 1.22.3 sui 2100 metri del percorso. Dopo Giusto, meritatamente vincitore, il secondo arrivato, Lampante, ha dimostrato di possedere dei mezzi non comuni, che gli hanno permesso di ricuperare una cinquantina di metri dei sessanta perduti in partenza, nei riguardi del vincitore che è riuscito a minacciare seriamente nel finale. Anche Rigel ha confermato di essere in ascesa, fornendo una prestazione molto lusinghiera; ben meritato il suo terzo posto. Da notare che Martelli, Baroncini e Monti, vale a dire i guidatori giunti ai primi tre posti, sono tutti emiliani; essi confermando la buona scuola della regione che ha tenuto a battesimo lo sport trottistico, si sono dimostrati dei giovani che sanno il fatto loro in campo nazionale. Ai grandi battuti, Tek, Macheria, Quando, ma soprattutto Murier, per i quali la corsa non si può dire che è stata fortunata, bisogna concedere la fiducia per una pronta riabilitazione, che potrebbe venire in occasione del prossimo Premio dei Laghi a San Siro. Peccato però che in quella occasione, della partita non ci sarà Giusto, al quale i proprietari, dimostrando intelligenza e coscienza sportiva, si apprestano a concedere un meritato periodo di riposo.

All'ippodromo di Montebello, due le prove consistenti, nella riunione di lunedì, disputata su una pista pesantissima. Erano queste la Totip «Premio dei Tritoni», e la rispettiva «riserva» «Premio d'Estate». Nella corsa Totip, Merano ha dovuto abbassare bandiera proprio sul palo d'arrivo, dopo aver condotto la corsa per oltre due giri. Il sauro di Lucio Piratti, deve molto della sua sconfitta all'attacco mossogli da Albore, che aveva cercato di preparare la strada del successo al compagno di colori Ragno. Questi invece, giunto il momento d'agire, non si trovava nelle condizioni per farlo. Era allora il valido Cantastorie, che era rimasto quieto fino allora, ad evadere dalla sua posizione d'attesa, ed a sferrare un deciso attacco a Merano, battendolo malgrado la strenua difesa di quest'ultimo, proprio sul traguardo. Ottima la prestazione di Cantastorie, pilotato energicamente dal giovane Ciolli il quale ha portato il figlio di Reyland ad un grado di preparazione e di rendimento notevoli. Bella ma non altrettanto fortunata la corsa di Merano, che ha compiuto fino in fondo il suo dovere.

Il «Premio d'Estate» è servito quale collaudo al «tre anni» Gigetto, che ha incontrato per la prima volta sui 2100 metri, i colleghi di un anno più anziani, dai quali riceveva trenta metri. Gigetto ha saputo tenerli a distanza, conseguendo una limpida e meritatissima affermazione con il tempo di 1.29.1 che è da considerare buono visto il terreno faticoso. Alle spalle del brillante figlio di Abd El Krim, pilotato con perizia da Antonio Quadri, si è piazzato il classico Fenicio, il migliore dei «quattro anni», che ha preceduto nell'ordine i coetanei Basra e Zuccherino.

Ger.

Svara ai «meeting» di Monaco e Zurigo

Roma, 1

La presidenza federale ha designato a partecipare al meeting internazionale di Monaco di Baviera del 4 luglio 1959, i seguenti atleti: Bertoni (S. C. Italia, Milano), Consolini (C. S. Pirelli, Milano), Introini (C. S. Fiat, Torino), Mazza (G. S. Fiamme d'oro, Padova), Meconi (A.S.S.I. Giglio Rosso, Firenze), Scaglia (C. S. Fiat, Torino), Svara (S. G. Triestina).

Inoltre la presidenza federale ha designato a partecipare al Meeting internazionale di Zurigo del 7 luglio 1959, i seguenti atleti: Cornacchia (Pol. Libertas Aterno, Pescara), Fossati (G. S. Fiamme d'oro, Padova), Gimelli (Pol. Edera, Forlì), Lievore (G. S. Fiamme d'oro, Padova), Monti (U. S. Virtus, Este), Rado (Unione Giovanile Biella), Svara (S. G. Triestina).

Rieletta la direzione della Fortitudo di Muggia

La scorsa settimana si è tenuta a Muggia l'assemblea ordinaria annuale del Gruppo Sportivo Fortitudo di Muggia. Con l'approvazione all'unanimità della relazione morale, finanziaria e del programma futuro, è stata riconfermata la direzione uscente ed il collegio dei sindaci che risultano così composti: presidente Galliano Donadel, vice presidente Spartaco Zaccaria, segretario Oscar Santi, direttore sportivo Umberto Codnich, cassiere Bernardo Degravisi, economo Gaetano Donadel, consiglieri Mario Cicogna, Luciano Cicogna, Giovanni Costanzo, Cirillo Cociani. Collegio sindaci: Miro Robba, Arnaldo Pisani, Spartaco Apostoli.

Olmedo e Laver finalisti a Wimbledon

Londra, 1

Oltre 15.000 spettatori hanno assistito oggi a Wimbledon ai due incontri più attesi della giornata, le semifinali di singolare maschile. Nella prima l'australiano Rod Laver ha battuto cinque faticosissimi set lo statunitense Harry Mackay col punteggio di 11-13, 11-9, 10-8, 7-9, 6-3, mentre nella seconda il peruviano Alex Olmedo, naturalizzato americano tanto da aver già fatto parte della squadra statunitense di Coppa Davis, ha eliminato con estrema facilità l'altro australiano giunto in semifinale, Roy Emerson, in tre sole partite con 6-4, 6-0, 6-4. Pertanto la finale verrà disputata tra Olmedo, il favorito d'obbligo, e Laver.

Per le vacanze

ABBONAMENTI SPECIALI A

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via S. Pellico 8 oppure sul c/c postale n. 11/5898. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TOGNI PARLA SUL NUOVO CODICE DELLA STRADA

NESSUNA SEVERITA' ESAGERATA MA UN MAGGIOR SENSO DI ARMONIA

Un appello del Ministro allo spirito di collaborazione fra tutti gli utenti e chi dovrà far rispettare la legge

Roma, 1

In coincidenza con l'entrata in vigore del nuovo Codice della circolazione stradale il Ministro dei Lavori pubblici on. Togni ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha presentato il T. U. e il regolamento di attuazione delle nuove norme della circolazione.

L'incontro con i giornalisti italiani e stranieri ha avuto luogo nel palazzo dei congressi all'Eur durante la cerimonia della «Giornata dei lavori pubblici» indetta dalla VI Rassegna internazionale elettronica nucleare e del cinema.

«Non si tratta di opera da considerare perfetta — ha detto l'on. Togni — ma si tratta di un'opera che stabilisce un notevole passo avanti per adeguare in questo campo la legislazione del nostro Paese a quelli più progrediti. Il criterio ispiratore, è inutile nasconderlo, è stato quello della meditata e responsabile severità. Non si tratta di una severità esagerata. In confronto, quella adottata nelle legislazioni degli altri Paesi, è ancor più drastica».

Dopo aver rilevato che il nuovo Codice risponde a due esigenze fondamentali: quella di adeguare il traffico allo stato reale delle strade e quella di preparare, gradualmente ma costruttivamente, gli spiriti e le coscienze degli utenti, il Ministro ha affermato che il Codice stesso tende verso nuove forme di conciliazione e di armonia con quella parte non trascurabile di attività in cui è impegnato, nel quadro delle direttive generali del Governo, il Ministero dei Lavori pubblici: vale a dire l'opera di una completa trasformazione delle strade italiane affinchè esse, entro un breve lasso di tempo, divengano non seconde ad alcune e siano fra le più ammirate del mondo civile.

«La comprensione e la collaborazione dell'uomo della strada — ha detto l'on. Togni — sono quanto mai necessarie a fare di questo complesso dispositivo di legge un punto di riferimento che entri giorno per giorno sempre più attivamente nella coscienza degli individui.

«I giornalisti, in particolar modo, che ci sono sempre stati cordialmente a fianco anche e soprattutto nei momenti difficili, sono gli elementi insostituibili di questa massiccia opera di persuasione, di colloquio diretto e di puntualizzazione di ciò che io non esiterei a definire il galateo della circolazione».

Il Ministro ha rilevato poi che di fronte a questa nuova realtà, che è una realtà caratterizzata dalla responsabilità, non possono essere tollerate le infrazioni che sono o premeditate o compiute con leggerezza contro la propria e l'altrui incolumità. Speciali cure, pertanto, saranno dedicate alla sensibilizzazione dei compiti che incombono su coloro che devono far rispettare la legge. Una vasta serie di corsi di studio e di conferenze esplicative è in via di realizzazione, in modo che si abbia da parte di tutti una interpretazione il più possibile oggettiva e unitaria di queste norme che non tendono, come si è falsamente supposto, a soffocare i diritti dell'utente della strada ma, anzi, a rivalutarli secondo un principio di equilibrio e di equa evidenza.

Quanto al complesso dei 607 articoli che prevedono le norme così dette di attuazione, il Ministro ha detto: «Non è stata una elaborazione certamente facile. Bisognava tener conto di varie esigenze e lo sguardo di sintesi non fu certo tra i più semplici. Sono state chiarite, distinte e coordinate le diverse norme che regolano il rapporto uomo-strada e il rapporto uomo-veicolo. Per la strada, la segnaletica stradale è stata regolamentata secondo i più moderni criteri del traffico già da tempo adottati dagli altri paesi dell'Europa e d'oltre Oceano. Per il veicolo, si è considerato dettagliatamente tuto ciò che scienza e tecnica possono offrire concorrendo a rendere il mezzo di locomozione più sicuro e più adeguato alla circolazione. Per l'uomo, si è cercato nel regolamento di rendere il più possibile accessibili le norme alle quali egli si deve attenere».

L'on. Togni, dopo aver ricordato la responsabilità del Ministero dei Lavori Pubblici per tutto ciò che concerne la strada, il suo mantenimento, e la vita che in essa si svolge, e le competenze del Ministero dei Trasporti per quanto riguarda il veicolo e i requisiti che possono permettere all'individuo l'uso di esso, ha detto:

«Sono, come ben vedete, competenze assai delineate che risulteranno proficue a vantaggio della collettività quanto più saranno improntate a un senso di cordiale e continua collaborazione reciproca».

«Questa autentica battaglia contro il disordine, la confusione ed il caos, può dirsi nella prima parte vinta — ha proseguito l'on. Togni — ma la seconda parte, che consiste nel divulgare la legge e farla accettare come un bene comune anzichè come una qualunque norma repressiva, dipende esclusivamente dalla mobilitazione prima volta, forse, che lo Stato ha impegnato una campagna di propaganda diretta per la divulgazione di una legge. E' questo un principio che, se anche appare audace, documenta la «modernità e nello stesso tempo la complessività del nuovo codice».

Il Ministro ha poi detto che, osservando la legge, il cittadino non soltanto salverà materialmente se stesso e gli altri da una drammatica disavventura, ma contribuirà a un più diffuso benessere economico e sociale, rappresentato da una maggiore sicurezza di circolazione nelle strade e da un più equo risparmio dei mezzi che questa circolazione determinano. Il Ministro Togni ha così proseguito: «Il fine educativo di questo provvedimento di legge è evidente. Ne fanno testo le stesse penalità, il cui rigore è sempre determinato non tanto dal fine regressivo quanto dal fine ammonitore. L'aggravante, per esempio, attribuita alla guira in stato di ebbrezza non è soltanto motivata dalla considerazione del reato in se stesso quanto dalla convinzione che si tratti di un reato che incida direttamente sulle facoltà dell'individuo».

UN ALTRO ELEMENTO ACCUSEREBBE IL GHIANI

Nel negozio dell'Inzolia fu trovata la borsa del sicario?

«Dàlla all'ingegnere quando lo vedrai» avrebbe detto l'elettrotecnico consegnandola all'amico del Fenaroli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

Molte notizie ufficiose, quattro mesi or sono, nel clima della polemica apertasi sul «giallo» di via Monaci, accennarono ad una borsa in pelle contenente documenti che il geometra Fenaroli avrebbe fatto ritirare, od avrebbe inteso far ritirare, la sera del 10 settembre 1958 presso la propria abitazione romana. Si disse, anche, che la busta costituiva oggetto di assidue ricerche da parte degli inquirenti. Il segreto istruttorio ha sufficientemente protetto sino ad oggi le indagini relative. Ora si apprende che l'oggetto in cuoio venne ritrovato nel corso di una perquisizione effettuata mesi fa nel retrobottega del negozio milanese di elettrodomestici, del quale è titolare Carlo Inzolia. La perquisizione, operata dal dott. Guarino, allora capo della Mobile romana, ebbe luogo alla presenza del dott. Modigliani.

Carlo Inzolia non seppe immediatamente giustificare la provenienza della borsa di fattura artigianale piuttosto pregiata. Alla fine ammise che apparteneva al geometra Fenaroli, e che gli era stata rimessa l'11 od il 12 settembre 1958, dal Ghiani, che gli disse: «Dalla all'ingegnere quando lo vedrai».

Su questo elemento, con ogni probabilità, si fondò l'incriminazione del commerciante ambrosiano. E a tale particolare dovette forse accennare la frase pronunciata dall'avv. Degli Occhi, patrono dell'Inzolia, al termine del suo primo colloquio con il giudice Modigliani, a Palazzaccio: «Tanto rumore per una busta».

Queste parole sembrarono 4 mesi or sono incomprensibili. Oggi, esse si inseriscono nella cronaca dell'istruttoria per via Monaci. Quali le deduzioni da trarre da quanto oggi viene a conoscenza dell'uomo della strada? Molte, e così raggruppabili:

— Ghiani ebbe un diretto rapporto con l'«ingegnere», o lo ebbe tramite l'Inzolia. Tale rapporto, tra i vari aspetti che lo caratterizzarono assunse anche quello del ritiro di documenti presso l'appartamento di via Monaci 21 in Roma.

— I documenti furono ritirati, oppure ragioni particolari indussero l'emissario dell'ingegnere a tornare a Milano con la busta vuota. In tal caso, occorrerà conoscere le ragioni motivanti il mancato reperimento delle carte alle quali il Fenaroli sembrò annettere interesse.

— La deposizione della signorina Trentini, che la sera del 10 settembre 1958 vide nell'atrio di via Monaci 21 il presunto assassino, fa preciso riferimento ad una borsa in pelle retta dall'individuo predetto con la mano destra.

— Ghiani non consegnò la borsa ritrovata nel retrobottega del negozio di Carlo Inzolia, ma incaricò costui della restituzione al proprietario.

Intanto oggi c'è stato un colloquio di Ghiani col fratello Luciano, che si trovava in attesa al carcere sin dalle 13 ma che soltanto alle 15.30 ha avuto il permesso di parlare con Raoul. Luciano Ghiani ha lasciato il carcere alle 16.10 e ha dichiarato che il congiunto è in ottime condizioni di salute e di spirito. Raoul ha infatti scherzato con lui. Richiesto se il fratello avesse prestato la propria patente ad Inzolia, Luciano Ghiani ha risposto di non avere posto tale quesito al congiunto ma che, comunque, secondo lui, Raoul non l'aveva prestata, altrimenti avrebbe accennato a tale circostanza durante questi sette mesi di detenzione. Richiesto anche della borsa di Fenaroli che sarebbe stata consegnata dal Ghiani a Inzolia, Luciano ha dichiarato di poter escludere che il fratello abbia consegnato tale borsa.

Ha proseguito dicendo che il Fenaroli chiese a Inzolia di domandare al Ghiani se avesse potuto fare dei microfilm di alcuni documenti. Ma, per quanto gli è risultato, il fratello non avrebbe effettuato il lavoro accennato. Una ipotesi che Luciano Ghiani fa è che Fenaroli consegnò i documenti in questione ad Inzolia e che questi si dimenticò di farli aveve al fratello. Comunque ha escluso che la borsa sia stata consegnata dal fratello ad Inzolia.

In quanto al viaggio del 7 settembre 1958 Raoul ha confermato con sicurezza di non averlo compiuto. Raoul ha chiesto a Luciano se lo avrebbero messo a confronto con il presunto suo compagno di viaggio, il regista-produttore Rino Palumbo, e il fratello gli ha comunicato che il confronto non risulta debba avvenire in quanto il Palumbo ha dichiarato di non riconoscere il Ghiani.

Luciano Ghiani, domani, andrà nuovamente dal fratello. Un piccolo incidente si è verificato alla consegna del pacco per i detenuti quando gli agenti di custodia hanno preteso che Luciano Ghiani togliesse dall'involto destinato al fratello alcune polveri da bagno, sostenendo che il detenuto avrebbe potuto usarle per avvelenarsi. A nulla sono valse le proteste di Luciano che alla fine è stato costretto a togliere i sali balsamici da bagno. Un fotoreporter, che aveva fotografato la scena, è stato fermato dagli agenti di custodia e successivamente rilasciato per l'intervento del direttore del carcere.

L'avv. Strina, sostituto del prof. Francesco Carnelutti, difensore del Fenaroli, si è recato presso l'ufficio istruzione del Tribunale di Roma dove ha preso visione delle perizie calligrafiche ed automobilistiche depositate dal giudice Modigliani a disposizione dei difensori. Non sono previste richieste istruttorie dei difensori, i quali hanno tempo, comunque, fino a domani per presentare le loro istanze.

C. L.

UNA SCIAGURA CHE HA PROVOCATO GRAVI DANNI

S'incendia una cisterna carica di propano a Palermo

Le fiamme portate dal vento invadono le case della zona
Un impiegato è morto - Tre automobili sono rimaste distrutte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 1

Migliaia di palermitani dell'agglomerato di fabbriche, di officine, e di case di abitazione comprese tra piazza Sant'Erasmo e la stazione centrale e costituenti la cosidetta «zona industriale» di Palermo, una zona in verità ancora in corso di una razionale e definitiva sistemazione, hanno assistito stamane dalle 8 alle 10, ad uno spettacolare incendio che poteva avere conseguenze ancor più tragiche. Solo grazie al vento che spirava verso il mare infatti il numero delle vittime è limitato: un morto e 10 persone più o meno in gravi condizioni.

Vittima è l'impiegato della azienda del Gas Raffaele Alloro di 31 anni, da Marsala, deceduto in seguito alle gravi ustioni riportate nel sinistro.

Quaranta tonnellate di propano, il gas liquido che le aziende produttrici di gas illuminante sogliono adoperare per il suo alto potenziale calorifico allo scopo di aumentare il rendimento di quello derivato dalla distillazione del carbone coke, sono andati in fiamme.

Il carico, sistemato in una autocisterna agganciata ad un trattore, era partito poco prima delle otto dalla stazione centrale dove sono sistemati gli stands della ditta Ciancimino, appaltante di questo genere di trasporti. Lo guidava tale Francesco Arsena, un giovane ed esperto camionista di 27 anni che si era diretto a piazza Sant'Erasmo dove hanno sede gli uffici e le officine della azienda municipale del gas di Palermo per scaricarvi il suo pericoloso carico. Francesco Arsena, che subito dopo il disastro si è allontanato precipitosamente dopo aver fatto — a quanto affermano degli abitanti del luogo — una telefonata da un bar, era consapevole della pericolosità del carico e perciò cercava di essere con i nervi a posto.

Improvvisamente, quando tutto sembrava fosse giunto a buon punto e l'autocisterna stava per varcare il recinto che immette nell'interno dell'azienda stessa, ecco la catastrofe: un arco di cemento ha urtato contro la valvola di sicurezza del carico, che i tecnici chiamano «duomo», per la sua forma a cupola e leggermente elevata. E' stato un attimo, il «duomo» è stato scardinato ed è saltato in aria, e il gas, compresso a parecchie atmosfere, libero nel suo sfogo, si è scaricato all'esterno con zampilli infiammati che il vento ha portato dappertutto, verso le case segnate dal n. 10 al n. 26 e situate sul fianco sinistro della via Tiro a Segno, verso la vasta piazza Sant'Erasmo sul cui sfondo sono a secco decine di barche di pescatori, e verso gli stessi uffici dell'azienda del gas, che hanno subito ingenti danni al carteggio.

Per fortuna, si afferma, il caldo vento del luglio siciliano stamane soffiava da terra verso il mare. Se fosse stato diversamente gli zampilli infuocati avrebbero probabilmente raggiunto gli stessi impianti dell'officina del gas e un grande gasometro situato a poche decine di metri in linea d'aria. E allora sarebbe stata la catastrofe le vittime sarebbero state numerose e i danni avrebbero raggiunto cifre astronomiche.

Le fiamme che sono penetrate all'interno dell'azienda dei gas sono state le più micidiali. Hanno raggiunto in pieno lo impiegato Raffaele Alloro, padre di due bimbi in tenera età. Alla moglie dell'Alloro, quando informata del sinistro si è precipitata all'Ospedale Villa Sofia dove il marito era stato ricoverato in condizioni disperate per le orribili ustioni riportate, era stata detta la solita pietosa bugia: che non era nulla di grave. L'alloro invece, come si è detto è morto. Negli stessi uffici si trovava pure la signorina Nicolina Gargano, segretaria della azienda. Per fortuna la donna è riuscita a darsi alla fuga a tempo e ha riportato soltanto delle ustioni agli arti inferiori giudicate guaribili in una decina di giorni.

Frattanto il propano infiammato invadeva le case di via Tiro a Segno i cui abitanti, in preda al panico, si precipitavano fuori ponendosi in salvo. In queste case sono rimasti ustionati le maestranze di una fabbrica di marmi: Luigi Cafiero di 44 anni, Vincenzo Cafiero di 15, Francesco Palazzo di 18, Gaetano Cucina di 26. Se la caveranno in pochi giorni. Più gravi le condizioni dei piccoli Lucia e Giovanni Di Chiara, rispettivamente di 11 e 7 anni, ricoverati all'ospedale dei bambini e giudicati guaribili in 15 giorni.

Il sinistro ha mobilitato i vigili del fuoco, accorsi con tutti i mezzi disponibili.

Nelle operazioni che ne sono seguite è rimasto leggermente ferito il vigile Rosolino Patti di 27 anni; i vigili hanno dovuto affrontare un problema insolito, la piazza Sant'Erasmo era gremita di numerose macchine lasciate e parcheggiare dai rispettivi proprietari. Allora i vigili, rompendo i vetri degli sportelli, hanno messo le macchine al sicuro. Tuttavia una giardinetta, una «600» e una «1100», raggiunte dagli zampilli infuocati, si sono incendiate.

I danni non sono stati completamente accertati. Si parla di oltre sessanta milioni.

A. S.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

A Off. pers. servizio L. 10

A. PULITRICI per uffici, appartamenti ecc., dopo pitturazioni, offronsi. Telef. 36264. 25818 A

25.ENNE offresi ore 8-17 quale prestaservizi, buona famiglia. Cassetta 25836 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA giovane pratica buon stipendio cercasi. Urlini via Ireneo Croce 6, tel. 96104. 25800 B

PICCOLA famiglia cerca tuttofare stabile referenziata buon trattamento. Telefonare 94193. 25791 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi subito per appartamenti, stanze, cucine, laccature e pitturazioni olio, applicazioni moderne, massima accuratezza. Telefonare n. 48491. 25794 C

A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, verniciature, olio e smalto, lavabili, massima fiducia, referenze. Telef. 46739. 25826 C

A. PITTORE stanze cucine moderne, laccature mobili, offresi. Largo Barriera Vecchia (ex Impero) atrio giornali. 66179 C

A. PITTORE stanze cucine moderne laccatura mobili, offresi. Telefonare 27074. 66146 C

AUTISTA con 1100-103 propria disposto anche viaggiare cerca occupazione o incarichi. Telefono 36356. 25839 C

DATTILOGRAFA offresi a domicilio macchina propria. Telefono 31178 - 62791. 25801 C

FALEGNAME lucidatura camere riparazioni in genere offresi domicilio. Via Carpison 9, telefono 64424. 45103 C

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 25810 C

MASSAGGIATRICE offresi. Telefono 24720. 25801 C

CC Artigianato L. 20

«COSMOS» assicura perfezionamenti facciali, figura. Massaggi elettrici dimagranti, circolatori. Cure depilatorie, capelli ecc. Primo Istituto di Bellezza - Bagno Romano - Telefono 90119. Consultazioni gratuite, riservatissime. 25817 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA per laboratorio cercasi, età 18-19 anni, esente obblighi militari. Specificare titolo studio, referenze. Cassetta 45086 D UPI.

APPRENDISTA 14-15 anni cercasi. Via Palestrina 4, panificio. 25849 D

APPRENDISTA 15.enne alimentari cercasi. Molinavento 1. 25846 D

CERCANSI apprendista parrucchiera et barbiere lavorante percentuale o affittandosi reparto. Bar, capolinea «1». 25820 D

CERCASI per subito stenodattilografa con perfetta conoscenza lingua tedesca. Telefonare 31295. 25804 D

COMMESSA panetteria 14-16 anni cercasi. Marconi n. 26. 25793 D

ENTE Morale cerca personale possibilmente diplomato serio onesto facile lavoro acquisizione ben retribuito. Offerte Cassetta 25798 D UPI, Trieste.

GARZONA parrucchiera mezza lavorante e lavorante cercansi. Telefono 55173. 25792 D

LATTERIA caffè via Denza 9, cerca ragazza ragazzo 14-16 anni. 45089 D

MANICURE capacissima cerca Salone «900», via S. Lazzaro 13, telefono 24055. 45088 D

MEZZO lavorante sarto uomo cerca Sartoria Fanelli, Imbriani n. 2. 45085 D

RAGAZZA età 14-18 per trattoria buffet cercasi. Carducci 34. 25828 D

URGENTE: barbiere capace cercasi. Via Udine n. 23. 45095 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERETTA chiara, comodo cucina, cerca signora sola presso sola. Cass. 25808 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA uno due letti, elegante, bagno, affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 38369. 25825 F

AFFITTASI elegante distinti, pure pensionato, vitto. Telefonare 91211. 45109 F

CAMERA tutti comfort affittasi distinto. Machiavelli 19 - III, destra. 45074 F

CAMERA vuota o mobiliata con cucina affittasi. Via Crispi n. 20, telef. 59379. 45090 F

CAMERA mobiliata 2 persone affittasi. Fornasir, via S. Nicolò 20, telef. 31665. 25845 F

MATRIMONIALE affittasi con comodo cucina. Via Kandler 1, Tomat. 25797 F

MATRIMONIALI vuote mobiliate uso cucina 10.000, stanzette 6000, appartamento mobiliato elegante centrale 30.000, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 25823 F

MOBILIATA acqua corrente, bagno, affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II. 45106 F

STANZA sulle scale, indipendente, uso salotto, affittasi. Telefonare 91512. 25799 F

STANZA centro bagno, presso signora sola affittasi. Telefono 64371. 25813 F

STANZA mobiliata uso ufficio affittasi. Cass. 25827 F UPI.

STANZA bagno cucina telefono affitta sola. Piccardi 43 vicino portineria. 25784 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Seria preparazione esami riparazione scuola Media, Avviamenti, Istituti, Licei. Corsi accelerati per conseguimento licenza elementare adulti. Stenografia, Dattilografia, Lingue. Condizioni convenienti. Via Battisti 22, telefono 38800. 44863 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 50 lezione. Gatteri 12. 44954 G

A. RIPARAZIONI latino, italiano, qualsiasi scuola, lezioni accuratissime. Telefonare 55626. 66064 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 148 G

FISARMONICA, chitarra. Speciale insegnamento per suonare breve tempo. Telefonare n. 43817. 45091 G

MEDIE inferiori, commerciali, istruisce insegnante pratico, 400 ora. Telef. 57398. 25841 G

MEDIE: riparazioni tutte le materie, assistenza giornaliera accuratissima. Telefonare 55626 66064 G

RIPETIZIONI. Lezioni, accelerate: lingue estere. Altre materie. Traduzioni. Telefonare n. 47726. 45092 G

I Off. appart. bott. L. 25

A. A. A. A. COMMERCIALE pronta entrata, due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, giardino, cantina, affittasi L. 24.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45100 I

A.A.A.A. DONADONI, casa nuova, pronta entrata, piano alto, vista panoramica, quattro stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, due poggioli, ascensore, centralnafta, affittasi lire 36.000 mensili senza nessuna spesa. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45100 I

A.A.A.A. LOCCHI pronta entrata casa nuova, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, affittasi L. 22.000 mensili. Tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, balconate vista a mare, ascensore, centralnafta, affittasi L. 32.000 mensili. Tre stanze, stanzetta, cucina grande, bagno, gabinetto separato, balconate vista a mare, ascensore, centralnafta, affittasi L. 36.000 mensili. Senza nessuna spesa. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45100 I

A.A.A.A. ROTONDA del Boschetto casa nuova, pronta entrata, due stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, affittasi L. 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45100 I

A. APPARTAMENTI: Valdirivo quadricamere, bagno. Scorcola-Romagna (in villa) tricamere servizi. Severo-Castagneto (nuovo) tricamere bagno. Grignano (villino, anche sola stagione) tricamere servizi garage. Altri Sonnino, Foscolo, Piccardi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

AFFITTANSI bicamere tricamere accessori riscaldamento centrale casa nuova Baiamonti 21.000, 23.000, 25.000 mensili. Amministrazione Penzo, Palestrina 6. 25830 I

AFFITTASI 28.000 paraggi Stazione signorile quadristanze comforts. Altro camera cucina paraggi Besenghi. Informazioni Pascoli 2/F. 45107 I

APPARTAMENTI moderni, 3 stanze, accessori, varie posizioni, affittansi. Amministrazione Alberti, tel. 38774, ore 16-18. 45097 I

APPARTAMENTINO soffitta stanza cucina bagno 15.000 mensili affittasi prontamente coniugi soli. Telefonare 29823. 25844 I

APPARTAMENTINO modesto bicamere cucina 8000 pigione compensando spese affittasi. Corso Italia 29, Amministrazione (16-19). 45101 I

APPARTAMENTO - Ruggero Manna, III piano, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi 20.000 mensili, piccolo compenso spese. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 25848 I

APPARTAMENTO signorile (Campo Marzio), 4 stanze stanzetta cucina bagno poggioli calefazione; altro via dell'Istria bistanze cucina bagno 22.000 mensili, affittansi. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 45104 I

APPARTAMENTO 5 stanze 2 stanzette doppi servizi uso giardino 25.000 mensili 200.000 spese restauro; altro paraggi Segantini 3 stanze soggiorno cucinino servizi giardino 25.000 mensili 250.000 spese 4 anni contratto entrata 1.o ottobre, affittiamo. Licciardello, Mazzini n. 22. 25850 I

APPARTAMENTO quadristanze servizi affitto aggiornato cedesi 1.o settembre. Tel. 29331, ore 15-18. 44981 I

APPARTAMENTO quadristanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento affittiamo Piazza Scorcola 28.000. Alabarda, Spiridione n. 6. 25837 I

APPARTAMENTO zona Piccardi, 3 stanze, cucina, bagno, spazzacucina, ripostiglio, cantina, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1312 I

APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento centralnafta, ascensore a;ttasi. Carli, S. Maurizio 4. 1313 I

APPARTAMENTO bistanze accessori, qualsiasi zona, affitto aggiornato. Telefonare 37703, A.I.C.A. 25833 I

APPARTAMENTO casa signorile Santandrea ammezzato tre stanze camerino bagno installato cucina libero primo agosto affittasi. Telefonare 38458. 25805 I

APPARTAMENTO nuovo due stanze, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, poggiolo, affittasi 27.000 senza spese. Tel. 31034. 25780 I

CAMERA cucina 15.000, bistanze 12.000, 13.500, tristanze accessori 25.000, 5 stanze accessori 28.000, tutti senza spese. Bistanze 15.000, tristanze 20.000, compensando spese. Amministrazione, Slataper 1. 45105 I

CORSO, affittiamo piccolo chiosco atrio, adatto artigiano. Alabarda, Spiridione 6. 25837 I

LOCALE due fori 90 mq. circa affittasi stabile nuovo adatto anche uso ufficio. Telef. 96351. 66168 I

LOCALE 60 mq., tre mostre, impianti funzionanti, affittasi rimborsando: Bramante 1. Informazioni 96754. 62 I

LOCALE affari centrale affittasi, Amministrazione Alberti, telefono 38774, ore 16-18. 45097 I

MAGAZZINO con annesso ufficio spazioso affittasi. Amministrazione Micheluzzi, tel. 93050. 44967 I

MAGAZZINO d'angolo, centralissimo, adatto istituto bancario affittasi. Carli, S Maurizio 4. 1311 I

MAGAZZINO 30-45 metri quadrati, affittasi. Via D'Azeglio 18. 25816 I

QUARTIERE in villa, camera cucina bagno ripostiglio riscaldomento centrale affittasi coniugi senza figli. Telefonare n. 91121. 25809 I

Z. «JULIA» - Appartamento affitto Rotonda Boschetto, pronto 1.o luglio, 2 stanze, cucina, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore. Piazza Tommaseo 2. 1408 I

Z. «JULIA» - Appartamento affitto in villa, zona Buonarroti, 4 vani, salone con veranda, bagno, riscaldamento, giardino, garage, soffitta. Piazza Tommaseo 2. 1409 I

Z. «JULIA» - Appartamento affitto pressi via Roma, uso ufficio. 6 stanze, stanzetta, riscaldamento. Informazioni piazza Tommaseo 2. 1412 I

Z. «JULIA» - Appartamento affitto via Gambini, 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento, cantina. Piazza Tommaseo 2. 1413 I

Z. «JULIA» - Appartamento affitto zona Piccardi, 2 stanze, bagno, telefono, industriale. Informazioni, Piazza Tommaseo 2. 1414 I

Z. «JULIA» - Appartamento affitto 5 stanze, stanzino, zona Stazione centrale. Informazioni piazza Tommaseo 2. 1402 I

Z. «JULIA» - Appartamento in villa, zona Scoglietto, 3 camere, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, giardino, vista ampia, zona tranquilla. Si gradisce famiglia senza bambini. Piazza Tommaseo 2. 1405 I

Z. «JULIA» - Locale via Ginnastica, 16 mq., adatto plastica o abbigliamento bambini, affittasi. Piazza Tommaseo 2. 1415 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 1-2 stanze, bagno, cercasi affitto. Esclusi intermediari. Tel. 23317. 1404 L

GIOVANI coniugi cercano camera camerino cucina massimo 10.000, piccole spese. Lenarduzzi, Vicolo delle Rose 35. 66138 L

SPOSI statali cercano bistanze accessori qualunque posizione massimo 15.000 senza spese. Telefonare 28585. 25830 L

STATALE cerca appartamento bistanze servizi anche periferico affitto mite. 35904 - 33585. 25834 L

M Vendite d'occas. L. 35

ASPIRAPOLVERE e lucidatrice Electrolux perfetto funzionamento vende privato. Telefono 24614. 25796 M

CARROZZELLA per bambini seminuova vendesi. Tel. 54524. 45084 M

FRIGORIFERI Zenith alle migliori condizioni, vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 25821 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 66173 M

LAVATRICE Hoover - strizzatore elettrico - corrente normale, come nuova vendesi 90.000. Tel. 25310, mattinata. 25832 M

LETTINO cromato seminuovo, carrozzella invernale, vendonsi. Telefonare mattinate 41546. 45087 M

MACCHINA Singer lussuosa 34 mila, zigzag, occasione altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate. Assortimento mobiletti. Maiolica 10-II. 25840 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione a mobiletto. Cicli gratuiti di ricamo e taglio. Tullio, Battisti 12. 66173 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO pagando bene tappeti persiani orientali usati argenteria antica moderna soprammobili mobilio importante anche isolato porcellane vasi cineserie pregiate. Telefonare 61846. 66129 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telef. 30358. 25838 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti camere letto pranzo cucine pagando massimo. Telefonare 23485. 66155 N

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri tappeti soprammobili salotti mobili in genere. Telefonare 61591 - 50107. 44964 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 58 N

NN Mobili e pianof. L. 35

ATTACCAPANNI lavatex fiorato, pelle, pronti. Novità «svedesi». Canova angolo Foscolo. 25773 NN

CAMERA matrimoniale e camera pranzo, vendonsi occasione. Telefonare al 28077. 25822 NN

CARROZZINE grandioso assortimento estive 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, parasole 1.500. Lettini compreso materasso 6500, cromati 12.000. Seggioloni 2500, girelli. Tricicli. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 66154 NN

CUCINA completa buone condizioni vendesi occasione. Cattonar, Muraglione 24, tel. 49217. 25811 NN

CUCINE: verniciatura «poliestere»; massimo assortimento, qualità, garanzia «Polli», Petronio 32. 62 NN

MATRIMONIALE nuova modernissima panniforti vendesi vera occasione. Torricelli 6 (falegname). 45094 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi occasione. Altre prezzi bassissimi. Via Scalinata 3, falegname. 25812 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa modello recente lavorazione speciale, vendesi occasione. Coroneo 39, telef. 49381. 25819 NN

MATRIMONIALI, cucine tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 37 NN

PIANINO Lipt vendesi. Telefonare 55382 dalle 10 alle 18. 25815 NN

SALOTTO svedese 5 pezzi vendo occasione. Gatteri 54, porta n. 8. 25803 NN

TINELLO con cristalli vendo occasione. Via Raffaello Sanzio 20, Giovanelli. 25802 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

BIELLA - Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Casella 118 I, Pubbliman, Biella 1603 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. BELVEDERE vendesi occasione ottimo stato, dalle 8-13 e dalle 14-18. Via Montecucco 48 cortile, angolo via A. Emo. 45013 Q

AL MIGLIORE offerente vendo tre motori benzina adatti anche barca. Telefonare 41934. 25702 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende: 1100 familiare, 1100-'54, Appia '56, 600-'57, 500/C-'52'50, Belvedere '54. Cambi. rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714 12586 Q

BARCA tipo lancione nove metri motore nafta vela vendo causa partenza. Telefonare n. 24939. 25702 Q

BARCA diporto 7 metri vela motore vendesi. Rivolgersi Alfeo, Società Vela, molo Istria. 45093 Q

IMBARCAZIONE crociera perfetto stato vendesi. Tel. 49995. 25831 Q

MOTOGUZZI! Lodola 235 gran turismo; Motocarro Ercolino 5 q.li benzina, il piccolo camion a tre ruote. Trieste, Fabio Severo 18. 25620 Q

1100-103, agosto 1953, seminuova, perfetta, vendesi inintermediari. Telefonare 57792. 10 Q

VENDONSI 500 Belvedere, 500 C, A, 600 radio, 500 furgoncino, Ardea furgone, 1103 '57, 1100 E «B». Condizioni, permute. Garage Stadio, Valmaura 7, telefono 93365. 25829 Q

VESPA completa accessori vendesi. Via Piccardi 47, cortile. 45096 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

BAR 40 mq. 3 fori, zona Ponziana, avviato, licenza analcoolici, caffè gelateria vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio n. 4. 1315 R

BAR analcoolico centrale bello avviatissimo moderno cedesi. Informazioni: Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 25850 R

CERCASI gestore bar nota Società sportiva monfalconese. Tel. 3520, Monfalcone. 2222 R

CORTINA d'Ampezzo Boutique d'arte avviata forte reddito associasi persona disposta collaborare eventualmente affittasi capitale necessario 3-4 milioni. Scrivere ETSA, Casella postale 84, Cortina. 12510 R

LOCALE due fori licenza tessuti impermeabili abbigliamento cedesi affarone, rimborso spese. Telef. 37579. 66164 R

NEGOZIO calzature di lusso e comuni, zona Scorcola vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1302 R

SOVVENZIONIAMO dipendenti statali, parastatali, aziende private. Convenienza, rapidità. Telefonare 24946. 25835 R

Z. BAR centrale superalcoolici posteggio esterno, consumo giornaliero 5 kg. caffè, vendesi. Trattative solamente con persona interessata. «JULIA», piazza Tommaseo 2. 1410 R

Z. CAPITALI disponibili per ipoteche I grado. Minimo 3 milioni. Per appuntamenti telefonare 23317. 1407 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA POLA (angolo via dell'Istria dirimpetto ex Crematorio) posizione panoramica, fermata filovia 10, prossima costruzione appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli o terrazze. Prezzi economici. Mutui decennali. Consegna aprile 1960. Iniziate prenotazioni. - CARDUCCI-GOLDONI tre stanze, stanzetta, grande cucina, stanzino bagno. Adatto se de artigiano o attività professionale. Occasione vende Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI complesso Rotonda Boschetto, casa torre, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centralnafta, poggioli, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. Orario estivo 9-12.30 - 16-19.30. 1314 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO casa nuova, pronto ingresso, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, due poggioli, ascensore, riscaldamento, vendesi L. 4.200.000, ottimo investimento capitale. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45100 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO piazza Impero, pronta entrata, 2 stanze, stanzetta, stanza ragazza, cucina, servizi separati, cantina, ascensore, piano alto, riscaldamento autonomo, vendesi 4.300.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45110 S

A.A.A.A.A.A. INIZIO COSTRUZIONE di due case in via Giovanni Verga (pressi birreria Dreher) appartamenti da 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinetta oppure camera, cameretta e cucina o camera, soggiorno, cucinetta, bagni modernamente installati, ripostigli, ampie terrazze, ascensore e centralnafta. Zona tranquilla, verde, piana, solatia, di facile accessibilità (linee tranviarie 2-3-6-9). Sono realmente economici. Facilitazioni, ottimo investimento capitale. Per informazioni e prenotazioni Studio Nicolini, Maiolica 1, telefono 50861. 1501 S

A.A.A.A.A.A. RONCHETO, casa nuova, prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, vendesi L. 2.600.000. Altro Sangiacomo due stanze, cucina, bagno gabinetto, cantina, vendesi L. 2 milioni 500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45100 S

A. APPARTAMENTI prontingresso: Castagneto (nuovo) tricamere bagno; Romagna (lusso) quadricamere doppi servizi garage; Rossetti (signorili) 3-4 stanze; Sanvito (nuovo) quadricamere; Carlalberto (occasione) quadricamere; altri piccoli Ponziana, Donadoni, Gatteri, Settefontane. ATEC, Goldoni 1. 73 S

AFFARONE! Investite vostro capitale acquistando appartamentini, bistanze, cucina, poggiolo, cantina, zona verde, panoramica. 2.300.000. Telefonare 37703. 25833 S

AFFARONE Opicina vendesi casa 4 vani terreno frutteti, 1.500.000, in giornata. Indirizzo UPI 25807 S.

AFFARONISSIMO. Vendo appartamentino bistanze, cucina poggiuolo, bagnodoccia, panoramicissimo, Duino, vicino spiaggia, 2.300.000. Telefonare 37703. 25833 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Inizio Gretta vista mare, altri villetta Rosmini 4.200.000; altri appartamenti Besenghi 3 milioni 500.000 contanti, rimanenza mutuo. - S. Lazzaro 11. 25814 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Tristanze occasione Campi Elisi, piccola quota contanti, rimanenza mutuo; altri pronti Rossetti. - S. Lazzaro 11. 25814 S

APPARTAMENTI (nuovi) tre stanze cucina, camerino, bagno, calefazioni 3.500.000; altro bistanze cucina bagno poggiolo 2.500.000; altro stanza cucina bagno poggiolo 1.600.000; altro seminuovo bistanze stanzetta bagno cucina 2.300.000; altro stanza cucina 800.000, tutti prontaentrata condizioni pagamento vendonsi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam 45108 S

APPARTAMENTI in costruzioni nuove, ottimo investimento capitale, reddito sicuro 9% vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1316 S

APPARTAMENTI zona Piccardi, corso costruzione, soleggiati, 2 stanze, salone, tinello, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore vendonsi. Carli, S. Maurizio n. 4. 1308 S

APPARTAMENTI zona S. Giacomo, camera, cameretta, 950 mila; altri camera cucina, 770 mila vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1304 S

APPARTAMENTI nuovi contratto biennale costo 3.100.000 reddito netto 10% vendonsi. Telefono 31034. 25780 S

APPARTAMENTI prossimo inizio zona Battisti tutti comforts minimo 6.600.000, quota 200.000, facilitazioni. Telefono 31034. 25780 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1301 S

APPARTAMENTI consegna agosto 2-3 stanze posizione soleggiata vendonsi. Impresa Persini, Milano 14. Orario 17-20. 10 S

APPARTAMENTO Sanmarco III piano, 2 stanze, cucina con poggiolo, gabinetto, bagno, vendesi libero, 2.400.000 Agenzia Rossini 14. Tel. 38663. 25848 S

APPARTAMENTO 1-2 stanze bagno, prontentrata, acquisto. Prego telefonare 23317. Esclusi mediatori. 1403 S

APPARTAMENTO condominio occupato, stanza, cucina, 560.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1303 S

APPARTAMENTO zona Pascoli, 4 stanze, stanzino, cucina, stanzino per bagno, vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 1305 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, soleggiato, 2 camere, tinello, cucinetta, poggioli, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1307 S

APPARTAMENTO in condominio zona Barriera, 2 stanze, cucina, libero, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1318 S

APPARTAMENTO zona San Giacomo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, corrente industriale, vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1319 S

APPARTAMENTO zona Stazione, 6 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, soffitta, condominio libero, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1320 S

APPARTAMENTO condominio libero 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, giardino, terrazza in comune, garage, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1317 S

APPARTAMENTO tre camere cucina paraggi Rossetti vendesi. Tel. 47737. 45083 S

APPARTAMENTO via Paduina II piano, prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno moderno, gabinetto, armadio, ripostiglio, termosifone, industriale, telefono, cantina, vendesi libero occasione, anche condizione pagamento. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 25848 S

APPARTAMENTO signorile centralissimo 4 stanze camerino bagno installato cucina riscaldamento centrale ascensore vendesi. Cassetta 25847 S - UPI.

APPARTAMENTO sei stanze accessori piazza Libertà vendesi. Telefonare pomeriggio 30522. 45098 S

BESENGHI costruendi signorili, 3-4-5 stanze, biservizi, centraltermica, garage, giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 25837 S

CONDOMINIO paraggi Cavour 5 stanze stanzetta cucina bagno; altro Coroneo, 2 stanze stanzetta cucina bagno vendiamo. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 25850 S

COSTRUENDI bi-tristanze, accessori, poggiuoli vendiamo 1 milione 200 mila contanti, saldo decennale. Alabarda Spiridione 6. 25837 S

IMPRESA costruzioni inizia fabbricato paraggi Garibaldi 2 stanze cucina bipoggioli ascensore termonafta. Prezzo minimo 3.300.000. Quota 200.000. Facilitazioni. Eventualmente una stanza cucina. Telef. 31034. 25780 S

IMPRESA vende direttamente 2 appartamenti III piano via Fabio Severo uno da 3 stanze e uno da 4 stanze, cucinino, soggiorno, accessori, 3 poggioli, termonafta, ascensore automatico, cantina, rifiniture accurate, mutuo decennale, eventuali agevolazioni. Telefonare mattino 35611, pomeriggio 61453. 25842 S

LOCALE condominio occupato massimo 3.000.000 acquisto. Prego telefonare 23317. 1401 S

LOCALE 113 d'angolo, ottima posizione, adatto bar vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1310 S

MARGHERITA - SCOGLIETTO costruendi 2 tristanze accessori, poggiuoli, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 25837 S

PERUGINO (pressi) costruendi e prontaentrata, tri-quadristanze, centraltermica, tutti conforti, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 25837 S

RIMESSO a nuovo 3 stanze cucina atrio bagno, gabinetto separato, cantina, tutto soleggiato in viale XX Settembre, vendesi affittasi, si permuta con casetta e terreno, qualsiasi posizione. Telefonare 92927 tutti i giorni ore 15-17. 25843 S

TERRENO panoramico Duino splendida vista mare mq. 670 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1309 S

VELICOGNA via Machiavelli 15, vende casette, ville, terreni, case appartamenti. 45102 S

VILLA Opicina, 3 stanze, 2 stanzette, soggiorno, cucina, atrio, ripostiglio, bagno, cantina, garage, 1000 mq. terreno con alberi da frutta vendesi. Carli. S. Maurizio 4. 1306 S

Z «JULIA» Appartamento condominio o affitto, via Coroneo, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, ripostiglio, cantina, soffitta. Informazioni Piazza Tommaseo 2. 1406 S

Z «JULIA» Appartamento signorile, pressi Tribunale, 4 stanze, stanzetta, bagno 2 poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, cantina, vendesi, Piazza Tommaseo 2. 1411 S

Z «JULIA» Appartamento condominio, via Canova, lussuosissimo, 3 stanze, 1 salone, doppi servizi, cantina, centralnafta. Informazioni Piazza Tommaseo 2. 1416 S

Z «JULIA» Terreno Basovizza circa 1500 mq. fronte strada, adatto costruzione villetta, vendesi. Piazza Tommaseo 2. 1417 S

T Villeggiature L. 50

CADORE Venas Bar Pensione Posta, ottima cucina, giardino. televisione. Interpellateci per luglio. 1637 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà agevoliamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 52 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

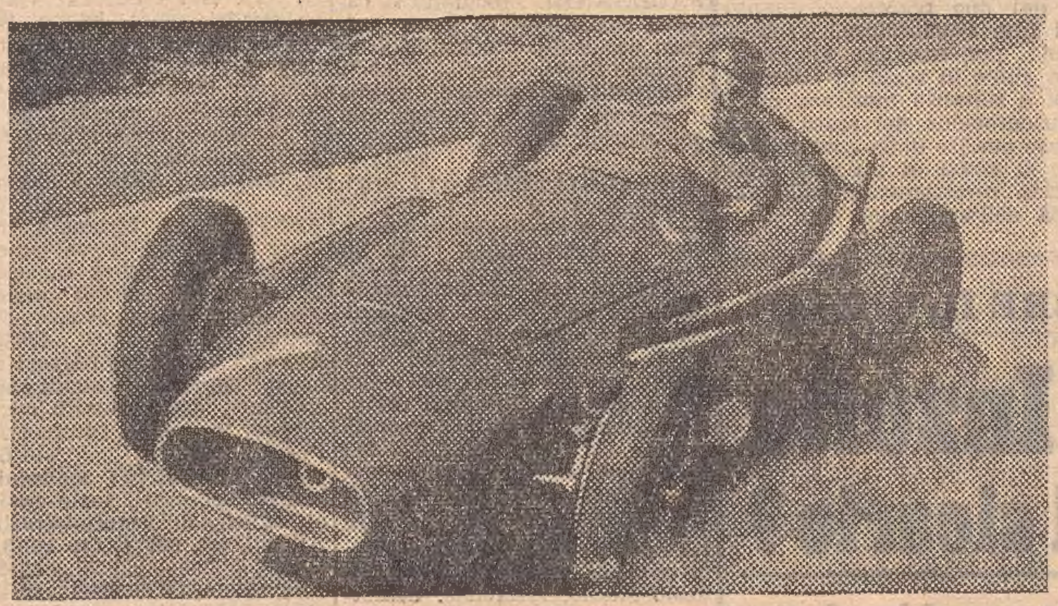
COME GUIDANO I CAMPIONI?

Fangio e Moss vi rivelano il segreto dei loro successi

DICE FANGIO: «E' necessario studiare la parte prima e durante ogni gara» - Per Moss, invece, contano di più la messa a punto del motore e lo slancio ardimentoso!

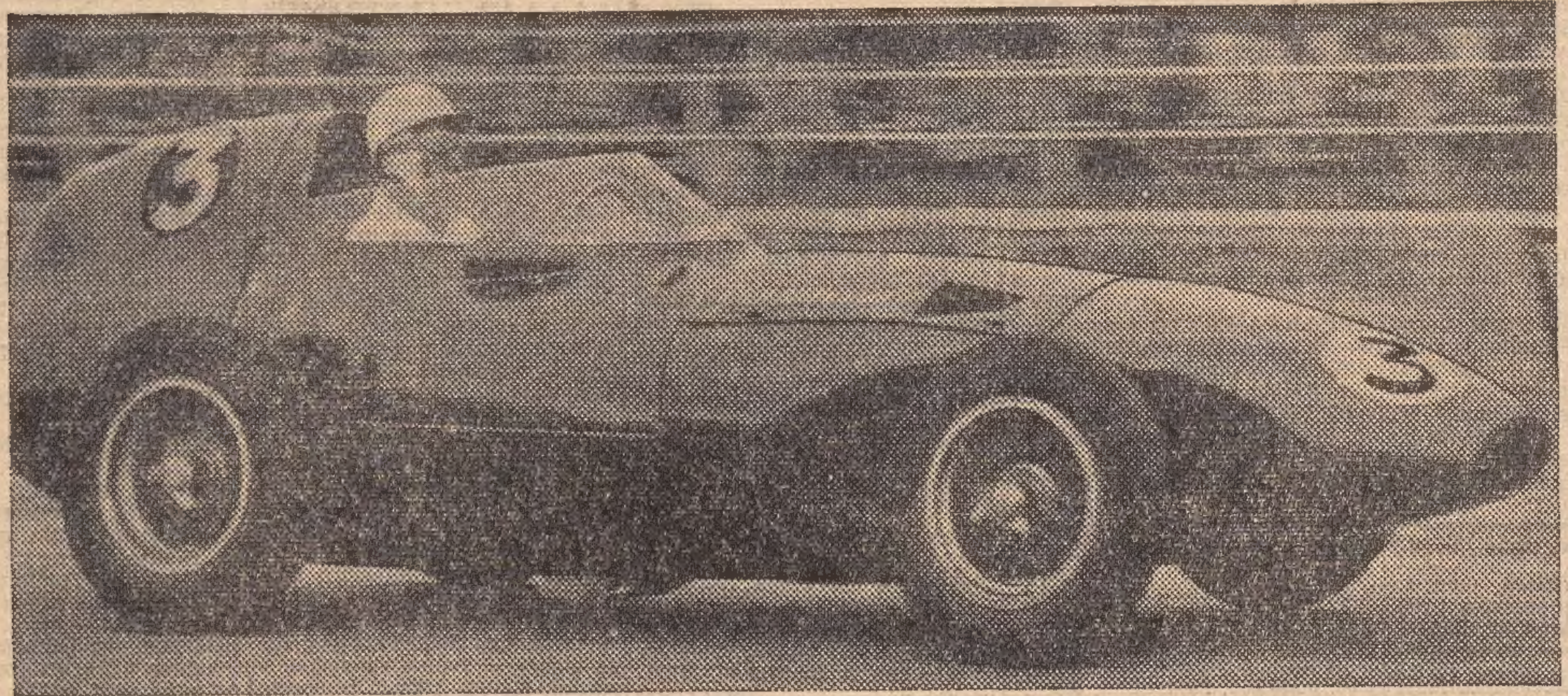
«SI CONQUISTA la vittoria, al volante di una macchina, non importa se di formula 1 o sport — dice Manuel Fangio a chi gli chiede qual'è il segreto della sua guida, che l'ha portato ad aggiudicarsi il titolo mondiale per ben cinque volte — solo concentrando e sapientemente amalgamando nella guida tutti e tre gli elementi fondamentali d'un buon pilota: ragionamento, coraggio e forza muscolare. Ogni corsa, anche se disputata con lo stesso regolamento, la stessa macchina, le stesse condizioni atmosferiche e sulla stessa pista dell'anno o di anni precedenti, ha una sua particolare caratteristica. Per questo è necessario studiare la propria «parte» prima e durante ogni gara, uniformandola al rendimento del motore, ai tipi di carburante e lubrificante impiegati, alla condotta di guida degli altri concorrenti e via dicendo. Al ragionamento che impone una determinata tattica di guida subentra improvvisamente il cuore, nella sua tipica espressione dello slancio coraggioso, allorchè la vittoria è contestata fino all'ultimo da un altro concorrente e si è portati ad arrischiare oltre i limiti di sicurezza. Infine, la vigoria dei muscoli, allenati sistematicamente e mantenuti "puliti" da ogni inquinamento prodotto dall'alcool, dal fumo e da una vita disordinata, costituisce il terzo elemento indissolubile per il conseguimento del successo. La mia attività sportiva si è sempre basata su questo principio. E, come ben sapete, con risultati positivi».

STIRLING Moss punta invece soprattutto su due soli elementi: la particolare messa a punto della macchina e lo slancio ardimentoso, «Io — dice il giovane campione inglese — non mi sento a mio agio nell'abitacolo d'una macchina da corsa, se prima non ho constatato direttamente la perfetta messa a punto di tutti gli organi della vettura, e nel dire tutti, intendo anche quelli che, generalmente, si trascurano, perchè ritenuti di secondaria importanza. La macchina da corsa è un meccanismo complesso e delicato, i cui organi non possono essere disgiunti tra loro. Quando sono sicuro che il «bolide» è tecnicamente a punto, che nel serbatoio ho un carburante di classe e che gli organi del motore sono perfettamente lubrificati, all'abbassarsi della bandiera a scacchi preferisco assumere subito il comando del velocissimo carosello, così come faceva il più grande antagonista delle mie prime prove, Alberto Ascari. Forse, così comportandomi, controllo meno l'avversario, avendolo costantemente alla coda, ma ho il vantaggio di non dover compiere difficili sorpassi iniziali, di sfruttare al massimo il rendimento del motore e quindi assicurarmi un distacco che gli avversari difficilmente possono colmare».



▲ Manuel Fangio, cinque volte campione del mondo, affronta, col suo stile particolare, senza sforzo e senza la classica smorfia, una curva alla velocità di duecento chilometri orari.

Tranquillo nello stretto abitacolo della Vanwall, che sfreccia ad oltre duecentottanta chilometri orari sulla pista di Silverstone, Stirling Moss è un vero padrone del volante. ▼



Il carburante che preferiscono

DIFFERENTI sono la scuola e lo stile dei due grandi assi del volante, Fangio e Moss; differente di conseguenza la loro condotta in gara; differenti gli elementi che, secondo i loro singoli punti di vista, li hanno portati alle maggiori affermazioni mondiali.

Su di un punto soltanto l'argentino e l'inglese sono d'accordo: sull'importanza che hanno, per qualunque pilota, il carburante ed il lubrificante.

Legittima perciò è stata la nostra curiosità a questo proposito e spontanea la nostra domanda:

— Quali sono, allora, il carburante e l'olio da voi preferiti?

Senza alcuna indecisione i due assi ci hanno risposto:

— BP Super e BP Energol!

— Perchè?

— Le ragioni sono molte, ma la più valida è questa: perchè con BP Super e BP Energol ho vinto la maggior parte delle corse.

E' questa una ragione che, sul filo della logica, nessuno può contestare.

AI CAMPIONATI MONDIALI PILOTI

8 vittorie su 11 usando BP Super

ALLA FINE DI un'annata agonistica, costruttori, tecnici, giornalisti ed appassionati dello sport automobilistico usano trarre dalla classifica finale dei Campionati del Mondo non pochi spunti per nuove esperienze e per i più disparati commenti.

C'è chi propende per l'adozione dei motori ad iniezione diretta e chi persiste nel voler perfezionare quelli ad iniezione indiretta; chi arzigogola sull'efficacia di un maggior o minor numero di cilindri; chi punta sulla cilindrata minima e chi invece sostiene il punto di vista americano. Si discute sulla adozione dei freni a disco, sui diversi tipi di sospensioni, di telai e su molte altre cose. Ma c'è anche chi — giustamente — trae interessanti conclusioni dai risultati singoli, conseguiti con l'impiego di un determinato carburante. In parole povere c'è chi giudica l'elemento carburante di primaria importanza per il conseguimento del successo. Con dati di fatto, naturalmente. Per esempio, dalla classifica dello scorso anno rileviamo che, delle undici prove di Campionato del Mondo conduttori, ben otto sono state vinte usando BP Super.

3 GRAN PREMIO D'OLANDA

Raggiunta la difficile messa a punto del sistema ad iniezione diretta, che solo un carburante di classe, qual è il BP Super, poteva consentire, la Vanwall pilotata da Stirling Moss ha colto la sua prima vittoria della stagione.

4 GRAN PREMIO D'EUROPA (SPA)

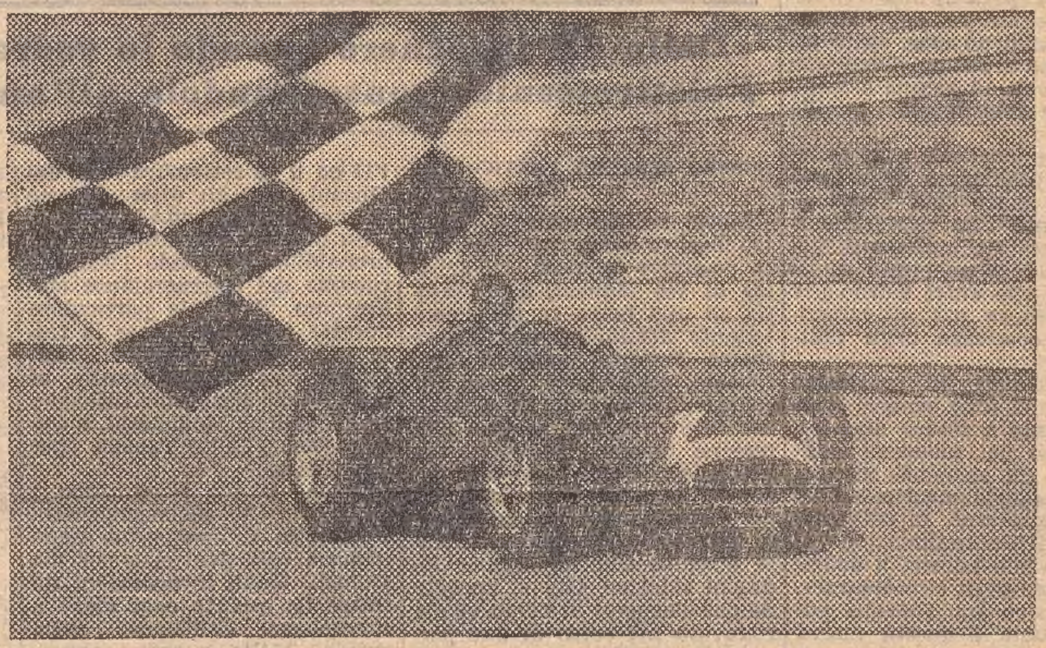
Dopo la pausa del Gran Premio di Indianapolis, ritorna alla vittoria, nel Gran Premio d'Europa, sul circuito di Spa, la Vanwall pilotata da Tony Brooks ed alimentata con BP Super.

5 GRAN PREMIO DI GERMANIA

Con questa gara, ottava del campionato — in Francia ed in Inghilterra si sono imposte le Ferrari di Hawthorn e di Collins — inizia la decisa supremazia della Vanwall — pilotata da Tony Brooks e alimentata con BP Super — chè vincerà le rimanenti tre gare di campionato.

6 GRAN PREMIO DEL PORTOGALLO

La classifica finale vede al primo posto la Vanwall di Stirling Moss. E naturalmente, ai boxes, tutti gli sguardi sono puntati sullo scudo BP, della cui cooperazione si è valso il pilota inglese per conquistare la sua terza vittoria.



1 GRAN PREMIO D'ARGENTINA

La prima prova di Campionato Mondiale Conduttori, disputata sul circuito cittadino di Buenos Aires, è stata vinta, in modo veramente sbalorditivo e contro le previsioni di tutti i tecnici, dalla piccola agilissima Cooper di Stirling Moss, alimentata con BP Super.

2 GRAN PREMIO DI MONACO

Sul tortuoso circuito di Montecarlo la piccola Cooper ha confermato la sua impareggiabile maneggevolezza, sbaragliando il nutrito schieramento avversario, grazie alla guida di Trintignant ed alla perfetta alimentazione con BP Super.

7 GRAN PREMIO D'ITALIA

Anche sulla magica pista di Monza, che ha spesso visto trionfare le rosse vetture italiane, è la verde Vanwall di Tony Brooks che sfreccia prima sul traguardo d'arrivo, confermando l'efficienza di un motore perfettamente alimentato con BP.

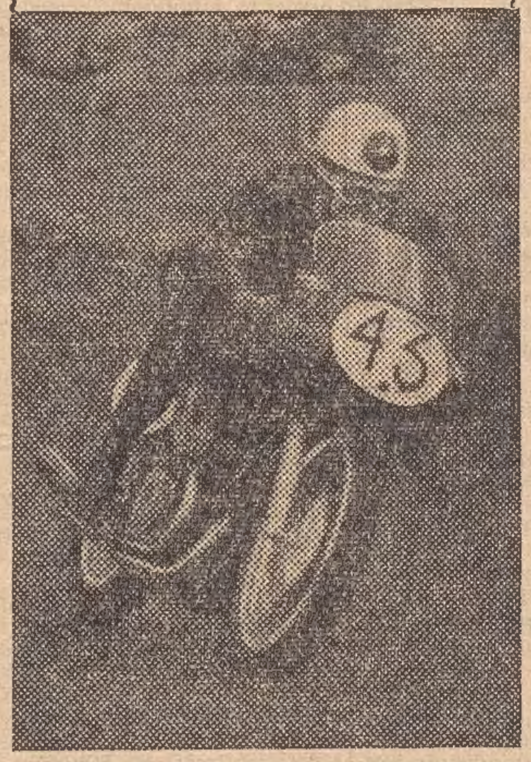
8 GRAN PREMIO DEL MAROCCO

Tutti gli sguardi sono puntati su questa gara, che dovrà assegnare il titolo iridato ad uno dei piloti inglesi, Hawthorn o Moss. Vince Moss, ma il titolo va a Hawthorn, oggi purtroppo scomparso. E il BP Super conclude il suo trionfale apporto al successo di tante gare: otto vittorie su undici!

Successo BP in tutte le prove europee di rally

LO SPORT automobilistico europeo inclina gradualmente verso le grandi prove di regolarità e resistenza ed i rallies, dal punto di vista tecnico, appaiono determinanti per lo meno quanto lo sono le prove di velocità pura. Se i grandi premi di formula 1 costituiscono il più severo collaudo per i singoli elementi d'un motore esasperato al massimo, i rallies devono essere considerati i più efficaci «banchi di prova» per determinare la reale resistenza del motore e di tutti gli organi dell'automezzo, sottoposti ad un duro sforzo che si protrae per migliaia di chilometri percorsi in media perfetta ed intervallati da prove di velocità pura. Contro le due o tre ore di funzionamento del motore di formula 1, stanno le quaranta, cinquanta, sessanta ore di lavoro estenuante del motore affidato alla guida dei rallyemen. Ed è in queste gare che la scelta di un carburante e di un lubrificante efficienti costituisce l'elemento basilare per conseguire il successo. Lo prova il fatto che tutti i più noti campioni di queste gare, disputate tanto nei freddi paesi del nord quanto lungo le strade polverose delle regioni calde, hanno portato vittoriose al traguardo le loro vetture alimentate e lubrificate con BP.

Anche le moto vincono usando prodotti BP



COMPLETA il successo indiscusso del carburante e del lubrificante BP nel campo dello sport motoristico, il loro sistematico impiego nelle gare motociclistiche di campionato ed internazionali. I motori a due o quattro tempi delle motociclette — affermano i tecnici ed i maggiori campioni europei — sono di assai difficile carburazione. Ogni più piccola impurità può provocare noie determinanti per il perfetto funzionamento del motore in genere e dei suoi elementi in particolare. Su tutti i campi di corsa i concorrenti dedicano particolari cure alla scelta del carburante e del lubrificante, ed è significativo che i successi più clamorosi siano stati conseguiti con prodotti BP.

Il carburante dei grandi campioni

I grandi campioni
del motore
in terra, sull'acqua
e nel cielo,
dopo anni di ardue prove,
guardano oggi,
con sicura fiducia,
all'insegna BP,
simbolo di vittoria
e di potenza
per tutti gli utenti
della strada.